



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"L'Orientale"

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

2022

(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

24 ottobre 2023

INDICE	
Premessa	1
Riferimenti Normativi	1
SEZIONE I – Valutazione del Sistema di Qualita'	
1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca	3
1.1 Il Sistema di AQ a livello di Ateneo	3
Ambito A – Strategia, pianificazione e organizzazione	3
1.2 La gestione delle Risorse	7
Ambito B – Gestione delle risorse	7
1.3 Sistema di AQ per la didattica e la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di Dottorato di Ricerca	14
Ambito C – Assicurazione della Qualità	14
Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti	20
Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale	23
1.4 Sistema di AQ per la didattica a livello dei CdS	28
1.5 Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca	32
1.6 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di dipartimento	34
Ambito E – I requisiti dei dipartimenti	35
1.7 Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, dei dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con riferimento alle audizioni (ANVUR)	44
1.7.1 Premessa	44
1.7.2 La procedura 2022-2023	44
1.7.3 Piano delle audizioni 2022-2023 (secondo semestre 2022 e primo semestre 2023)	45
1.7.3.1 Corsi di studio	45
1.7.3.2 Dipartimenti	48
1.7.3.3 Corsi di dottorato	58
1.7.3.4 Altri interlocutori	58
2. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) – Parte secondo le Linee Guida 2014	66
2.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni	66
2.2. Modalità di rilevazione	67
2.2.1. Organizzazione della rilevazione	67

2.2.2. <i>Strumento di rilevazione da allegare alla relazione</i>	70
2.3. Risultati della rilevazione /delle rilevazioni	71
2.3.1. <i>Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti e non frequentanti e delle/dei docenti</i>	71
2.3.2. <i>Rapporto questionari compilati/questionari attesi</i>	73
2.3.3 <i>Livelli di soddisfazione delle studentesse e degli studenti frequentanti e delle/dei laureandi</i>	74
2.3.3.1. <i>I diversi oggetti di analisi: l'Ateneo (studentesse e studenti frequentanti e non frequentanti)</i>	74
2.3.3.2. <i>I diversi oggetti di analisi: il Dipartimento (studentesse e studenti frequentanti e non frequentanti)</i>	76
2.3.3.3. <i>I diversi oggetti di analisi: il docente</i>	77
2.3.3.4. <i>I diversi oggetti di analisi: il laureando (profilo)</i>	78
2.3.3.5. <i>I diversi oggetti di analisi: il laureato (gli sbocchi occupazionali)</i>	80
2.3.3.6. <i>I suggerimenti delle studentesse e degli studenti</i>	82
2.3.4. <i>Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione</i>	83
2.4. Utilizzazione dei risultati	84
2.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	85
3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) – Parte secondo le Linee Guida 2023	87
6.1. <i>Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA</i>	87
6.2. <i>Livello di soddisfazione degli studenti</i>	87
6.3 <i>Presa in carico dei risultati della rilevazione</i>	87
Table e Reports	
SEZIONE II – Valutazione della performance	
1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance	89
1.1 <i>Sistema di misurazione e valutazione della performance e Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025</i>	91
SEZIONE III – Raccomandazioni e suggerimenti	101

Indicatori AVA3 – Allegato 5	
ALLEGATI	
Allegato – Tabella 1 “Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	
Allegato – Tabella 2 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"	
Allegato - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall’Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)	
Questionario opinioni studenti	

Premessa

In linea con l'approccio adottato negli anni precedenti il Nucleo di Valutazione dell'Università di Napoli "l'Orientale" presenta la Relazione 2023 (quindi relativa all'anno 2022 per il sistema AVA e al 2023 per la parte Performance).

Quest'anno il Nucleo di Valutazione ha avuto modo di monitorare la transizione dei sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei da AVA 2 ad AVA 3, l'avvio del sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca, di continuare a segnalare le attività innovative particolarmente meritevoli in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità e di monitorare le indicazioni e raccomandazioni formulate da ANVUR, in sede di Accreditamento Iniziale, per azioni di miglioramento dei Corsi di Studio (CdS) di nuova istituzione.

Prima di presentare brevemente le principali novità per la Relazione del 2023, si sottolinea che:

- relativamente al sistema AVA, la Relazione si concentra principalmente su quanto avvenuto nel 2022, estendendo eventualmente il periodo di osservazione ai primi mesi del 2023 per rendicontare eventuali attività che, avviate nel 2022, sono state chiuse e hanno prodotto risultati nel 2023.
- relativamente alla valutazione della performance il focus della rilevazione è invece sul SMVP adottato dall'Ateneo per l'anno 2023 e ai contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025.

Per quanto riguarda il sistema Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento (AVA), le indicazioni contenute in questo documento, pur facendo riferimento ai Requisiti di AVA 3, ripercorrono sostanzialmente quelle dello scorso anno.

La sezione dedicata alla valutazione della performance (da intendersi come Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, art. 14 c. 4 lett. a) D.Lgs. 150/2009) è stata rivista per tener conto dell'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) come previsto dal D.P.R. 24 giugno 2022, n. 811 e dal DM 132 del 30 giugno 2022 attuativi del art. 6 del Decreto-legge n. 80/2021, convertito nella Legge n. 113/2021. Come lo scorso anno la Scheda è articolata in due sezioni: una dedicata al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e l'altra al PIAO (già Piano Integrato), per complessivi 29 punti di attenzione (Allegato 3). Nella sezione dedicata al SMVP sono stati eliminati i punti di attenzione che, sulla base dell'analisi delle Relazioni 2022, non necessitano di ulteriori approfondimenti. La sezione dedicata al Piano Integrato, oltre a vedere il cambio di denominazione in Piano Integrato di Attività e Organizzazione, è stata oggetto di una necessaria revisione per accogliere le novità introdotte dalla normativa citata.

Riferimenti Normativi

Il quadro normativo relativo alle attività di accreditamento iniziale e periodico di Corsi di Studio e Sedi universitarie fa oggi riferimento al D.M. 1154/2021 che ha abrogato il D.M. 6/2019 che a

sua volta aveva sostituito il precedente D.M. 987/2016. Il D.M. 1154/2021, pur introducendo novità rilevanti per l'accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, non ha sostanzialmente modificato compiti e ruoli dei Nuclei di Valutazione.

L'attività del Nucleo di Valutazione è espletata con una tempistica che prevede le seguenti scadenze:

- **30 aprile** per la stesura della Relazione relativa alla Rilevazione delle opinioni degli studenti, come disciplinata dalla Legge 370/1999 art.1, c.2, e 3 (identica a quella degli anni precedenti – per tutti gli Atenei);
- **31 maggio** per la compilazione delle *Schede di verifica superamento criticità* (par. Follow up delle procedure di accreditamento periodico – per gli Atenei con raccomandazioni/condizioni);
- **30 giugno** per conferire i dati relativi all'Allegato 5 – Indicatori AVA3;
- **30 ottobre** per la stesura della Relazione relativa alla Sezione AVA e alla Sezione Raccomandazioni e Suggerimenti (per tutti gli atenei), e alla Sezione Performance (per i soli atenei statali).

SEZIONE I

Valutazione del Sistema di Qualità

1. Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca

1.1 Il Sistema di AQ a livello di Ateneo

Ambito A – Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Nell'ambito del *Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025*, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nell'adunanza del 29 marzo 2023, l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" ha definito ed identificato la propria visione relativamente alla didattica e alla ricerca, anche rispetto alle ricadute che tali attività hanno avuto nel contesto socioculturale di riferimento e nei confronti dei portatori di interesse. Ne consegue una formulazione coerente della propria missione, che viene tradotta in un sistema di pianificazione strategica di definizione degli obiettivi strategici per la didattica e la ricerca. L'Ateneo sta pertanto proseguendo nel **percorso di un graduale ma costante miglioramento** nel definire formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Nella precedente Relazione è stato espresso apprezzamento per l'articolazione del *Piano strategico triennale 2021-23* e, in particolare, per il coinvolgimento di tutta la comunità universitaria nella definizione della visione dell'Ateneo e per la rilevanza data, nell'ambito degli obiettivi strategici e dei relativi obiettivi base e azioni programmate, alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Si rileva come nella fase di definizione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici ed operativi sia proseguito un coinvolgimento diretto ed attivo dei dipartimenti ad evidenza di come la fase di programmazione strategica dell'Ateneo e quella delle strutture stiano andando verso una **sempre maggiore integrazione, attraverso la definizione di obiettivi comuni e coordinati**.

Si rileva inoltre che le audizioni dipartimentali hanno consentito di constatare una **crescente maturazione** da parte dei dipartimenti nell'assegnazione di propri obiettivi. In tal senso l'attività di stimolo fornita dal Presidio della Qualità si è rivelata efficace. Il Nucleo di Valutazione conferma come la prassi, perfezionata negli ultimi anni ed ormai a regime, di audizioni dei Dipartimenti, sia una pratica che evidenzia l'impegno dell'Ateneo nei processi di autovalutazione delle strutture.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione ritiene che il Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni dell'Ateneo **appare coerente** con la propria visione, con le politiche e strategie e

funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

Le attività degli Organi di Governo - responsabili per la definizione della visione, delle strategie e delle politiche per la Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, attraverso un sistema di deleghe e l'istituzione di apposite Commissioni di Ateneo - hanno assicurato la definizione di un **Sistema di AQ sostanzialmente in grado** di promuovere, guidare e verificare efficacemente il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo. L'analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili di AQ ha consentito l'attuazione di interventi di **miglioramento dell'assetto di AQ** che si sono realizzati attraverso una **comunicazione chiara e trasparente** dei ruoli, dei compiti, delle competenze, dei poteri decisionali e delle responsabilità delle proprie strutture organizzative.

L'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità continua ad essere **sufficientemente adeguata e funzionale** alla realizzazione delle politiche e strategie di gestione dell'AQ. Ai tre organismi centrali (Commissione Paritetica Docenti Studenti, PQA e Nucleo di Valutazione), si aggiungono i gruppi AQ costituiti nei tre Dipartimenti e nei Corsi di Studio. A questi attori, specificamente coinvolti nel processo di AQ, si affianca il Polo Didattico di Ateneo (PDA, nel quale è incardinata la CPDS), che svolge una fondamentale attività di raccordo.

Le novità introdotte da AVA3 a livello degli organi centrali e periferici (Dipartimenti, CdS, Dottorati) e dell'architettura del sistema di assicurazione della qualità - con un maggior coinvolgimento degli studenti e del personale tecnico-amministrativo nei processi di AQ - hanno indotto l'attuale PQA, nominato il 17 ottobre 2022 per il triennio 2022-2025, ad avviare una capillare attività di formazione/informazione rivolta a tutte le componenti di Ateneo (Organi centrali, Commissioni di Ateneo Ricerca e TM, CPDS, CdS, Dipartimenti, Dottorati) per presentare e discutere i contenuti del nuovo modello AVA3.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il funzionamento del sistema AQ è periodicamente sottoposto all'analisi e al monitoraggio da parte dei diversi organi competenti in merito alla gestione dei processi di AQ e dal Nucleo di Valutazione che esercita la sorveglianza sul funzionamento del Sistema AQ di Ateneo attraverso sistematiche audizioni sia della governance e del PQA, sia dei CdS e dei Dipartimenti. La responsabilità dell'analisi dei risultati del monitoraggio è distribuita a tutti i livelli pertinenti dell'organizzazione universitaria, in particolare al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione. A tal fine, il Nucleo di Valutazione ha avviato una **positiva interazione** con il PQA recentemente rinnovato, al fine di definire, nel rispetto dei reciproci ruoli, obiettivi comuni e prassi operative. Queste attività consentono all'Ateneo di implementare un adeguato sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti.

La decisione degli Organi di Governo di avviare una revisione complessiva dell'offerta didattica dell'Ateneo, per cui sono state approvate nel luglio 2021 le linee guida generali, è stata implementata dal PQA, in accordo con il Nucleo di Valutazione e con gli organi centrali, mediante l'avvio di un processo di riesame ciclico di tutti i CdS dell'Ateneo da compiersi entro ottobre 2022,

data successivamente prorogata al 10 dicembre 2022. Il monitoraggio dei rapporti di riesame ciclico dei CdS da parte del PQA (approvato il 7 febbraio 2023) ha evidenziato l'effettiva presa in carico di un **processo di riesame approfondito** che, partendo da un confronto con tutti gli attori coinvolti e da un'analisi dei dati relativi all'ultimo triennio, ha portato ad una riflessione sugli obiettivi formativi e sull'offerta proposta agli studenti sia in termini di didattica che di supporto a quest'ultima (orientamento e tutorato, recupero di eventuali carenze iniziali, assistenza a studenti con bisogni specifici). Questa riflessione ha posto le basi di un processo di riorganizzazione didattica che va nella direzione di quanto deliberato dagli Organi di Governo in merito ad una revisione dell'offerta didattica dell'Ateneo.

A.4 Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

La Relazione annuale sul sistema di assicurazione della qualità di Ateneo e la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione rappresentano la base di informazione più significativa ed articolata per il monitoraggio e il riesame del Sistema di AQ dell'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione prende atto dell'utilità delle indicazioni presenti nella Relazione annuale sul sistema di assicurazione della qualità, con particolare riguardo alle scadenze temporali per ciascuna attività (attraverso la definizione di un cronoprogramma) e alle specifiche ricadute, per il Sistema AQ, delle azioni programmate.

In linea generale, l'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo sia a livello centrale che periferico. Si conferma come i docenti, il personale TA e gli studenti possono segnalare agli organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni sia tramite la partecipazione diretta agli organi collegiali sia - per la componente studentesca - attraverso i relativi rappresentanti.

Si rilevano **significativi miglioramenti** rispetto alla previsione, nell'ambito del sistema di AQ, di una fase di riesame, teso al superamento degli eventuali elementi di fragilità che possono emergere da varie fonti (analisi di contesto, autovalutazione, raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, segnalazioni da parte di docenti, studenti e personale TA, etc.). Mentre risulta **ancora migliorabile** l'indicazione di specifiche azioni che si intendono realizzare (con la segnalazione delle risorse da impiegare, delle tempistiche e dei target di risultato da conseguire), in modo da consentire una verifica della efficacia di tali azioni. Anche a tal fine, si concorda nell'utilità espressa dal PQA di elaborare un documento che elenchi in maniera sistematica le informazioni statistiche che sono necessarie al servizio del sistema di AQ di Ateneo intendendo favorire, in tal modo, l'attribuzione di competenze agli uffici amministrativi adeguati.

Si conviene infine con quanto evidenziato dal PQA nella seduta del 12 aprile 2023 relativamente alla presenza nel modello AVA3 di alcune buone prassi che sarebbe opportuno implementare o rafforzare laddove già presenti. Si segnala, in particolare, la predisposizione di un Piano di Ateneo della Comunicazione; l'utilizzo di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale TA, studenti; la formazione, la crescita e oltre l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Come evidenziato nelle precedenti Relazioni, l'Ateneo, in applicazione delle proprie disposizioni statutarie e regolamentari, garantisce **un'ampia partecipazione** della componente studentesca sia agli Organi di Governo dell'Ateneo che alle strutture responsabili dell'AQ.

In particolare, gli studenti possono segnalare le proprie osservazioni sia tramite la partecipazione agli organi di indirizzo (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Giunta della Scuola, Consiglio di Dipartimento e Consiglio di Corso di Studi) che nelle principali commissioni di gestione dell'AQ (Commissione Paritetica Docenti Studenti e Gruppo di riesame). Tuttavia, sebbene formalmente la partecipazione degli studenti sia prevista dalla normativa di Ateneo, all'atto pratico, permane la **manca** di un processo sistematico di raccolta e pubblicizzazione di tali suggerimenti, fatta salva la procedura ordinaria di raccolta ed elaborazione delle opinioni degli studenti.

Il Nucleo di Valutazione rileva infine l'utilità di continuare gli incontri di coordinamento con le CPDS per presentare le principali azioni di Ateneo sui temi dell'assicurazione di qualità della didattica e per confrontarsi, con le rappresentanze studentesche, sui temi di interesse trasversale e diffuso per l'Ateneo.

Osservazioni e Raccomandazioni

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** di perseguire nella definizione delle strategie e degli obiettivi strategici ed operativi un **coinvolgimento diretto ed attivo** dei dipartimenti che consenta una programmazione strategica dell'Ateneo e delle strutture periferiche sempre più integrate e coerenti, attraverso la definizione di obiettivi comuni e coordinati.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda di potenziare** la circolazione delle informazioni ai diversi livelli dalle strutture responsabili di AQ attraverso una comunicazione chiara e trasparente dei ruoli, dei compiti, delle competenze, dei poteri decisionali e delle responsabilità di ciascuna struttura organizzativa. Il NdV evidenzia che nella nota all'aspetto 2.4 di AVA3 è scritto: "È da considerarsi una buona prassi la predisposizione di un Piano della Comunicazione coerente con le proprie politiche, strategie e con l'organizzazione che si è dato".

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il Nucleo di Valutazione **prende atto** della decisione degli Organi di Governo di avviare una revisione complessiva dell'offerta didattica dell'Ateneo, a tale riguardo sottolinea la **necessità di coinvolgere** maggiormente i portatori di interesse in questa revisione.

A.4 Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda il potenziamento e la razionalizzazione** dell'utilizzo di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale TA e studenti.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda di predisporre meccanismi più flessibili** per quanto concerne le procedure elettorali al fine di garantire la presenza della componente studentesca in tutti gli organi collegiali nei quali essa è prevista.

1.2 La gestione delle Risorse

Ambito B – Gestione delle risorse

B.1 Risorse umane

L'Ateneo **non ha una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca**; tuttavia, un'analisi del fabbisogno, soprattutto in termini quantitativi, è condotta annualmente attraverso il Piano del fabbisogno. **Non vi sono invece meccanismi definiti** per l'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti ai fini del reclutamento, della progressione delle carriere, dell'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica, dell'aggiornamento scientifico. **Né sono previste modalità di assegnazione di premi o incentivi al personale docente e di ricerca.**

L'Ateneo non dispone di criteri o di modalità definite per l'assegnazione di risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti, **né ha stabilito principi generali** per il reclutamento e la progressione di carriere, né adotta particolari modalità di analisi per la stima dei fabbisogni, nella prospettiva di una copertura efficace e tempestiva di sofferenze didattiche o per promuovere le attività di ricerca e di Terza missione / impatto sociale.

L'Ateneo **non ha ancora formulato una strategia per le chiamate dirette**, per esempio attraverso il reclutamento di docenti da altre sedi o da altri Paesi con lo scopo di aumentare la sua attrattività.

Non vi è un piano a sostegno della formazione, dell'aggiornamento scientifico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca.

Non sono previste misure premiali per i docenti in base al contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. Tuttavia, nel 2022, è stato approvato un regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità del personale, rivolto non solo ai docenti, ma anche al personale tecnico-amministrativo e ai collaboratori linguistici (<https://www.unior.it/sites/default/files/2023-03/regolamento%20per%20la%20disciplina%20fondo%20ateneo.pdf>). Tale regolamento prevede, oltre a compensi in casi di ulteriori impegni o incarichi affidati, anche premialità per il personale docente e ricercatore al raggiungimento di risultati conseguiti in attività didattiche e di ricerca, non rientranti nei compiti e doveri di ufficio. I compensi per i risultati conseguiti sono attribuiti in base a modalità stabilite dagli organi di Ateneo.

Non vengono effettuate valutazioni sulla qualità dei servizi a supporto della didattica, della ricerca e della Terza missione / impatto sociale né indagini sul clima organizzativo e la soddisfazione. I docenti compilano questionari sulla didattica e i servizi alla didattica, ma i risultati sono solo parzialmente analizzati, discussi o diffusi, con lo scopo di rivedere criticamente il sistema di AQ o di migliorare i servizi al personale docente e di ricerca.

Non esiste una strategia formalizzata per la gestione del PTA intesa in termini di indirizzi generali o iniziative che l'Ateneo intende adottare per la stima dei fabbisogni, il reclutamento, la progressione di carriere, l'assegnazione delle risorse alle strutture dell'Ateneo, l'acquisizione di competenze, la mobilità interna, il welfare.

La stima dei fabbisogni di personale è oggetto di delibere del Senato Accademico e del CdA sulla base delle assegnazioni dei punti-organico da parte del MUR e delle disponibilità di residui di annualità precedenti. Le progressioni verticali di carriera sono disciplinate da un regolamento interno così come nel caso del reclutamento esterno. In tema di welfare, il contratto collettivo integrativo di Ateneo per il 2022 ha disposto interventi finalizzati al riconoscimento di un rimborso per il pagamento di utenze domestiche. Inoltre, è vigente un Regolamento per interventi di sostegno sociale in favore del personale tecnico-amministrativo. **Per la premialità, si fa riferimento a quanto disposto nel SMVP e nel PIAO**, alla sezione Performance.

Non è presente documentazione da cui si possa dedurre che l'Ateneo definisce in maniera formale e trasparente le modalità di reclutamento del PTA e stabilisce le modalità di assegnazione e valorizzazione di risorse alle diverse strutture.

Il Piano della programmazione triennale approvato nel 2021 all'indicatore h) fissava obiettivi per la formazione e lo sviluppo di competenze del PTA. Tuttavia il piano non è sul sito web e non si ha traccia del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nella sezione Performance del PIAO sono presenti e definiti gli obiettivi assegnati alle unità organizzative dell'Amministrazione. Il PTA non è però ancora coinvolto nella formulazione degli obiettivi. Occorre tuttavia osservare come, in una fase in cui si è appena completato il processo della riorganizzazione dell'Amministrazione, si è scelto di mantenere effettivi fino a settembre 2022 i 37 obiettivi specifici già assegnati nel 2021 e di individuare successivamente i nuovi obiettivi da attribuire. All'inizio del 2023 è stato approvato un nuovo SMVP e conseguentemente assegnati nuovi obiettivi alle varie strutture (Si vedano anche i verbali del NdV del 20/6/2022, del 19/1/2023 e del 23/2/2023 punto 1).

Non risultano indagini annuali sulla distribuzione dei carichi di lavoro, sull'equilibrio lavoro / vita privata né indagini sul benessere organizzativo o di valutazione dei servizi per il personale.

Il CUG ha istituito dal 2022 **uno sportello di libero ascolto del personale docente e Tab** con orari pubblicati nella propria pagina (nella sezione Salute e tutela di chi lavora). Il CUG ha anche somministrato a tutto il personale, con il supporto del Referente statistico di ateneo, un questionario sul benessere, specificamente relativo al *caregiver*, i cui risultati non sono tuttavia mai stati sinora ampiamente elaborati.

All'Oriente il modello organizzativo prevede una gestione diretta della Direzione Generale sulle strutture periferiche. Il nuovo modello adottato non sembra abbia previsto meccanismi formali per assicurare a tali strutture il supporto necessario.

Non risultano passaggi nei documenti di pianificazione o nei regolamenti del personale che mostrano una "particolare attenzione" per il personale impegnato in attività di AQ.

Non risultano indagini mirate alla valutazione della qualità dei servizi di supporto, con l'eccezione dei dati forniti dalla Rilevazione per la raccolta delle opinioni degli studenti e docenti sulla qualità della didattica. Nello specifico le domande D4, D5 e D6 del questionario ANVUR Q7 (rivolto alle docenti e ai docenti e compilato al raggiungimento dei 2/3 delle lezioni o dopo la fine dell'attività

didattica) sono volte a verificare l'opinione dei docenti e dei ricercatori sul supporto ricevuto dal personale di segreteria, e sulla qualità di alcuni servizi di supporto alla didattica (aule, attrezzature, locali).

Nel questionario somministrato sperimentalmente ai dottorandi nell'a.a. 2021/22 le domande D19, D20 e tutte le domande da D22 a D28 sono volte a verificare l'opinione degli stessi sul supporto ricevuto dagli uffici e sui servizi (aule, attrezzature, biblioteche, spazi per studio, laboratori, risorse bibliografiche e digitali).

B.2 Risorse finanziarie

Nei documenti di pianificazione, in particolare il Piano strategico, così come nelle relazioni di accompagnamento al bilancio, sono disponibili informazioni a carattere generale da cui si possono desumere, benché in una struttura non formalizzata, i principi che guidano le scelte di natura economico-finanziaria; **tuttavia, non appare adottata o illustrata una vera strategia di pianificazione economico-finanziaria a sostegno delle politiche di Ateneo** per la didattica, la ricerca, la Terza missione / impatto sociale, nonché per le altre attività istituzionali e gestionali. Non vi è inoltre un'analisi di valutazione degli effetti economici, sociali, ambientali a breve come a lungo termine – di investimenti e disinvestimenti relativi a beni tangibili e intangibili.

I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica e sono definiti tramite proiezioni che appaiono motivate e attendibili e tendono ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

In particolare, il riferimento è dato dal Regolamento di Ateneo di Finanza e Contabilità (si vedano gli artt. 22-23-24- 25 e 27) che descrive il processo di creazione del budget in coerenza con il Piano Strategico 2021-2023, ai sensi del D.M.987/2016 (Allegato C), deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 giugno 2021. Inoltre, vi sono riferimenti puntuali nel documento di programmazione denominato "L'Ateneo a confronto con nuove dimensioni, conferme e sfide attraverso il potenziamento dell'internazionalizzazione e lo sviluppo delle competenze del personale", in linea con quanto previsto dal D.M. 289/21 che, in relazione al piano delle attività degli Atenei definito "Programmazione triennale 2021-2023" approvato successivamente, nella seduta del 20 luglio 2021, ha definito le linee generali di indirizzo della Programmazione.

L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni. Nel corso del 2023 è stato istituito un ufficio ad hoc, ma ad oggi **non è stato ancora predisposto il Manuale sul controllo di gestione.** Pertanto, il sistema non è stato ancora implementato, cosicché le analisi dei costi sono state svolte attraverso il sistema di contabilità analitica con la creazione di report e simulazioni portate all'attenzione degli organi di governo e al Direttore Generale. L'Ateneo ha comunque recentemente acquisito l'applicativo di U-GOV CINECA - Controllo di Gestione - che permetterà, una volta implementato, di effettuare una analisi dell'allocazione dei costi con un maggior grado di dettaglio e maggiore consapevolezza.

L'Ateneo in ogni caso **è in grado di effettuare, attraverso dei report, un controllo dei flussi di cassa** al fine di evitare eventuali carenze di liquidità e individuare il fabbisogno finanziario, un controllo sulla disponibilità residua delle somme assegnate a budget ai centri di gestione in modo da verificare la disponibilità residua e le risorse utilizzate e un controllo sugli incassi effettuati.

Inoltre l'Ateneo ha aderito al **progetto "Good Practice" del Politecnico di Milano che permetterà di effettuare un'analisi dei costi delle macro-aree** anche attraverso un'attività di benchmark con altri

atenei. Al momento l'analisi effettuata si basa solo sulla distribuzione del personale tecnico-amministrativo tra gli uffici dell'Amministrazione Centrale e le strutture decentrate differenziata nelle seguenti cinque macro-aree: Amministrazione, Supporto alla Didattica, Gestione Infrastrutture, Supporto alla Ricerca e Servizio Bibliotecario e Museale

In ogni caso, l'Ateneo ha svolto una analisi dei costi contabilizzati sulla base delle Missioni e dei Programmi così come definiti dal decreto MiUR n.21/2014 rilevabile anche dal Bilancio Unico di Ateneo attraverso la codificazione SIOPE e pubblicata sul sito in Amministrazione Trasparente.

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria **si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.**

Si veda anche la Proiezione degli indicatori ex Dlgs 49 nel quinquennio 2018-2022 con la precisazione che quelli relativi al 2022 sono in corso di definizione da parte del Ministero.

B.3 Strutture

Al momento, l'Orientale **non dispone di una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie** a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, coerente con la propria pianificazione strategica. Nei documenti di pianificazione vi è qualche riferimento alla carenza degli spazi didattici e all'impegno dell'Ateneo per investimenti in strutture e infrastrutture edilizie.

Pur non disponendo di un piano strutturato per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e degli impianti tecnologici, **l'Ateneo garantisce la manutenzione delle strutture, con contratti di manutenzione per le sedi** (di durata triennale), che riguardano rispettivamente la manutenzione delle opere edili; la manutenzione degli impianti elettrico, idrico-sanitario, di climatizzazione; la manutenzione dell'impianto di rilevazione incendi e di impianto antincendio. Inoltre, sono stati stipulati due distinti contratti di manutenzione degli ascensori: uno per la sede di Mediterraneo e uno per le sedi Giusso, Corigliano, Duomo, Du Mesnil.

L'Orientale non ha ancora un bilancio sociale o di sostenibilità. Tuttavia, ai fini di un processo virtuoso di transizione ambientale, volto all'impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo l'intero ciclo di vita, ha nominato un *mobility manager* e un *energy manager*.

L'Ateneo non ha un processo di verifica sistematica della dotazione di risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione dei Dipartimenti per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di Terza missione / impatto sociale, per esempio disponendo di valutazioni effettuate con tempistiche differenziate in funzione delle diverse tipologie di risorse strutturali e infrastrutturali edilizie, tenendo conto delle criticità collegate.

B.4 Attrezzature e Tecnologie

L'Ateneo non dispone di una strategia ad hoc, coerente con la propria pianificazione strategica, per la gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto di attività istituzionali e gestionali, con particolare riferimento per i sistemi informativi di Ateneo. Tuttavia, in tema di impegno dell'Ateneo per giungere a una completa digitalizzazione, benché non si riscontri l'adozione di un piano di investimenti, occorre segnalare negli ultimi anni lo svolgimento di almeno due progetti, sostenuti da due finanziamenti dedicati. Il primo progetto è stato realizzato attraverso

il Fondo Potenziamento, approvato con delibera CdA 145 del 30.9.2020, e il Progetto RiDiTeMi@Unior, approvato con delibera CdA 147 del 29.09.2021. **Il progetto ha consentito di effettuare un ammodernamento strutturale di tutte le aule** consentendo l'erogazione di qualsiasi tipologia di attività - didattica, ricerca, convegno - in modalità telematica aderendo al contempo alla convenzione CRUI CASA-EES di Microsoft, adottando la piattaforma di collaborazione Teams e acquisendo alcune licenze Zoom dedicate ad eventi scientifici.

Il secondo progetto è **Innovazione Digitale 2022**, disposto con Prot. n. 0011379 del 11.02.2022, conclusosi il 31 dicembre 2022, che ha previsto: (i) il miglioramento tecnologico delle sale conferenza e riunioni destinate ad eventi scientifici ed amministrativi; (ii) il miglioramento dei servizi del SiBA tramite acquisizione di uno scanner planetario di ultima generazione e l'ammodernamento delle postazioni di ricerca e consultazione destinate agli utenti; (iii) la riorganizzazione e l'ammodernamento tecnologico del Self Access del CLAOR destinato agli studenti.

In ogni caso, non è stato ancora predisposto un piano di programmazione per la transizione al digitale; pertanto non sono previsti né obiettivi né modalità di attuazione; allo stato attuale il Responsabile per la Transizione al Digitale è il Direttore Generale.

L'Ateneo dispone e verifica in maniera sistematica l'adeguatezza di attrezzature e tecnologie dei Dipartimenti destinate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di Terza missione / impatto sociale. In particolare, tutte le aule didattiche ed i laboratori multimediali, per l'aspetto delle attrezzature informatiche ed audio-video, sono sotto il controllo dell'amministrazione centrale ed in particolare dell'Ufficio Procedure e Sistemi Integrati che monitora costantemente con software da remoto e con sopralluoghi periodici il corretto funzionamento degli apparati tecnologici.

La documentazione è strettamente interna così come i report ed i riscontri relativi ai sopralluoghi periodici. Tali sopralluoghi non hanno una cadenza prefissata, poiché spesso sono soggetti a variazioni a causa di esigenze contingenti che richiedono particolare attenzione o maggior tempo in determinate circostanze (ad esempio in occasione di convegni, di sedute di esami o di malfunzionamenti).

Alla fine del 2022 è stata prevista per la prima volta in occasione del Bilancio 2023 la gestione centralizzata degli acquisti informatici tramite una centrale di committenza individuata nell'Ufficio Procedure e Sistemi Integrati. Le tempistiche di attuazione non hanno potuto prevedere un piano di razionalizzazione pluriennale, però è stata effettuata una ricognizione generale delle attrezzature presenti nelle sedi dipartimentali e dei centri per la verifica dell'adeguatezza dei sistemi utilizzati. Il primo esito è il Progetto Prot. n. 0028985 del 17.05.2023. Si prevede che l'attività andrà a regime nell'arco del biennio 2023/24 con la definizione delle Linee guida.

In relazione al punto di attenzione B.4.2.1 (L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie dei Dipartimenti siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità), si precisa che l'Ateneo è dotato di un' "**Area delle infrastrutture edilizie e digitali**" preposta alla manutenzione e implementazione di nuove attrezzature e tecnologie. Tali strutture operano secondo principi di accessibilità che garantiscono la fruibilità per studenti con disabilità e D.S.A. e monitorano periodicamente lo stato delle attrezzature e tecnologie con sopralluoghi periodici da parte di tecnici specializzati. Una serie di interventi è stata attuata soprattutto nel 2021 e 2022 relativamente alla realizzazione di ambienti di apprendimento

accessibili tramite attrezzature e tecnologie didattiche avanzate con una più ferma attenzione dell'Ateneo verso le tematiche della disabilità e D.S.A. Tali interventi hanno interessato tutte le strutture interessate maggiormente dalla didattica (Palazzo Giusso, Palazzo S. Maria Porta Coeli, Palazzo Corigliano, Palazzo del Mediterraneo).

Grazie anche all'impiego di attrezzature e tecnologie si è registrato negli ultimi anni un aumento della produttività individuale degli studenti con disabilità e D.S.A. Pertanto, nel 2022 è stato ulteriormente rafforzato l'impegno dell'Ateneo con un investimento grazie ai fondi per la disabilità e D.S.A. relativo a una serie di dispositivi tecnologici e software specifici che permettono allo studente/essa con disabilità e D.S.A. di avere pari opportunità di studio e di trattamento. Per quanto riguarda il monitoraggio, la Consulta per la Disabilità e D.S.A. e l'Ufficio Servizi Orientamento, Tutorato e Disabilità predispongono questionari di gradimento degli studenti con disabilità e D.S.A. per monitorare l'accessibilità delle attrezzature e tecnologie e proporre azioni di miglioramento. Si veda elaborazione dei risultati e azioni implementate nel 2022 – "Relazione della Delegata alla Disabilità e DSA", "Piano delle attività di orientamento e tutorato 2022 - studenti con disabilità e con DSA 2022".

Nel 2022, l'Ateneo ha previsto una didattica prevalentemente in presenza, ma si è avvalsa di alcuni strumenti per la didattica a distanza per supportare lo studio.

I docenti utilizzano **la piattaforma Moodle per condividere materiali didattici e di autoapprendimento, nonché per i test di accertamento delle lingue.**

Inoltre **l'Ateneo si avvale della piattaforma Microsoft Teams** per alcune attività didattiche quali le altre attività formative e il tutoraggio alla pari per studenti con disabilità e D.S.A.

Entrambe le piattaforme sono di facile utilizzo e costantemente aggiornate per quanto riguarda gli standard di accessibilità.

Il singolo utente accede in autonomia alla piattaforma Teams tramite la licenza Microsoft 365 data in dotazione agli iscritti e alla piattaforma Moodle tramite la homepage del CLAOR.

Le indicazioni sono generalmente date dai docenti e potrebbero in futuro essere maggiormente segnalate sul sito web tra gli strumenti a disposizione dello studente.

Nel caso di difficoltà gli studenti con disabilità e D.S.A. possono richiedere supporto e spiegazioni sul loro funzionamento allo Sportello Studenti con Disabilità e D.S.A. (S.O.D.)

Inoltre, **l'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.** In particolare, con il DDG 104/2021 è stata autorizzata la convenzione con CINECA per l'attivazione di un sistema di Single Sign On tramite punto di accesso unico con credenziali istituzionali. L'attivazione di questo *improvement* tecnologico ha richiesto uno sforzo tecnico notevole, in quanto si è reso necessario effettuare *upgrade* tecnologici sui servizi erogati sia al personale che agli studenti, in quanto i sistemi non erano compatibili per l'attivazione di una tecnologia basata su SSO Shibboleth. Sono stati inoltre colmati i gap strutturali che vedevano le utenze personale e studenti fisicamente presenti su istanze separate. Il processo è ancora in fase di implementazione nel 2023 con l'attivazione dell'accesso tramite CIE, come da normativa AGID, dopo l'adesione al sistema SPID con invio ad AGID della relativa modulistica (autorizzazione DR 340 del 13.04.2023). Il processo ha visto tra le altre l'accesso unico per piattaforme quali Office365 (Mail/Teams/Office) - Protocollo - Intranet - Valutazione SisVadidat - Piattaforma per il sorteggio dei

segretari e vigilanti, oltre all'automatizzazione del rilascio di credenziali per gli studenti (nota Prot. n. 0048822 del 21.07.2023).

Infine, i docenti e gli studenti con disabilità sono supportati nella didattica a distanza dall'Ufficio "Area delle infrastrutture edilizie e digitali" preposta alla manutenzione e implementazione di nuove attrezzature e tecnologie, nonché ai relativi servizi. Seguono i principi della universal design e pertanto garantiscono che la didattica a distanza sia accessibile a tutte le tipologie di studenti.

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

L'Ateneo non dispone di un sistema informativo integrato per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna. La presenza di un sistema informativo integrato o di sistemi interoperabili ai fini della pianificazione strategica e dell'Assicurazione della Qualità fornirebbe un contributo significativo per il monitoraggio delle performance e del raggiungimento degli obiettivi. Il Presidio della Qualità e il NdV non supportano l'Ateneo nella predisposizione del sistema di condivisione di dati, informazioni e conoscenze. Tuttavia, in relazione alla presenza di strumenti di monitoraggio delle ore di docenza erogata si rileva che la piattaforma U-GOV didattica in uso presso l'Ateneo consente l'estrazione dei dati relativi alla quantità di ore di docenza erogata dai tre Dipartimenti, in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile.

Non vi sono evidenze relative all'organizzazione e ad attività realizzate per garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi e copyright).

L'Ateneo non utilizza strumenti di comunicazione specifici a sostegno delle attività di trasferimento delle conoscenze verso la collettività e il sistema produttivo del territorio di riferimento, con l'eccezione del portale web, con un aggiornamento costante delle sezioni News e Slide show; tuttavia promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca. Inoltre, occorre evidenziare come negli ultimi anni sia fortemente stata potenziata l'attività di comunicazione attraverso i social media. Al 31 dicembre 2022, si registrano:

- sul profilo Instagram - 12.604 follower; *profile visits* 173.918;
- sulla pagina Facebook - "Mi piace": 13.716; follower: 16.357; *profile visits* 39.314;
- sul profilo Twitter - 987 follower;
- sulla pagina LinkedIn - 21.626 follower;
- sul canale YouTube - 1.018 iscritti; 16.338 visualizzazioni, che complessivamente totalizzano un tempo di visualizzazione pari a 1.828,9 ore.

Osservazioni e Raccomandazioni

L'obiettivo dell'ambito B, profondamente rinnovato e arricchito in modo significativo da AVA3, è la valutazione della capacità di un Ateneo di gestire le risorse materiali e immateriali a sostegno delle politiche, delle strategie e dei corrispondenti piani di realizzazione.

B.1 Risorse umane

Il NdV **raccomanda l'Ateneo di dotarsi di un sistema adeguato di programmazione**, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo.

B.2 Risorse finanziarie

Il modello AVA3 richiede inoltre che ogni ateneo dovrà essere in grado di dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte, di conseguenza **il NdV raccomanda di predisporre un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie** in grado di mantenerla nel tempo.

B.3 Strutture

Inoltre AVA3 chiede ad ogni Ateneo di dimostrare di possedere un sistema adeguato per la programmazione e gestione delle strutture, per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione; nel caso specifico **il NdV raccomanda di predisporre un sistema di programmazione**, allo stato attuale assente, che si prefigga il perseguimento di tale obiettivo.

B.4 Attrezzature e tecnologie

In relazione a quanto previsto dal modello AVA3 **il NdV raccomanda di predisporre una strategia ad hoc, coerente con la propria pianificazione strategica, per la gestione e manutenzione delle attrezzature** e delle tecnologie a supporto di attività istituzionali e gestionali, con particolare riferimento per i sistemi informativi di Ateneo.

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Il NdV raccomanda di predisporre un sistema informativo integrato per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna.

1.3 Sistema di AQ per la didattica e la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Il **nuovo Presidio della Qualità** dell'Università "Orientale" di Napoli è stato nominato per il triennio 2022-2025 in data 17 ottobre 2022 con Decreto Rettorale nr. 884. Negli ultimi anni, il PQA ha svolto un **ampio lavoro** in termini di linee guida e documenti di indirizzo documentato sul sito del PQA <https://www.unior.it/it/ateneo/organi/presidio-della-qualita-di-ateneo>.

In particolare, si richiamano qui:

- Indicazioni per la compilazione della relazione annuale della CPds 2023 (18-7-2023);
- Tutorial e LG alla compilazione del Syllabus online (a.a. 2023/2024);
- LG per la progettazione di CdS di nuova attivazione e per la modifica dell'ordinamento dei CdS

- già accreditati (12-4-2023);
- LG per l'elaborazione del piano triennale di sviluppo della ricerca (PTSR) e TM (triennio 2022-2024);
- Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato (21/9/2023);
- Indicazioni per la compilazione della relazione annuale del CPds 2022 (8-11-2022);
- Indicazioni per la compilazione della SUA CdS 2023-2024;
- Indicazioni per la compilazione della SMA del Cds – 2022.

Inoltre, nella riunione del PQA del 18/7/2023, è stato stabilito che entro il mese di dicembre 2023 dovranno essere predisposti i seguenti documenti:

- “Monitoraggio Piano Strategico di Ateneo 2021-2023”;
- “Nuove Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Didattica”;
- “Nuove Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca”;
- “Nuove Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione”;
- “La politica dell'Ateneo per l'Assicurazione della Qualità”.

Come si evince dalla Relazione PQA ottobre-dicembre 2022, nel corso del 2022 e della prima parte del 2023, il PQA ha svolto (o si propone di svolgere entro la fine del 2023) le seguenti azioni inerenti a monitoraggio e riesame di attività in Ateneo:

- il riesame ciclico per tutti i CdS dell'Ateneo (verbali PQA del 22.06.2022, 08.11.2022), le cui attività si sono concluse nel marzo 2023); a tale riguardo si rinvia ai processi di riesame periodico delle attività dei CdS e dei dipartimenti;
- monitoraggio della performance dei dottorati e rilevazione opinioni dottorandi;
- redazione di relazione di monitoraggio sui piani triennali di sviluppo della ricerca (PTSR) e TM (triennio 2022-2024) prodotti dai Dipartimenti;

Al contrario, non si evincono attività formalizzate di riesame a livello di Organi Centrali dell'Ateneo. Il PQA ha inoltre svolto iniziative volte a promuovere la cultura della qualità in Ateneo, attraverso riunioni e attività di formazione rivolti a:

- i nuovi coordinatori CdS con riferimento alla SUA (verbale PQA del 22.06.2022);
- gli Organi Accademici per illustrare le modifiche introdotte dal nuovo modello di accreditamento ANVUR/AVA3 (verbale PQA del 07.02.2023);

Gli incontri sono stati con: Rettore e DG 27 marzo 2023 (v. verbale 12.4.23 punto 3.2); Polo (Ufficio Programmazione e Gestione Offerta Didattica) e Consiglio allargato POLO con CdS 21 marzo 2023 CPDS 16 maggio 2023 (vedi relativo verbale Punto 1); Dottorati 20 giugno 2023 (vedi verbali del PQA 20.6 e 18.7).

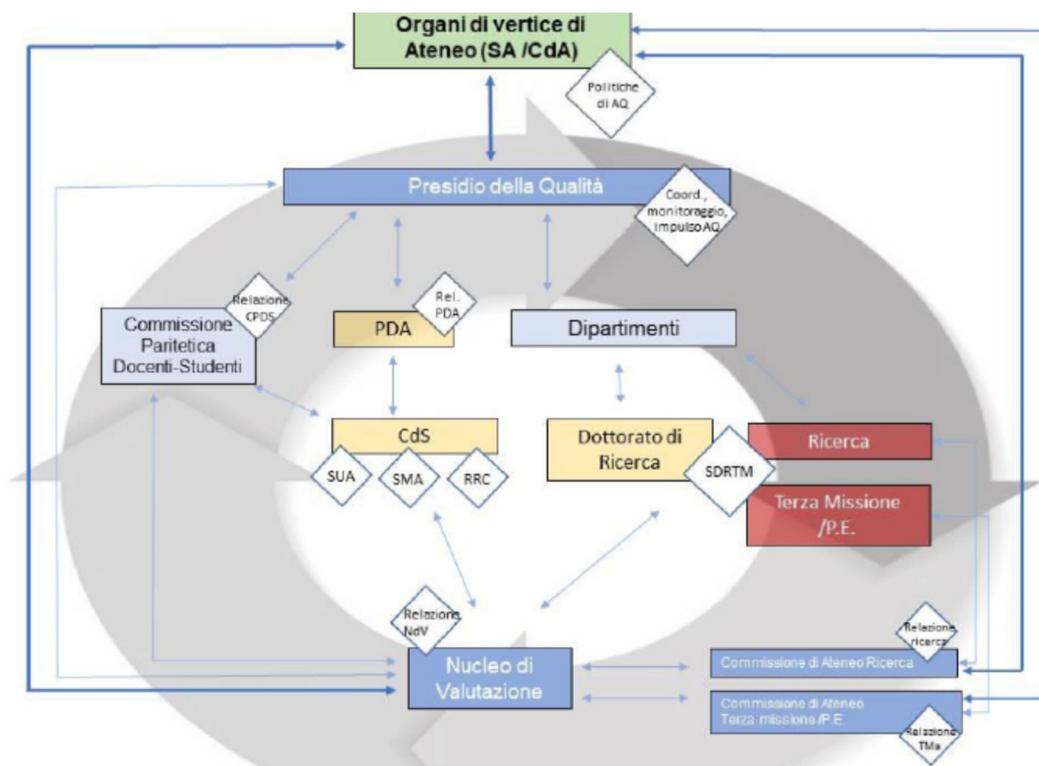
Inoltre, sono stati svolti:

- incontro/audizione con i Coordinatori dei due CdS “Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente” (AO) e “Archeologia: Oriente e Occidente” (MAO) per discutere sul processo di modifica dell'offerta didattica da loro proposto a partire dall'a.a. 2023-24. (Verbale PQA del 16.03.2023);
- riunione con Commissione Paritetica docenti-studenti (verbale PQA del 16.05.2023);
- incontro con i coordinatori dei Dottorati, i gruppi AQ e/o i docenti responsabili dell'AQ all'interno dei Collegi dottorali (20.06.2023).

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Nella Relazione sulle attività del PQA (ottobre - dicembre 2022), l'attuale PQA **ha recepito le attività** già messe in programma nella relazione 2021 e gennaio-luglio 2022, ossia la revisione della documentazione di AQ che il precedente PQA non era riuscito a compiere nel contesto della crisi pandemica. In base alle sollecitazioni della CEV/ANVUR nel corso della visita del 2019, e del Nucleo di Valutazione nelle sue relazioni annuali, l'attuale documentazione dovrebbe essere revisionata come indicato nel punto C.1.

Dall'esame del seguente schema del processo di AQ dell'Ateneo si desume un **sufficiente grado di efficacia** delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità; tuttavia esso è in fase di riformulazione da parte del Presidio alla luce del nuovo modello AVA3.



C.3 Valutazione del sistema e dei processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione **conduce regolarmente** un'analisi della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e **valuta** il sistema adottato dall'Ateneo della misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali in occasione delle sue riunioni finalizzate a **formulare il parere** sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e a redigere il "Documento di Validazione della Relazione sulla performance"

stilata dal Direttore Generale (si vedano i verbali delle riunioni del Nucleo del 24-05-2022 , del 21-10-2022, del 19-01-2023, del 20-06-2023 e del 30-06-2023, consultabili on-line: [Nucleo di Valutazione | Università degli Studi di Napoli L'Orientale \(unior.it\)](https://www.unior.it/valutazione)).

Dai verbali e documenti citati, in particolare dal parere che il Nucleo di Valutazione/OIV ha espresso sul sistema di misurazione e Valutazione della Performance 2023 nella seduta del 19-01-2023, risulta che il processo di pianificazione a livello di Ateneo, **sebbene migliorato nel 2022**, presenta ancora **ampi margini di miglioramento**. Si ricorda che il Nucleo, nella seduta del 10-03-2022, aveva espresso parere positivo sulla proposta di riorganizzazione dell'Ateneo e che, nella seduta del 20-06-2022, si era inoltre dichiarato favorevole alla richiesta di non aggiornamento nel 2022 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in considerazione del fatto che la riorganizzazione non era ancora completata, raccomandando tuttavia di avviare con urgenza la definizione degli obiettivi in capo a ciascuna delle unità organizzative previste dal disegno di ristrutturazione e di provvedere all'aggiornamento del SMVP per dar conto delle modifiche intervenute sulla struttura organizzativa e degli effetti sui meccanismi di misurazione e valutazione delle performance. In relazione al SMVP 2023 il Nucleo di Valutazione/OIV ha **valutato positivamente** una più chiara definizione dei contenuti dei tre livelli in cui è articolata la misurazione della Performance: 1) istituzionale, 2) organizzativa, 3) individuale e l'esplicitazione più dettagliata dei soggetti da valutare e di coloro che hanno il compito e la responsabilità della valutazione.

Per quanto riguarda la Performance organizzativa, il Nucleo di Valutazione/OIV ha rilevato che essa considera tra i fattori standard qualitativi dei processi gestiti in termini di efficacia ed efficienza, previa definizione e adozione di un'apposita **Carta dei Servizi per singola struttura ancora da definire**. Inoltre, per quanto concerne la valutazione della performance organizzativa dei Dipartimenti, il Nucleo di Valutazione/OIV ha rilevato come questi **non abbiano ancora adottato un proprio documento programmatico pluriennale**, coerente e complementare a quello di Ateneo focalizzato sulle missioni di tali strutture di ricerca, per cui il SMVP **assume** «che la performance organizzativa dei Dipartimenti sia rappresentata dalla performance organizzativa dell'Ateneo e dagli obiettivi ricadenti nelle categorie: ricerca, didattica, internazionalizzazione, terza missione rapportati alla numerosità dei soggetti afferenti, ai corsi di studio di I e II livello incardinati nonché alle risorse trasferite e utilizzate» (p. 6). Trattandosi evidentemente di una **soluzione necessariamente transitoria**, il Nucleo di Valutazione/OIV ha raccomandato all'Amministrazione di concordare rapidamente con i Dipartimenti i tempi di elaborazione e di adozione dei documenti di pianificazione così da completare il quadro di strumenti necessari per la valutazione della performance organizzativa. Il Nucleo di Valutazione/OIV ha ribadito come indispensabile che il PIAO definisca in modo chiaro gli obiettivi di performance che ricadono sotto la responsabilità dei Dipartimenti e stabilisca in dettaglio le modalità con cui i risultati ottenuti dall'Ateneo confluiranno sulle performance dipartimentali.

Quanto alla Relazione sulla Performance 2022 il Nucleo di Valutazione/OIV, nella sua riunione del 20-06-2023, ha evidenziato la poca sinteticità e la **non immediata comprensibilità** sia rispetto ai risultati raggiunti nell'anno che degli eventuali scostamenti. Inoltre, **non ha riscontrato sufficienti informazioni** riguardo agli obiettivi enunciati e ai risultati raggiunti rispetto sia al Piano Strategico 2021-2023 che alla Programmazione triennale 2021/2023, richiamati all'interno del PIAO 2022/2024. Il Nucleo di Valutazione/OIV ha pertanto ritenuto opportuno, ai fini della validazione

della Relazione sulla Performance 2022 e dell'allegata relazione del Direttore Generale, richiedere all'Amministrazione **ulteriori informazioni ad integrazione di quanto già inviato**.

L'Amministrazione, con nota del 29 giugno 2023 prot. 40229, ha fornito le richieste integrazioni da inserire nella relazione. Il Nucleo di Valutazione/OIV, nella sua seduta del 30-06-2023, ha quindi **validato la relazione**, reputandola nel complesso sufficientemente coerente e conforme con le disposizioni normative e assumendo come attendibili i dati contenuti nella stessa ai fini di una corretta rendicontazione.

Il Nucleo di Valutazione/OIV ha inoltre riscontrato che risultano, **sebbene parzialmente, rispettati** i requisiti di comprensibilità e di sinteticità e chiarezza prendendo atto, pertanto, che quanto compiuto dall'Amministrazione va comunque nella direzione tanto auspicata dal consesso. Tuttavia, sono ancora stati individuati elementi suscettibili di miglioramento e ci si aspetta per il futuro l'utilizzo di un format che rimanga uguale di anno in anno e consenta di avere una percezione chiara della direzione verso cui si muove l'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione **conduce regolarmente una valutazione** dello stato complessivo del Sistema di AQ e delle modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di ricerca e dei Dipartimenti. La valutazione avviene da un lato attraverso le audizioni condotte dal Nucleo di Valutazione secondo un piano delle audizioni che coinvolge i CdS a rotazione, i Dipartimenti, i Dottorati, il PQA e i delegati del Rettore per la didattica, la ricerca e la terza missione/PE (per dettagli si veda sotto al punto 1.5), dall'altro attraverso l'analisi della documentazione prodotta dai vari organismi nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Il Nucleo di Valutazione infatti esamina, sia nelle fasi preparatorie alle audizioni, sia nei periodi della predisposizione delle varie parti della relazione annuale ad ANVUR, le relazioni del PQA e della CPDS, gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, laureati e dottorandi, le SUA-CdS, le SMA, i rapporti di riesame ciclico, i piani strategici pluriennali dei Dipartimenti, le schede prodotte dai Dipartimenti annualmente in sostituzione della SUA-RD/TM che contengono una sezione dedicata al monitoraggio degli obiettivi pluriennali, la relazione della Delegata del Rettore per la ricerca e la SUA-TM di Ateneo predisposta dalla Delegata alla Terza missione.

Il Nucleo di Valutazione **monitora inoltre l'andamento dei CdS** al fine di individuare in particolare i CdS con criticità, servendosi del set minimo di indicatori selezionati da ANVUR per l'analisi dei CdS, riportando gli esiti nella sua relazione annuale.

Il Nucleo di Valutazione **apprezza lo spirito collaborativo dei vari collegi in occasione delle audizioni**. Apprezza altresì la generale cura con la quale i vari organismi preposti all'AQ hanno prodotto i vari documenti di programmazione e monitoraggio di loro competenza. Tuttavia, il Nucleo di Valutazione deve purtroppo segnalare che dei tre dipartimenti dell'Ateneo **solo uno**, il Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati, **ha rispettato la scadenza per la produzione della scheda annuale sostitutiva** della SUA-RD/TM, causando così ritardi nella raccolta e nell'elaborazione dei dati del 2022 a livello di Ateneo e mettendo a rischio una pronta risposta ad eventuali criticità evidenziate attraverso il monitoraggio degli obiettivi.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda per il futuro** un più scrupoloso rispetto delle scadenze, proprio per evitare quei ritardi nella raccolta e nell'elaborazione dei dati che rendono problematica la loro interpretazione e quindi tardivo il monitoraggio dei risultati e poco incisive le eventuali segnalazioni di carenze a livello di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione **trasmette sistematicamente** i risultati delle attività di valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità al PQA e al Sistema di Governo dell'Ateneo per consentire il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Le varie relazioni prodotte dal Nucleo di Valutazione nell'arco di un anno vengono trasmesse agli Organi di Governo, al PQA e agli organismi interessati (CdS, Dottorati, Dipartimenti, Delegati del Rettore, CPDS). Le Relazioni annuali all'ANVUR, le Relazioni annuali sulla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla qualità delle attività didattiche e i Report finali sulle audizioni condotte dal Nucleo di Valutazione vengono inoltre pubblicati nella sezione del sito di Ateneo riservato all'organismo ([Nucleo di Valutazione | Università degli Studi di Napoli L'Orientale \(unior.it\)](http://Nucleo di Valutazione | Università degli Studi di Napoli L'Orientale (unior.it))).

Osservazioni e Raccomandazioni

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Il Nucleo di Valutazione, nell'esprimere un giudizio molto positivo sulle attività del PQA:

1. raccomanda al PQA di indicare in tutti i documenti del PQA la data della riunione in cui il documento è stato approvato; il Nucleo di Valutazione suggerisce altresì l'approvazione in CdA dei documenti di AQ del PQA.
2. Al fine di formalizzare il riesame periodico da parte dell'Ateneo, suggerisce al PQA di esitare opportune linee guida che consentano la redazione periodica, possibilmente con cadenza annuale, di un documento di riesame e aggiornamento della programmazione strategica dell'Ateneo.

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Nucleo di Valutazione **apprezza la struttura generale del sistema di AQ** e il suo funzionamento benché, nella prospettiva di un **continuo affinamento**, ritenga opportuno continuare ad intraprendere azioni dirette ad un ulteriore consolidamento e aggiornamento.

Il ruolo del PQA, sia in termini di responsabilità che di indirizzo e formazione, **appare svolto in modo esteso ed efficace**.

C.3 Valutazione del sistema e dei processi di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** a tutti gli organismi dell'Ateneo preposti all'Assicurazione della Qualità di **analizzare sistematicamente** i risultati sia delle attività di valutazione del Nucleo sia delle attività di autovalutazione delle strutture responsabili di AQ.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda altresì di prendere in considerazione** per il riesame del Sistema di Governo e del sistema di AQ tutti gli elementi utili per superare le eventuali criticità evidenziate e per promuovere il continuo miglioramento della qualità.

Ambito D- Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo ha una **visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa** e delle sue potenzialità di sviluppo, **abbastanza coerente con la propria pianificazione strategica** e le risorse disponibili. Dall'analisi del Piano strategico triennale 2021-2023 si evince che "l'assetto dell'offerta formativa dell'Ateneo è dunque espressione di scelte mirate a salvaguardare la sua specificità e la sua missione. Vale la pena ricordare che questa è caratterizzata da una chiara vocazione scientifica e culturale con una spiccata prospettiva internazionale".

Inoltre l'Ateneo, **in collegamento con il piano strategico**, nella programmazione triennale 2021-2023, nella selezione degli obiettivi ha selezionato l'obiettivo D - Essere protagonisti di una dimensione internazionale, articolato nelle azioni D.3 - Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica; INDICATORE D_h; Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico. INDICATORE D_i; Rapporto professori e ricercatori in visita/totale docenti. D.4 - Integrazione della didattica nelle reti internazionali e europee; INDICATORE D_j: Partecipazione all'iniziativa European Universities, o iniziative corrispondenti.

Nella pagina <https://www.unior.it/it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-corsi-di-studio> sono riportati i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio che specificano gli obiettivi formativi e gli aspetti organizzativi del Corso di studio. Sono approvati dai competenti Consigli di Dipartimento, sentito il parere del Polo Didattico di Ateneo, su proposta dei Consigli dei corsi di studio, in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Si può quindi ritenere che la visione strategica dell'Ateneo in merito all'articolazione dell'offerta formativa **in certa misura tenga conto delle esigenze** delle parti interessate e del contesto di riferimento e che venga comunicata in modo abbastanza trasparente.

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

L'Ateneo ha avviato una riflessione riguardante la revisione di tutta l'offerta formativa che dovrebbe essere finalizzata, da un lato, a rispondere agli andamenti non positivi delle immatricolazioni e, dall'altro, accentuare la caratterizzazione dei singoli CdS, evitando per quanto possibile sovrapposizioni di insegnamenti tra più CdS, tenendo in ogni caso conto delle caratteristiche di un Ateneo fortemente specialistico come l'Orientale.

La nuova offerta formativa partirà con l'anno accademico 2024-2025, mentre per due CdS ("Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente" (AO -L-1) e "Archeologia: Oriente e Occidente" (MAO - LM-2) le modifiche ordinamentali entreranno in vigore nel 2023-2024.

Dall'analisi delle percentuali crescenti di docenti di ruolo e a tempo determinato sul totale si evince che l'Ateneo ha adottato in questi anni una politica di **sostanziale riduzione dei contratti di insegnamento a personale esterno**; ciò ha consentito di **umentare la percentuale dei docenti di ruolo** indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti nei Corsi di Studio attivati.

Per quanto concerne il ruolo degli studenti, dalla relazione della CPDS del 2022 si **segnala in positivo che nel corso dell'anno la loro presenza attiva ha reso possibile il monitoraggio** costante della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti in una fase di ritorno pieno alla didattica in presenza che, con ogni evidenza, ha risentito inevitabilmente degli effetti negativi di quasi due anni di didattica a distanza.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Dall'analisi delle pagine del nuovo sito web di Ateneo si evince che l'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che queste tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni, inoltre esso definisce e comunica con sufficiente chiarezza e trasparenza le modalità per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

Inoltre, dall'analisi delle relazioni annuali dello Sportello orientamento studenti con disabilità e con DSA (S.O.D.) si evince che tale struttura **svolge un'importante attività nel consentire la piena partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità e con DSA.**

Il S.O.D. mette a disposizione dei suoi studenti con disabilità e con DSA servizi di tipo tecnico e di mediazione didattica, individuati sulla base dei loro specifici bisogni, aspirazioni e punti di forza e del loro specifico percorso formativo.

Tali servizi sono disponibili dal momento in cui si sceglie il corso di studi fino alla laurea e anche oltre, con i percorsi post-laurea. Il S.O.D. è a disposizione degli studenti anche prima dell'iscrizione.

L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale; a tale riguardo, nel corso del 2022 si segnala il **potenziamento del tutorato** alla pari ossia un sistema da studente a studente, rivolto a tutti quelli che incontrano difficoltà durante il percorso universitario (in corso e fuori corso).

Per quanto concerne i servizi offerti agli studenti come ulteriori ausili didattici, si può rilevare come si deduce dalla relazione 2022 della CPDS che il 30% dei partecipanti a un sondaggio predisposto dal PQA ha ritenuto che il **mancato accesso** alle risorse bibliotecarie o ad altri ausili, come software ed altro, sia stato **"abbastanza rilevante"** (questa percentuale è comunque in calo rispetto allo scorso anno). Questo disagio ha colpito non poco alcune categorie di studenti come i laureandi o, più in generale, tutti coloro che si sono trovati a dover elaborare tesine o altri testi, come relazioni per Altre Attività ecc.). In effetti, in alcuni CdS si è ipotizzato che il ritardo nel conseguimento del titolo possa essere stato acuito anche da un **rallentamento nell'elaborazione delle tesi di laurea.**

Anche nel corso del corrente anno, i rappresentanti in seno alla CPDS hanno rappresentato le **lamentele di molti studenti relativamente all'orario di apertura delle biblioteche**, troppo limitato e sovrapposto con gli orari di frequenza dei corsi.

L'Ateneo ha costituito la **piattaforma Alumni/aeUniOr** nata per dare voce a tutti i laureati che, uniti da un percorso e un'appartenenza comuni, vogliono condividere tra loro e con i laureandi

informazioni, competenze, notizie di eventi ed esperienze di formazione in uno scambio costante all'interno della community e con l'ateneo. L'obiettivo del network è di mettere a disposizione di laureandi e neolaureati il grande patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze di chi ha conseguito un titolo di studio presso l'Università di Napoli L'Orientale.

Osservazioni e Raccomandazioni

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Il Nucleo di Valutazione **suggerisce di proseguire e intensificare gli incontri** con i Comitati di Indirizzo ampliandone, se possibile, la platea al fine di renderla più coerente con i profili formativi dei singoli CdS di riferimento.

Il Nucleo di Valutazione **incoraggia l'Ateneo nel continuare a migliorare la qualità della propria offerta formativa** e la propria collocazione internazionale coinvolgendo i Comitati di Indirizzo di Dipartimento, procedendo nell'attività di monitoraggio delle numerose attività avviate e definendo con maggiore precisione obiettivi, tempistiche, indicatori e strumenti da adottare per la valutazione e il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda di avviare un monitoraggio** dei criteri definiti dai diversi Corsi di studio per l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, sia per allineare le varie iniziative sia per verificare l'efficacia delle attività di sostegno predisposte a supporto agli studenti con debolezze nella preparazione iniziale.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda all'Ateneo di verificare costantemente** la coerenza tra la visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo con il proprio Piano Strategico e di procedere ad una sostanziale revisione periodica dei documenti programmatici.

Il Nucleo di Valutazione **ribadisce inoltre la necessità di promuovere** il ruolo delle componenti studentesche tenendo in considerazione le eventuali criticità da loro segnalate sia nella progettazione che nell'aggiornamento dei Corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione **reputa molto importante porre in essere iniziative volte alla discussione dei risultati dei processi di valutazione** all'interno dei vari organi dell'Ateneo volte ad innescare un processo di miglioramento continuo.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Il Nucleo di Valutazione **apprezza lo sforzo dell'Ateneo nella corretta impostazione** delle strategie e delle modalità di ammissione degli studenti ai CdS e nella gestione delle loro carriere, nonché nell'offrire iniziative di orientamento a loro dedicate, in particolare a quelli internazionali e a quelli con esigenze particolari.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda di verificare che i requisiti di ammissione** consentano allo studente di disporre delle conoscenze e competenze necessarie per affrontare proficuamente il Corso di studio anche in presenza delle più ampie disparità nei livelli di preparazione prevedibili.

Il Nucleo di Valutazione **rileva infine che permangono delle criticità relativamente all'adeguatezza delle strutture**. Si raccomanda quindi un maggiore impegno economico ed organizzativo per superare le serie criticità di adeguatezza e fruibilità delle stesse.

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

E.0 Premessa

La sottosezione della Relazione annuale del Nucleo di valutazione dedicata alla valutazione della qualità della Ricerca e della Terza missione/impatto sociale è stata anche quest'anno compilata nella fase di transizione a una nuova SUA-RD e una SUA-TM dipartimentale, in attesa del rilascio di una nuova scheda da parte del MUR. Pertanto, il processo di valutazione è stato guidato dall'esperienza già maturata dal Nucleo, tenendo conto dei requisiti previsti dal Sistema AVA.

In particolare, la valutazione si basa sui risultati del monitoraggio condotto dal Nucleo sulle attività realizzate dall'Ateneo e dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione valutandone l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale, utilizzando come fonte documentale di particolare rilievo il Piano strategico di Ateneo e i Piani strategici dei singoli Dipartimenti. L'attività del Nucleo si è concentrata sull'analisi dei documenti sia di programmazione sia di monitoraggio dei risultati raggiunti, sulla Relazione per il 2022 della Delegata alla Ricerca, sulla SUA-TM di Ateneo predisposta dalla Delegata alla Terza missione e sulle Schede dipartimentali relative alle attività di Ricerca e Terza missione svolte nel 2022, allo scopo di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, di misurare l'impiego delle risorse e di verificare la qualità del processo di monitoraggio delle attività.

La Ricerca nel Piano Strategico dell'Ateneo 2021-2023. Il Piano Strategico dell'Ateneo per il triennio 2021-2023 (<https://archivio.unior.it/ateneo/19919/1/piano-strategico.html>) prevede, in relazione alla ricerca, due obiettivi fondamentali: migliorare la qualità della ricerca e sostenere i giovani ricercatori. Il primo obiettivo si declina in tre azioni principali: 1. incrementare la qualità dei prodotti della ricerca; 2. vincolare assegni di ricerca a progetti di Ateneo e bandi competitivi; 3. aumentare budget derivante da attività di ricerca competitiva a livello nazionale e internazionale. Il secondo obiettivo prevede invece un'unica azione: destinare risorse specifiche dedicate a progettualità guidate da ricercatori a tempo determinato. Risulta inoltre fortemente pertinente all'ambito della ricerca l'obiettivo strategico di potenziare l'internazionalizzazione, soprattutto per quanto riguarda i due aspetti dell'internazionalizzazione del Dottorato (che si declina in due azioni: aumento dei periodi trascorsi all'estero dalle dottorande e dai dottorandi e promozione dell'ingresso di dottorande/dottorandi con titolo conseguito all'estero) e dell'accrescimento della visibilità internazionale dell'Ateneo (in particolare per quanto riguarda la prima azione prevista, aumentare la mobilità internazionale di docenti e ricercatori).

La Terza Missione nel Piano Strategico dell'Ateneo e nel Piano integrato 2021-2023.

Nel Piano strategico 2021-2023 viene dichiarata l'intenzione dell'Ateneo di "confermare e rafforzare le proprie attività nell'ambito della Terza Missione non tralasciando di percorrere nuove strade, assumendo a fondamento della sua azione l'incremento dei beni pubblici di natura sociale, culturale

e educativa e creare un rapporto organico stabile con i propri laureati.” L’Ateneo ha individuato quindi come obiettivi strategici l’incremento dei beni pubblici di natura sociale, culturale e educativa (con tre azioni: 1. ampliare e migliorare la comunicazione tra università e imprese profit/non profit; 2. valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale dell’Ateneo; 3. potenziamento di progetti di public engagement) e la creazione di un rapporto organico e stabile con i propri laureati (con una sola azione: creare il portale Alumni e implementare diffusione e servizi connessi). Questi obiettivi strategici sono riportati anche nell’allegato no. 1 al Piano integrato 2021-2023, dove sono associati alla macroarea “Diffondere i saperi dell’Orientamento e la TM”. Per la programmazione per l’anno 2022 va considerato inoltre il documento [Programmazione attività TM e PE 2022.pdf \(unior.it\)](#) approvato dal Senato Accademico il 27/04/2022 e dal Consiglio di Amministrazione il 28/04/2022 e la relazione della Delegato alla TM sulle attività svolte approvata dal CdA in data 28/02/2023 e inserita nella Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale - SUA-TM/IS per le Università. Rilevazione sull’ anno solare 2022 ([Microsoft Word - CDA 4i\) SUA TM 2022 \(unior.it\)](#)).

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Alla conclusione del ciclo di programmazione della ricerca 2019-2021, i Dipartimenti sono stati chiamati a redigere un nuovo Piano triennale strategico per lo sviluppo della Ricerca e Terza missione (PTSR) relativo al triennio 2022-2024. Il differimento dell’elaborazione del nuovo piano, rispetto alla conclusione del piano precedente, si era reso necessario per le seguenti ragioni: l’entrata in vigore di un nuovo Piano Strategico di Ateneo, le nuove regole di finanziamento dei singoli dipartimenti (si veda sotto al p.to 1.4, E.DIP.1), la conclusione del monitoraggio del piano triennale precedente, la disponibilità recente dei dati della VQR.

Il PQA ha fornito ai Dipartimenti delle Linee guida per l’elaborazione del piano triennale di sviluppo (PTSR_e_TM) (triennio 2022-2024) ([Microsoft Word - linee guida PTSR e TM\[2554\] \(unior.it\)](#)) sottolineando la necessità di riprogrammare le proprie linee strategiche considerando in particolar modo il nuovo piano strategico di Ateneo, i dati ricavati dal monitoraggio dei precedenti piani strategici dipartimentali e i risultati della VQR 2015-2019.

Nelle Linee guida è stato ribadito come fondamentale che, nella definizione delle linee strategiche, i Dipartimenti, senza rinunciare alle specificità che li contraddistinguono, si sforzino di allinearsi alla strategia di Ateneo, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi dell’Università, declinandoli nella realtà specifica del singolo dipartimento. I Dipartimenti, come richiesto dalle Linee guida, hanno descritto la struttura organizzativa e le risorse del Dipartimento, fornendo in particolare una descrizione degli organi deputati all’AQ e della gestione delle Terza missione all’interno del Dipartimento, con indicazione delle competenze attribuite a ciascuna figura e/o organo. Tale descrizione offre la possibilità di una prima valutazione dell’adeguatezza e della realizzabilità degli obiettivi in relazione alle risorse umane e alla struttura organizzativa anche a livello centrale (ad opera dei relativi delegati e commissioni di Ateneo).

Dall’analisi che il Nucleo ha svolto dei nuovi piani strategici (PTSR_e_TM 2022-2024) dei tre dipartimenti dell’Ateneo risulta un sostanziale allineamento delle linee dipartimentali a quelli della programmazione di Ateneo e in generale un adeguamento alle indicazioni fornite dal PQA (per dettagli si veda sotto, 1.4 E.DIP.1). La pubblicazione dei piani strategici dipartimentali sul sito dei singoli dipartimenti permette a tutti gli attori di AQ dell’Ateneo di verificarne la coerenza.

Le azioni di accompagnamento e di monitoraggio da parte del PQA, della Delegata alla ricerca, della Delegata alla TM e delle relative Commissioni di Ateneo nelle quali sono rappresentati i singoli

dipartimenti dovrebbero consentire all'Ateneo di avere una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito la propria strategia in riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle potenzialità e al progetto culturale dei singoli dipartimenti. I Dipartimenti stessi svolgono un continuo monitoraggio sullo stato della propria pianificazione strategica e ne rendono conto attraverso le "Schede Dipartimentali Ricerca e Terza Missione" (SDRTM) predisposte annualmente, redatte secondo un modello fornito dal PQA. Tali schede, oltre all'uso che se ne fa all'interno dei dipartimenti per i processi di analisi, valutazione, riesame e miglioramento, sono fonte principale per il monitoraggio svolto da parte del PQA e dalle Delegate di Ateneo per la ricerca e per la TM che nelle loro relazioni annuali (per la ricerca: Relazione in sostituzione della SUA-Ricerca Ateneo, per TM: SUA-TM di Ateneo), presentate e discusse negli organi di governo e pubblicate nel sito di Ateneo, forniscono una visione d'insieme dello stato della ricerca di Ateneo e delle ricadute nel contesto territoriale e sociale.

Il Nucleo valuta positivamente l'attenzione prestata finora a livello di Ateneo, tramite l'operato del PQA e delle due delegate, alla definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti. Per permettere all'Ateneo di raggiungere quanto prima il massimo allineamento al modello AVA3, il Nucleo raccomanda di svolgere un'attenta autovalutazione su tutti gli aspetti da considerare per questo punto di attenzione (cfr. Modello di accreditamento periodico sett. 2022, p. 21) e di agire di conseguenza. Raccomanda inoltre di far sì che i Dipartimenti predispongano i documenti utilizzati per l'AQ sempre in tempo utile per la presa in carico da parte del PQA, delle delegate e non per ultimo del Nucleo di Valutazione.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

I documenti citati sopra al E.1 (i "Piani triennali di sviluppo della ricerca e della Terza missione - PTSR_e_TM) e le "Schede Dipartimentali Ricerca e Terza Missione" - SDRTM) permettono, a livello di Ateneo, di effettuare una prima valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di ricerca. In particolare, le schede dipartimentali, per quanto riguarda l'attività di ricerca, contengono dettagliate indicazioni sui dottorati di ricerca, sui centri di elaborazione culturale, sulle pubblicazioni finanziate dai singoli dipartimenti (collane, volumi e riviste), su convegni e seminari, su progetti di ricerca, su visiting professor e fellowship, e, infine, sulle pubblicazioni prodotte nell'arco di un anno dai ricercatori afferenti al dipartimento. Tali dati, insieme alle indicazioni fornite nella sezione della scheda dedicata al "monitoraggio degli obiettivi di ricerca dipartimentale", costituiscono la base per la dettagliata analisi effettuata annualmente da parte della Delegata alla ricerca nel documento sostitutivo della SUA-Ricerca di Ateneo. Nella sua relazione sull'anno 2022 la Delegata è intervenuta anche puntualmente sulle criticità evidenziate dalla CEV e dal Nucleo nelle sue relazioni AVA relative all'insufficiente monitoraggio delle attività di ricerca di Ateneo e la carente definizione delle procedure per realizzarlo, illustrando le azioni correttive e di miglioramento realizzate nel 2022. Nei regolamenti di tutti i Dipartimenti sono state introdotte pratiche di monitoraggio dei risultati (p. es. attraverso relazioni sulle iniziative, da sottoporre alle Commissioni preposte all'assegnazione dei fondi). Tanto i PRA quanto i progetti "Giovani ricercatori" prevedono procedure di monitoraggio tanto in itinere quanto ex post da parte della Commissione Ricerca di Ateneo; in particolare, a seguito dell'esperienza non del tutto soddisfacente della valutazione delle relazioni prodotte dagli assegnatari di fondi PRA 2021, la Commissione Ricerca ha emanato delle

linee guida e reso più stringenti le regole per la produzione delle relazioni, proponendo anche un'apposita modulistica, al fine di rendere in futuro più agevole il monitoraggio in itinere delle azioni e dei risultati. Il Nucleo si riserva di valutare nelle sue prossime relazioni se la standardizzazione e il progressivo perfezionamento dei format e degli altri strumenti di raccolta dei dati sulle iniziative di ricerca (progetti, manifestazioni scientifiche, missioni...) sia in grado di favorire anche un monitoraggio più accurato e una più approfondita valutazione dei risultati, tanto a livello di Dipartimenti (SDRTM) quanto a livello di Ateneo (relazioni della Commissione Ricerca e relazione della Delegata alla ricerca sostitutiva della SUA-RD). Il Nucleo valuta positivamente che l'Ateneo, nell'ambito del riassetto in corso del settore amministrativo, si è dotato di un Ufficio Valutazione e Valorizzazione della Ricerca, con compiti di supporto a tutti gli esercizi di valutazione della ricerca (VQR, SUA-RD, AVA, gestione IRIS-UNORA), la cui azione, affiancandosi a quella dell'Ufficio Programmi e Progetti di Ricerca Nazionali e Internazionali, dovrebbe garantire una più agile ed efficiente estrazione, raccolta e smistamento di molti dei dati necessari a qualunque esercizio di monitoraggio e valutazione. Per quanto riguarda il monitoraggio complessivo della ricerca nei singoli Dipartimenti, il Nucleo condivide con la Delegata l'apprezzamento dei notevoli progressi fatti nella messa a punto di SDRTM più snelle, tali da incoraggiare l'analisi e il commento dei dati piuttosto che la loro pura elencazione. Tuttavia, come segnalato anche dalla Delegata, occorre ancora realizzare un migliore allineamento fra il format delle SDRTM, gli indicatori scelti come pertinenti dai singoli Dipartimenti, e gli indicatori previsti dal Piano Strategico dell'Ateneo per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi: a tutt'oggi, i dati forniti nelle SDRTM non sono del tutto omogenei rispetto a questi ultimi. Si segnala anche la necessità di un più efficace raccordo fra PQA, Nucleo e Commissioni Ricerca e Terza Missione per quanto riguarda gli adempimenti, così da favorire un più scrupoloso rispetto delle scadenze, anche per evitare quei ritardi nella raccolta e nell'elaborazione dei dati che rendono problematica la loro interpretazione e quindi tardivo il monitoraggio dei risultati e poco incisive le eventuali segnalazioni di carenze.

In relazione all'attività dipartimentale di Terza missione le schede forniscono, con un dettagliato rendiconto delle varie attività con una sintetica presentazione degli esiti del monitoraggio degli obiettivi dipartimentale per la TM, una base per la predisposizione della SUA-TM da parte della Delegata di Ateneo alla TM, scheda che diventa così uno strumento di monitoraggio anche per le attività svolte dai singoli dipartimenti. All'interno della SUA-TM/IS 2022, l'Ateneo presenta una analisi delle attività svolte in relazione alle linee strategiche e gli obiettivi principali delle proprie attività di Terza missione (TM), permettendo di leggere i dati sui singoli ambiti in un'ottica di sistema e all'interno della strategia. Tale necessità risponde anche a quanto espresso dal sistema interno di Assicurazione della qualità per il sostegno, l'incentivazione e il monitoraggio periodico, e lo sviluppo e il censimento delle attività di TM sviluppate al proprio interno, al fine di analizzare il loro impatto sullo sviluppo culturale, educativo ed economico del territorio di riferimento e in relazione a quanto definito dal PQA nelle sue "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione". La raccolta dati, l'analisi e la redazione della SUA-TM/IS è effettuata tramite il coordinamento della Delegata alla Terza Missione e con il supporto dell'Ufficio Relazioni Esterne e Progetti Speciali e dell'Ufficio Bilancio e di tutte le unità organizzative interessate e competenti. La relazione sintetizza i risultati del monitoraggio delle attività di Terza Missione dell'anno solare 2022 e presenta inoltre un'analisi di Monitoraggio del Public Engagement in base al 'Modello Apenet' con la proposta di alcune azioni di miglioramento. La SUA-TM 2022 conferma che le iniziative di valorizzazione dei beni pubblici e culturali sono per l'Ateneo le attività di più rilevante valore. I risultati evidenziano una

sostanziale crescita dell'Ateneo nelle attività di Terza Missione anche se permangono ancora alcune aree di criticità che riguardano principalmente le attività conto terzi e le attività di ricerca commissionata con soggetti pubblici e privati, anche se l'incremento di collaborazioni con società, amministrazioni pubbliche, associazioni per la valorizzazione del territorio lascia presagire nel breve termine ricadute positive da questo punto di vista. Dalla ricognizione effettuata dalla Delegata, risultano preponderanti le iniziative di Public Engagement, sulle quali l'Ateneo sta investendo mettendo a disposizione un budget annuale di € 30.000 per finanziare su bando competitivo azioni di PE di particolare impatto e respiro. Il monitoraggio del Public Engagement 2022 ha fatto registrare alcuni miglioramenti rispetto all'anno precedente, in particolare riguardo ad aspetti rilevanti per la strategia, la leadership e il supporto del PE, ovvero: 1. l'Ateneo sta investendo sul monitoraggio e sul confronto costante con i pubblici in merito alle sue attività di Public Engagement e utilizza i risultati per lo sviluppo di strategie future. In particolare, si è dotato del modulo IRIS-RM CINECA e su questo ha avviato la registrazione delle principali attività di Terza Missione e PE, i cui risultati saranno analizzati nel corso del 2023 allo scopo di identificare e delineare le azioni da attuare in vista della redazione del nuovo piano strategico.; 2. l'Ateneo partecipa e promuove attivamente le attività di reti nazionali e internazionali dedicate al PE individuando rappresentanti tra i vertici e il personale dedicato. L'Orientale è, infatti, tra i membri fondatori della Associazione nazionale degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement - APENet e partecipa attivamente ai tavoli di lavoro, in particolare a quelli dedicati al monitoraggio e alla comunicazione del PE; 3. sono state avviate iniziative di formazione e aggiornamento sul PE all'interno dell'Ateneo/Ente, principalmente rivolte a dottorandi. Esiste un'adeguata promozione delle opportunità esterne per il personale dedicato. Dalla documentazione analizzata dal Nucleo, in particolare dalle relazioni annuali redatte dalla Delegata alla ricerca e dalle SUA-TM predisposte dalla Delegata alla TM, e dalle audizioni del Nucleo svolte con le due delegate nonché con il PQA risulta che l'Ateneo si accerta che i Dipartimenti analizzano periodicamente gli esiti delle proprie attività di ricerca e di TM e PE (aspetto E.2.1). Per consentire all'Ateneo una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei corsi di dottorato (aspetto E.2.2) occorre implementare l'attuale sistema AQ di Ateneo per adeguarlo a quanto richiesto dal modello AVA3 in tema di dottorati di ricerca. L'Ateneo deve inoltre prevedere delle misure atte ad accertare anche a livello centrale che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili e che vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia (aspetto E.2.3).

E.3 Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Nucleo di Valutazione, nelle sue relazioni annuali AVA del 2021 (su 2020) e del 2022 (su 2021), aveva evidenziato delle criticità relative alle modalità di attribuzione delle risorse economiche ai Dipartimenti. Infatti, come criterio di assegnazione dei fondi ai Dipartimenti risultava esclusivamente quello della numerosità di docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca, non risultavano né criteri di merito né meccanismi di incentivazione e premialità. Il Nucleo aveva quindi raccomandato all'Ateneo di elaborare quanto prima parametri per un'assegnazione che non si fondi esclusivamente sul numero di docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca, ma tenga conto anche di elementi valutativi (produttività dei ricercatori, valori areali della VQR e/o valori soglia fissati per la ASN, ecc.). L'Ateneo ha risposto solo in parte a questa raccomandazione con l'istituzione di due bandi trasversali, in linea con i due obiettivi fondamentali per la ricerca nel Piano strategico 2021-2023 ovvero migliorare la qualità della ricerca e sostenere i giovani ricercatori:

[Progetti di Ricerca di Ateneo - PRA](#). Con il bando per il finanziamento di Progetti di Ricerca di Ateneo (PRA), l'Ateneo intende promuovere, in tutte le Aree CUN, la realizzazione di ricerche collettive, presentate da gruppi di ricercatori dell'Ateneo. Le Linee guida sono consultabili al <https://www.unior.it/sites/default/files/2023-06/Linee%20Guida%20PRA%202023.pdf>.

[Bando giovani ricercatori](#) - Finanziamenti anno 2022. Si tratta di un bando interno competitivo per il finanziamento di Iniziative di Ricerca propedeutiche alla presentazione di Progetti di Ricerca volti a promuovere e favorire la definizione e presentazione di progetti Horizon/ERC. Il finanziamento si rivolge a Ricercatori/Ricercatrici a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) e b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 in servizio presso l'Ateneo in grado di declinare le competenze tradizionali in una chiave internazionale.

Quanto alle risorse finanziarie per l'organizzazione delle iniziative dipartimentali per TM, queste vengono assegnate trasversalmente sulla base di un bando di Ateneo, la distribuzione delle risorse economiche quindi neanche in questo caso è gestita dai Dipartimenti. L'Ateneo ha predisposto, con Prot. N. 41936 del 05/07/2023, delle "Linee guida per l'assegnazione e l'utilizzo dei fondi di Ateneo per l'organizzazione delle iniziative dipartimentali di Public engagement [Linee Guida 2023.pdf \(unior.it\)](#). Nel 2022 sono state realizzate sulla base di tale bando 11 iniziative, finanziate per complessivi 30.000,00.

Le schede annuali compilate dai Dipartimenti in sostituzione della SUA-RD/TM contengono tabelle sulle entrate (Tabella 1) e uscite (Tabella 2) delle risorse economiche per la ricerca e indicazioni sulle modalità di distribuzione delle risorse economiche per la ricerca (con link ai relativi regolamenti), per cui l'Ateneo può agevolmente accertarsi se i Dipartimenti definiscono con chiarezza e trasparenza tali criteri (aspetto E.3.1). L'Ateneo può ovviamente servirsi anche delle relazioni annuali del Nucleo di valutazione per la verifica di questo aspetto di attenzione (si veda sotto aspetto E.DIP.3.1, con valutazione positiva dell'aspetto da parte del Nucleo).

Dalla documentazione a disposizione del Nucleo (relazioni delle Delegate alla Ricerca e alla TM, relazioni del PQA e Report di autovalutazione predisposti dai Dipartimenti in preparazione alle audizioni con il Nucleo) non emergono invece criteri in relazione agli altri aspetti da considerare per il punto di attenzione E.3 (si veda anche sotto al punto E.DIP.3). In relazione all'aspetto E.3.2, il Nucleo raccomanda all'Ateneo, per adeguarsi al modello AVA3, di accertarsi che i Dipartimenti definiscano con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente (aspetto E.DIP.3.2). Quanto ai criteri per la distribuzione di premi e incentivi, si evidenzia che oltre all'assegnazione dei premi individuali al personale TA sulla base della valutazione della loro performance (per le modalità di assegnazione si veda la Relazione sulla Performance 2022, [relazione integrata \(unior.it\)](#)) non risultano al momento ulteriori incentivi e premialità per il personale docente (aspetto E.DIP.3.3) e il personale TA di supporto alla ricerca e a TM (aspetto E.DIP.3.4) da distribuire all'interno dei Dipartimenti, per cui questi aspetti non sono stati affrontati. Se questa situazione dovesse cambiare, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di prevedere modalità per accertarsi che i Dipartimenti definiscano con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente (aspetto E.DIP.3.2).

1.4 Sistema di AQ per la didattica a livello dei CdS

D.CDS.1 Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

Negli anni accademici dal 2019/2020 al 2022/2023 non sono stati attivati nuovi corsi di studio; nell'a.a. 2022/2023, come si è già ricordato in precedenza al punto D.2 l'Ateneo ha presentato due modifiche di ordinamento: dall'a.a. 2023/2024 il corso triennale "Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente" (AO - L-1) in esaurimento viene sostituito dal corso di nuovo ordinamento "Culture antiche e archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo" e il corso magistrale "Archeologia: Oriente e Occidente" (MAO - LM-2) in esaurimento viene sostituito dal corso di nuovo ordinamento "Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo". In questo contesto, con riferimento all'AQ per la progettazione dei Corsi di Studio, si evidenziano due documenti elaborati dal PQA:

- Linee Guida per la Progettazione di Corsi di Studio di Nuova Attivazione e per la Modifica dell'ordinamento dei Corsi di Studio già Accreditati (12 aprile 2023) che fornisce indicazioni chiare e complete in merito alla progettazione ed alla successiva attivazione dei Corsi di Studio, nonché alla eventuale modifica dell'ordinamento didattico di un Corso di Studio già accreditato; oltre ai vari riferimenti normativi il documento presenta diagrammi di flusso dei processi indicando anche le varie fasi temporali.
- Tutorial e LG alla compilazione del Syllabus online (a.a. 2023/2024) che fornisce sia la guida per la compilazione online del syllabus con riferimento ai programmi di insegnamento a.a. 2023/2024, sia le indicazioni pratiche per l'utilizzo della piattaforma U-GOV-SYLLABUS.

D.CDS.2 Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

Nell'ambito dell'AQ inerente all'erogazione dei CdS, sono presenti in Ateneo diverse iniziative. Innanzitutto, l'Ateneo fornisce un ampio e articolato servizio di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere attraverso il Servizio Orientamento Studenti; di rilievo il Tutorato didattico-integrativo e di recupero che prevede varie attività inerenti sia a lingue straniere che a discipline svolte da studenti che operano sotto la supervisione di docenti dell'Ateneo in collaborazione con i CdS, come già ricordato al punto D.3.

Le attività inerenti all'andamento della didattica e quelle di servizio erogate agli studenti vengono monitorate dalla CPDS, come si evince dalla Relazione Annuale e dai verbali della CPDS disponibili sul sito. **In questo contesto, la CPDS prevede la presenza di sottocommissioni dipartimentali al fine di svolgere più puntualmente il proprio lavoro.**

Un aspetto importante, in particolare per la natura dell'Ateneo, concerne i processi e le **attività di internazionalizzazione**. Per i laureati nel 2021, i dati Almalaurea riportati nella Relazione Annuale CPDS 2022 evidenziano una **diminuzione significativa** degli studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero (il 12,2% rispetto al 17,2% del 2020).

Migliore la situazione alla magistrale, anche se si conferma il trend negativo, con il 23,9% degli studenti magistrali dell'Ateneo laureati nel 2021 che hanno svolto periodi di studio all'estero, a fronte del 32,2% riscontrato per i laureati del 2020.

Si rileva anche che **non tutti** gli studenti che svolgono periodi di studi all'estero vedono il loro percorso riconosciuto dal corso di studio (il 9% degli studenti della triennale laureati nel 2021 e 20,9% degli studenti della magistrale laureati nello stesso anno). Il trend negativo è certamente imputabile alla situazione nazionale e internazionale provocata dalla pandemia, in particolare per

quanto concerne la mobilità internazionale, soprattutto verso i paesi extraeuropei con cui l'Orientale ha numerosi accordi di scambio. La situazione attesta, in ogni caso, **la necessità di rafforzare i processi di internazionalizzazione per tutti i CdS**. Questo punto è emerso anche nel corso degli audit con i CdS, e verrà ripreso più avanti al paragrafo 1.5.

Per quanto concerne l'analisi degli indicatori, al di là di valori critici riscontrati in alcuni CdS (cioè che presentano valori più bassi del 20% rispetto al benchmark di riferimento), il Nucleo di Valutazione pone **decisamente l'attenzione sui trend complessivamente negativi** che riguardano vari indicatori per tutti i corsi di studio dell'Ateneo, cioè valori che – pur non risultando critici – tuttavia presentano valori decrescenti nel periodo 2019-2021.

Un altro importante aspetto concerne **la comunicazione**. Come rilevato nella Relazione CPDS 2022, il rinnovamento del sito di Ateneo nel 2019 ha consentito la creazione per ogni CdS di pagine dedicate al processo di 'Assicurazione qualità' dove è reperibile tutta la documentazione relativa. Alcuni CdS si avvalgono di ulteriori canali di comunicazione con gli studenti come i social network, ad esempio pagine Facebook, che hanno agevolato la divulgazione di notizie importanti.

Allo stesso tempo, in questo contesto, la CPDS ha ribadito quanto già osservato in precedenza: **l'aggiornamento del sito d'Ateneo, soprattutto delle pagine relative alla qualità, non è sempre effettuato in tempi celeri** rendendo dunque più onerosa l'accessibilità dei dati anche da parte della CPDS stessa nella sua azione di monitoraggio costante.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Con riferimento alla gestione delle risorse del CdS, il Nucleo di Valutazione redige una relazione tecnica inerente all'offerta formativa per ciascun anno accademico; tutte le relazioni sono disponibili alla pagina <https://archivio.unior.it/ateneo/17599/1/relazioni-sull-offerta-formativa.html>.

In tali relazioni si analizza e si valuta la sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo in termini di sostenibilità delle strutture, sostenibilità finanziaria e risorse di docenza.

Per quanto concerne i servizi offerti agli studenti come ulteriori ausili didattici, come rilevato anche nella Relazione Annuale CPDS 2022, l'Indagine svolta dal PQA sui servizi forniti agli studenti per l'a.a. 2020-21 **emergono criticità in merito al mancato accesso alle risorse bibliotecarie** o ad altri ausili, come software ed altro, sia stato "abbastanza rilevante" (questa percentuale è in calo rispetto allo scorso anno). La CPDS ha raccomandato di mettere in atto tutte le possibili azioni per migliorare l'attuale situazione di accesso alle biblioteche.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

A livello di Ateneo, il PQA ha avviato un **nuovo Riesame Ciclico**, successivo all'ultimo effettuato nel 2019 ed un lavoro di monitoraggio sulle carriere degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea triennale che vedrà successivamente coinvolti anche gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale. A livello di strutture periferiche, sia i siti web dei dipartimenti che le audizioni hanno evidenziato la presenza di commissioni e collegi di area didattica che analizzano periodicamente punti di attenzione e criticità, individuando corrispondenti obiettivi e azioni.

Nel corso delle audizioni, è emersa **qualche ridondanza e sovrapposizione** fra compiti e attività di gruppi AQ, collegi di area didattica e commissione didattica del dipartimento.

Nel corso delle audizioni con i CdS effettuate successivamente alla redazione della precedente Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, da parte dei CdS auditi, sono emerse in particolare azioni a contrasto di **due importanti criticità: internazionalizzazione e recupero delle carenze degli studenti in ingresso**. Le schede di autovalutazione che il Nucleo di Valutazione ha richiesto in vista degli audit hanno invece evidenziato generalmente debolezze dei CdS in termini di capacità di autovalutazione e di capacità di individuare opportune azioni correttive e/o di miglioramento, con una chiara programmazione degli interventi, individuando corrispondenti obiettivi misurabili e definendo i relativi attributi, per poter monitorare correttamente il processo e verificare l'efficacia delle azioni già intraprese.

Osservazioni e Raccomandazioni

D.CDS.1 Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda, ove non ancora presente, a tutti il Dipartimenti di elaborare un proprio piano** strategico dipartimentale in coerenza con il piano strategico di Ateneo.

Al fine di un'eventuale semplificazione dei compiti dei docenti del dipartimento, il Nucleo di Valutazione **raccomanda altresì al Dipartimento di verificare se vi sia ridondanza e sovrapposizione** fra compiti e attività di gruppi AQ, collegi di area didattica e commissione didattica del dipartimento.

Con riferimento ai programmi degli insegnamenti, la Relazione Annuale CPDS 2022 evidenzia che i **programmi pubblicati sul sito dell'Ateneo appaiono migliorati**.

D.CDS.2 Assicurazione della qualità nell'erogazione dei corsi di studio

Il Nucleo di Valutazione **evidenzia positivamente** che gli studenti che usufruiscono dello Sportello di Ascolto sono invitati a compilare un questionario di gradimento in uscita e suggerisce anche al SOD di adottare questa buona prassi.

Per quanto concerne lo Sportello di Ascolto e il SOD, il Nucleo di Valutazione rileva **che non si evince documentazione in merito a resoconto annuale dell'attività svolta e raccomanda** di esplicitare le modalità con cui gli Organi Accademici vengono informati delle attività e, conseguentemente, tempi e modi con cui gli Organi Accademici indirizzano le attività di tali strutture.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Il Nucleo di Valutazione **suggerisce al PQA di replicare** l'indagine sui servizi forniti agli studenti.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento dei CdS

Il Nucleo di Valutazione rileva che **l'autovalutazione è uno dei principi cardine del modello AVA3** che deve essere adeguatamente sviluppato all'interno di tutte le strutture dell'Ateneo. In tale contesto, il Nucleo di Valutazione **raccomanda al PQA di svolgere** adeguate azioni al riguardo.

Il Nucleo di Valutazione rileva inoltre che varie attività didattiche dei CdS del Dipartimento sono in condivisione o mutate da CdS di altri dipartimenti, e ciò **causa alcune difficoltà a livello di contenuti specifici degli insegnamenti**.

Infine, il Nucleo di Valutazione **raccomanda al PQA di richiedere ai CdS, con cadenza annuale, un documento snello con l'indicazione della presa in carico di osservazioni** di Nucleo di Valutazione e CPdS e le azioni di miglioramento implementate nel corso dell'anno, anche ai fini della redazione dell'Allegato 5 richiesto da ANVUR nelle nuove linee guida per la Relazione Annuale del Nucleo.

1.5 Sistema AQ per la didattica e per la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei Corsi di dottorato di ricerca

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

I Corsi di Dottorato di Ricerca sono progettati al fine di preparare i dottorandi sia all'attività di ricerca che all'inserimento nel mondo professionale, fornendo una preparazione che spazi su ambiti interdisciplinari per essere in grado di affrontare problemi di elevata complessità. Da rilevare che, pur nel rispetto della specificità di ogni Corso di Dottorato di Ricerca, il progetto formativo proposto dall'Ateneo include elementi di **interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà**.

La revisione dell'offerta didattica, fase nella quale vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca dei Corsi, risulta proseguita tenendo conto degli indirizzi prevalenti a livello nazionale, delle sollecitazioni e suggerimenti pervenuti da parte dei dottorandi al fine di consentire un'offerta didattica più mirata ed, infine, dell'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita. Ciò consente una graduale implementazione nella definizione di una visione chiara e articolata del percorso di formazione che si inserisce nel disegno strategico complessivo di Ateneo.

L'aspetto della comunicazione e della visibilità verso l'esterno risulta **sufficientemente curato** attraverso la creazione di una specifica sezione sul sito dell'Ateneo in cui sono state riportate le principali informazioni relative ai verbali delle riunioni, progetti e altre informazioni essenziali. Risulta essere stata **incentivata l'internazionalizzazione** attraverso l'attivazione di accordi di co-tutela e accordi di collaborazione con diversi atenei europei ed extraeuropei che hanno consentito il rilascio del doppio titolo.

D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Dalle audizioni svolte dal Nucleo di Valutazione è emerso che i Corsi di Dottorato di Ricerca stanno **compiendo un notevole sforzo di adeguamento** alle nuove disposizioni previste da AVA3 anche nell'ambito della gestione dei propri cicli dottorali. In particolare, è in corso un'attività di consolidamento della propria dimensione internazionale attraverso il coinvolgimento di *visiting professor* nelle attività didattiche e seminariali erogate in quanto rivestono un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito della didattica dottorale.

È emerso inoltre un **certo impegno nell'attività di programmazione** della propria didattica dottorale condotta in forma congiunta tra il corpo docente e i dottorandi (garantendo e stimolando una crescita di quest'ultimi come membri della comunità scientifica), nonché una maggiore attenzione al miglioramento della propria immagine e visibilità verso l'esterno, attraverso una migliore cura nei contenuti pubblicati sulle proprie pagine web. Relativamente alle risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione, nell'ambito delle audizioni, è stato indicato come ogni dottorando percepisce una quota in dotazione a partire dal secondo anno di corso per svolgere attività di ricerca finalizzate al proprio specifico progetto.

Il Nucleo di Valutazione **rileva** come i Corsi di Dottorato di Ricerca attuati presso l'Ateneo, nel garantire e favorire la partecipazione dei dottorandi sia nelle attività didattiche e di tutoraggio che, come membri della comunità scientifica, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali, promuova e stimoli il loro contributo al miglioramento continuo nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca.

Relativamente al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e all'assicurazione al dottorando di periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca, il Nucleo di Valutazione **ritiene che sia reso più evidente il carattere internazionale** dell'impianto formativo dei Corsi di Dottorato di Ricerca sia relativamente alle figure professionali che alle prospettive di attrattività dall'estero. Da implementare infine, nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, l'accesso alla produzione scientifica dei dottorandi.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

La valutazione delle attività scientifiche e formative svolte all'interno dei Corsi di Dottorato di Ricerca risulta essere oggetto di un continuo monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, alla didattica e alla terza missione/impatto sociale e all'ascolto dei dottorandi all'interno del collegio dottorale (ad esempio vengono monitorate le missioni svolte all'estero dai dottorandi grazie a diversi accordi stipulati con Atenei stranieri). Vengono svolti degli incontri periodici con i dottorandi al fine di recepire pareri su eventuali criticità riscontrate sia in merito alle attività didattiche e formative che sugli aspetti più strettamente organizzativi. È stato inoltre attivato un sistema di rilevazione e di analisi delle opinioni dei dottorandi, in modo da analizzarne gli esiti.

La definizione di requisiti di qualità per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, introdotta da ANVUR su suggerimento dell'ENQA, coerentemente con il DM 226/2021, richiede comunque la costruzione di nuovi strumenti e processi di monitoraggio di Ateneo (come la piattaforma per la raccolta di dati sulle pubblicazioni dei dottorandi e la già istituita indagine di rilevazione delle opinioni dei dottorandi) ma anche la progressiva transizione dagli uffici centrali agli uffici dipartimentali delle competenze amministrative ed operative che supportano il lavoro dei coordinatori dei corsi attivi. Il Nucleo di Valutazione concorda con il PQA, suggerendo che questi uffici decentrati vengano individuati e rafforzati.

Riguardo alla gestione dei finanziamenti, nel corso delle audizioni, è stato riferito che la stessa è in capo all'amministrazione dipartimentale per quanto attiene le missioni di studio dei dottorandi e le

iniziative scientifiche del dottorato, mentre resta in capo all'amministrazione centrale per quanto attiene alla maggiorazione delle borse dei dottorandi in occasione delle loro missioni di studio e a tutti i pagamenti relativi ai *visiting professors*. Una quota del finanziamento viene destinata alle attività didattiche del dottorato (ad esempio per pagare eventuali docenze esterne che possono contribuire ad una didattica di qualità), una parte invece viene erogata direttamente dall'Ateneo. Per quanto attiene infine al monitoraggio si riferisce che è garantita una forma di monitoraggio annuale che rientra tra le attività di AQ a livello dipartimentale e nello specifico che è previsto un controllo sulla gestione dei fondi destinati ai dottorati.

Il Nucleo di Valutazione rileva come i Corsi di Dottorato di Ricerca prevedono, nell'ambito del proprio sistema di AQ, una fase di riesame, teso al superamento degli eventuali elementi di fragilità che possono emergere da varie fonti (analisi di contesto, autovalutazione, raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, segnalazioni da parte di docenti, studenti e personale TA, etc.). Si rileva comunque la necessità di implementare la previsione di elementi circa le specifiche azioni che si intendono realizzare (con l'indicazione delle risorse da impiegare, delle tempistiche e dei target di risultato da conseguire), in modo da consentire una verifica della efficacia di tali azioni.

Osservazioni e Raccomandazioni

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Nella definizione degli obiettivi formativi il Nucleo di Valutazione **raccomanda un maggiore coinvolgimento** dei membri del comitato di indirizzo.

Inoltre, si **raccomanda di accrescere il grado di internazionalizzazione** che, nonostante i diversi sforzi compiuti, resta comunque un aspetto da rafforzare in coerenza con le caratteristiche dei percorsi formativi.

D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di **evidenziare maggiormente il carattere internazionale** dell'impianto formativo dei Corsi di Dottorato di Ricerca sia relativamente alle figure professionali che alle prospettive di attrattività dall'estero.

Si **raccomanda inoltre di accrescere la diffusione**, nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, i risultati dell'attività scientifica dei dottorandi.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda, concordemente con il PQA, il potenziamento** degli uffici decentrati presso i dipartimenti che coadiuvano i coordinatori nella loro attività.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda di procedere senza indugio** alla definizione di nuovi strumenti di monitoraggio per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, secondo le linee guida previste da AVA3.

1.6 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di dipartimento

Ambito E – I requisiti dei dipartimenti

Premessa

Come già osservato nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione degli ultimi anni, la realizzazione per la prima volta di Piani strategici dipartimentali nel corso del 2019, accanto alle Schede sulle attività di Ricerca e di Terza missione già disponibili da alcuni anni, aveva consentito di verificare con un maggior grado di dettaglio la capacità di ciascuno dei tre Dipartimenti dell'Ateneo di rispondere ai punti di attenzione stabiliti dall'ANVUR. L'approvazione dei primi Piani strategici di Dipartimento ha rappresentato un passo decisivo nel percorso che stanno conducendo i Dipartimenti dell'Ateneo per acquisire una consapevolezza diffusa dell'importanza di un processo strutturato di pianificazione, che favorisca la condivisione degli obiettivi da perseguire, delle risorse da assegnare, delle azioni di miglioramento da realizzare, delle criticità da affrontare.

A conclusione del triennio 2019-2021, i Dipartimenti erano stati chiamati dal PQA a rendicontare l'attività di monitoraggio dei Piani strategici dipartimentali 2019-2021. A tale scopo il PQA aveva predisposto un nuovo format per le schede dipartimentali (SDRTM) che aggiunge alle consuete due parti (I. Ricerca dipartimentale; II. Terza missione) una terza parte dedicata al "Monitoraggio del piano dipartimentale 2019-2021". Questo monitoraggio del piano strategico triennale 2019-2021, sulla base dell'analisi dei risultati, era finalizzato anche ad un riesame che non per ultimo doveva permettere di individuare indicazioni utili per la predisposizione dei nuovi Piani strategici dipartimentali 2022-2024.

Anche le schede dipartimentali prodotte nel 2023, relative alle attività di Ricerca e di Terza missione realizzate nel corso del 2022, contengono delle sezioni dedicate al monitoraggio, ora relative al nuovo piano triennale, e forniscono i risultati del monitoraggio a fine 2022, costituendo così, oltre ai Piani strategici triennali, documenti utili per la valutazione della capacità dei dipartimenti di realizzare obiettivi strategici pluriennali.

Prevalente base documentale della seguente valutazione saranno quindi

- i Piani strategici dipartimentali 2022-2024;
- le schede dipartimentali (SDRTM) relative all'anno solare 2022;
- i documenti normativi e verbali delle commissioni e gruppi di lavoro in ambito ricerca e TM consultabili nei siti dipartimentali.

Sono state inoltre prese in considerazione le Relazioni delle Delegate di Ateneo alla Ricerca e alla Terza missione sull'anno 2022 nonché le "Schede di autovalutazione Dipartimento" predisposte su richiesta del Nucleo di Valutazione da parte dei Dipartimenti in preparazione delle audizioni svoltesi nel marzo 2023 e gli elementi emersi in occasione degli incontri.

E.DIP.1- Definizione delle linee strategiche per la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Tutti e tre i Dipartimenti hanno definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della ricerca, tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico. Questa visione risulta declinata in

politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati nei PSRTM 2022-2024, documenti centrali di pianificazione strategica e operativa dei Dipartimenti, dal **Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM)** integrato con il progetto DE L 232 2023-2027, in cui pure sono delineate specifiche linee di sviluppo. Rispetto alle linee strategiche del PSRTM 2019-2021, il DAAM ha introdotto nel nuovo piano strategico triennale alcuni elementi di novità a seguito dei cambiamenti intercorsi nel sistema di distribuzione dei fondi di ricerca di Ateneo che è diventato più centralizzato, a favore di grandi progetti competitivi, il **Dipartimento di Scienze umane e sociali (DSUS)** punta sulla continuità ma anche sull'integrazione di quelle indicate nel PSRTM 2019-2021, che era frutto di un'aggregazione di linee strategiche di più dipartimenti, mentre il **Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati (DSLCC)** ha spiegato la sostanziale continuazione delle nuove linee strategiche con quelle del PSRTM 2019-2011, in occasione dell'audizione del marzo 2023, con un'analogia continuità nella programmazione dell'Ateneo.

Sebbene i PSRTM 2022-2024 dei tre Dipartimenti contengano una sezione dedicata all'analisi dei risultati della VQR 2015-2019, **non emerge in modo chiaro in quale misura siano stati considerati** nella programmazione questi risultati che, a parere del Nucleo di Valutazione, dovrebbero essere presi in esame anche per una futura strategia di reclutamento di ricercatori e professori. Nei medesimi documenti i Dipartimenti hanno definito formalmente e in modo chiaro e articolato la propria visione per le attività di Terza missione, tenendo conto sia degli obiettivi fissati dalla pianificazione strategica di Ateneo, sia dello scenario di riferimento (le aspettative del contesto esterno e dei portatori d'interesse, da un lato, il quadro delle competenze e delle risorse disponibili, dall'altro).

Dall'audizione con il Nucleo di Valutazione svoltasi nel marzo 2023 con il DAAM è inoltre emerso che il Dipartimento, a partire dall'anno 2023, ha destinato risorse alle attività di Public Engagement nel quadro della propria pianificazione finanziaria.

La descrizione delle attività di TM programmate dai tre Dipartimenti è **sufficientemente chiara**, mentre occorre definire con maggiore puntualità gli obiettivi ad esse associati, le azioni da realizzare per il loro raggiungimento, gli indicatori più efficaci per le attività di monitoraggio e di riesame (E.DIP.1.1). I documenti di pianificazione strategica e operativa sono pubblicati nei siti dei Dipartimenti (per il DAAM: [AQ Ricerca | Università degli Studi di Napoli L'Orientale \(unior.it\)](#) e [AQ Terza Missione | Università degli Studi di Napoli L'Orientale \(unior.it\)](#), per il DSUS [Ricerca DiSUS 0.pdf \(unior.it\)](#) e [Descrizione dell'organizzazione interna per la Terza Missione.pdf \(unior.it\)](#), per il DSLCC: [Piano Strategico Ricerca e Terza Missione \(unior.it\)](#)) e pertanto accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni (E.DIP.1.2).

Nella documentazione di programmazione dipartimentale del DAAM viene fatto riferimento a numerose convenzioni internazionali con referente scientifico del DAAM (PSRTM 2022-2024, p. 8), ma non viene evidenziato in quale misura questi accordi incidano sulle politiche e strategie di ricerca, innovazione e sviluppo sociale. Per adeguarsi ulteriormente al sistema AVA3, il Nucleo di Valutazione **raccomanda** di monitorare i risultati di tali convenzioni in relazione alla loro utilità anche per la propria attività programmatica (E.DIP.1.3). Nel caso del DSUS e del DSLCC né la documentazione di programmazione strategica né il Report di autovalutazione predisposto su richiesta del Nucleo di valutazione contengono informazioni in relazione all'aspetto da considerare E.DIP.1.3 che pertanto

per questi due Dipartimenti non risulta valutabile. Sulla base dell'analisi documentale condotta dal Nucleo di Valutazione, gli obiettivi proposti nei Piani strategici appaiono complessivamente plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse e con gli indicatori di produttività citati (E.DIP.1.4); si **raccomanda** tuttavia di approfondire questo aspetto ulteriormente, in particolare per quanto riguarda i risultati della VQR 2015-2019, come già segnalato sopra, e gli indicatori della produttività scientifica dell'ASN.

E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale

Le Schede annuali sulle attività di ricerca e TM (SDRTM) svolte dai Dipartimenti dell'Ateneo **offrono un quadro sempre più completo ed esauriente delle proprie attività**, che da due anni inglobano al proprio interno, con un maggior grado di dettaglio, anche e finalmente il tema del sistema di gestione e di assicurazione della qualità, oltre a fornire una puntuale disamina dei risultati delle attività di Ricerca e di Terza missione.

Dall'analisi delle schede che i Dipartimenti erano chiamati a compilare per le attività svolte nel 2021, era risultato un netto miglioramento per quanto riguarda l'attività di monitoraggio svolta, ed era migliorata in genere anche l'attività di analisi dei risultati, mentre rimanevano ancora ampi margini di miglioramento per quanto riguarda la programmazione, realizzazione e documentazione di opportune azioni di correzione e/o di miglioramento con chiara definizione dei relativi tempi e responsabilità nonché delle modalità del monitoraggio della loro efficacia. Il Nucleo di Valutazione aveva raccomandato ai tre Dipartimenti di dar conto, nell'apposita sezione delle Schede Dipartimentali Ricerca e Terza missione, non solo del grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti in occasione della formulazione dei rispettivi Piani strategici, degli eventuali scostamenti e delle analisi condotte, bensì anche degli eventuali interventi adottati, con azioni di miglioramento, di correzione o di riformulazione degli obiettivi. Aveva inoltre, ancora una volta, raccomandato di inserire nelle schede chiari riferimenti alla documentazione delle attività di analisi e riesame svolte (Verbali riunioni Gruppo AQ, Verbali Consigli di Dipartimento, Verbali Commissioni, ecc.).

Le Schede relative alle attività di Ricerca e di Terza missione realizzate nel corso del 2022 dai tre Dipartimenti **sono redatte con cura e presentano un rendiconto dettagliato** delle molteplici attività di ricerca e terza missione. Dalla descrizione della struttura organizzativa nelle schede e nei siti dei Dipartimenti nonché da alcuni elementi emersi in occasione delle audizioni risulta che i Dipartimenti dispongono di un'organizzazione funzionale a realizzare le proprie strategie per assicurare la qualità della ricerca e della TM. Infatti, i Sistemi di Governo dei Dipartimenti, con direzione, vicedirezione, composizione della giunta, sistema di deleghe, commissioni e gruppi di lavoro appare adeguato ad una gestione delle attività di ricerca e di TM secondo criteri di qualità. (E.DIP.2.1).

Sul punto inserito dal Nucleo di Valutazione nella scheda di autovalutazione sottoposta ai Dipartimenti nel marzo 2023 circa la definizione di una programmazione del lavoro svolto dal personale TA e una periodica verifica dell'efficacia i Dipartimenti non hanno fornito indicazioni (E.DIP.2.2) e pertanto il Nucleo di Valutazione **raccomanda** di tenere in futuro sotto controllo questo aspetto e di documentarne la gestione.

Dalle audizioni sopra citate è emerso che i Dipartimenti hanno continuato a perfezionare il processo AQ affinandone strumenti e procedure adeguandosi alle linee guida fornite dal PQA (E.DIP.2.3).

Dalla documentazione, in particolare dalle schede annuali in sostituzione della SUA-RD/TM, risulta una crescente attenzione alle attività di monitoraggio e riesame, perfettibili in particolare per quanto riguarda l'attività di autovalutazione e il controllo dell'efficacia degli interventi migliorativi (E.DIP.2.4):

► Nella SDRTM redatta dal **DAAM**, le tabelle di monitoraggio degli obiettivi di ricerca e di TM dipartimentali esplicitati nel Piano strategico 2022-2024 (pp. 33-37 e pp. 46-53) indicano per ogni obiettivo indicatore, base di partenza, target a fine triennio, risultato 2022 e fonte dati. Vengono evidenziati e in parte brevemente commentati i dati non in linea con i target, manca invece un'analisi più approfondita. L'analisi dei documenti mostra il grado di eccellenza raggiunto dal Dipartimento nell'ambito della TM, con un numero estremamente elevato di attività di Terza missione svolte dai docenti, con un focus particolare sul Public engagement, cui si sono affiancate iniziative dedicate alla gestione del patrimonio e delle attività culturali, nonché alla formazione continua. Tuttavia, come già fatto in occasione dell'audizione nel marzo 2023, il Nucleo di Valutazione **raccomanda** al Dipartimento di definire con maggior dettaglio il quadro degli obiettivi e delle azioni da porre in essere.

► Nella SDRTM redatta dal **DSUS**, la tabella di monitoraggio degli obiettivi di ricerca dipartimentali esplicitati nel Piano strategico 2022-2024 (pp. 26-29) evidenzia il grado di raggiungimento dei risultati fissati quali obiettivi per il triennio e indica per ogni obiettivo indicatore, base di partenza, target a fine triennio, risultato 2022, fonte dati e alcuni brevissimi commenti alla performance del 2022. Quanto alla TM, la tabella di monitoraggio, inserita nella scheda annuale alla p. 70, riguarda un unico obiettivo, definito in vista della prossima VQR ("individuazione di una o più iniziative annuali di PE, ciascuna dotata di risorse più consistenti rispetto a quanto finora investito, con un coinvolgimento maggiore del personale di ricerca e di didattica") e monitora i dati 2022 rispetto a quelli del 2021 in relazione al numero di iniziative svolte e finanziate e alle risorse economiche impiegate, con dati 2022 decisamente in aumento, mentre nulla si dice sul numero del personale coinvolto. Come già evidenziato dal Nucleo di Valutazione in occasione dell'audizione del marzo 2023, l'analisi dei documenti rivela gli ampi margini di miglioramento per la gestione della Terza missione, con un numero ancora limitato di attività di Terza missione svolte dai docenti. Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** di definire con maggiore puntualità gli obiettivi ad esse associati, le azioni da realizzare per il loro raggiungimento, gli indicatori più efficaci per le attività di monitoraggio e di riesame.

► Nella SDRTM redatta dal **DSLCC** le tabelle di monitoraggio degli obiettivi di ricerca e di TM dipartimentali esplicitati nel Piano strategico 2022-2024 (pp. 16-20 e pp. 32 sg.) indicano per ogni obiettivo indicatore, base di partenza, target a fine triennio, risultato 2022 e fonte dati. La breve analisi dei dati relativi al monitoraggio degli obiettivi di ricerca conferma la realizzabilità degli obiettivi triennali. Quanto alla TM, la tabella di monitoraggio degli obiettivi non riporta i dati reputati dal Dipartimento "in linea con i risultati previsti" (p. 33). Come già evidenziato dal Nucleo di Valutazione in occasione dell'audizione del marzo 2023, l'analisi dei documenti relativi alla TM mostra il grado soddisfacente raggiunto dal Dipartimento, con un numero elevato di attività di Terza missione svolte dai docenti, con uno spiccato e naturale orientamento verso il Public engagement, cui si è affiancata nel 2021 un'iniziativa dedicata alla formazione continua. La descrizione delle attività è sufficientemente chiara, mentre occorre definire con maggiore puntualità gli obiettivi ad esse associati, così come disporre di un set di indicatori più efficaci per le attività di monitoraggio e

di riesame. Il Nucleo di Valutazione rileva che una maggiore focalizzazione e chiarezza degli obiettivi potrebbe favorire il processo di condivisione e di coinvolgimento dei docenti del Dipartimento. Rileva inoltre che le azioni indicate non sempre si mostrano coerenti con gli obiettivi strategici stabiliti. Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** al Dipartimento di avere un ruolo ancora più attivo nei confronti dell'Ateneo nel processo di formazione della strategia di Terza missione, di stabilire una priorità nell'ambito degli obiettivi strategici perseguiti, definendo con maggior dettaglio le azioni da realizzare.

Non risultano attualmente attività di riesame periodica del funzionamento dell'organizzazione e del sistema della Qualità dei Dipartimenti in relazione alle attività di ricerca e TM; pertanto, il Nucleo di Valutazione **raccomanda** ai Dipartimenti di attivarsi in linea con la relativa raccomandazione formulata in occasione delle audizioni del marzo 2023 (E.DIP.2.5).

- Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** ai Dipartimenti di fissare con maggior precisione gli obiettivi strategici, definendo in dettaglio le azioni da porre in essere, adottando indicatori coerenti e di introdurre meccanismi più efficaci per il monitoraggio delle attività di Terza missione, con una particolare considerazione per l'impatto sociale, inserito da AVA3 come criterio di valutazione per l'accreditamento periodico.
- Il Nucleo di Valutazione concorda con la Delegata alla ricerca nel considerare l'analisi condotta dal DSLLS una buona pratica di riflessione ex post sui processi in atto, sui risultati più o meno soddisfacenti delle singole azioni, sulle loro possibili cause, e sulle eventuali correzioni necessarie e **raccomanda** di prevedere nelle future SDRTM per tutti i Dipartimenti un apposito spazio nella sezione dedicata al monitoraggio e all'analisi.
- Il Nucleo di Valutazione replica la **raccomandazione** ai tre Dipartimenti di dar conto, nell'apposita sezione delle SDRTM, non solo del grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti in occasione della formulazione dei rispettivi Piani strategici, degli eventuali scostamenti e delle analisi condotte, bensì anche degli eventuali interventi adottati, con azioni di miglioramento, di correzione o di riformulazione degli obiettivi, definendo in modo chiaro i relativi tempi e responsabilità nonché le modalità del monitoraggio della loro efficacia.
- Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** inoltre, ancora una volta, di inserire nelle schede chiari riferimenti alla documentazione delle attività di analisi e riesame svolte (Verbalì riunioni Gruppo AQ, Verbalì Consigli di Dipartimento, Verbalì Commissioni, ecc.).

E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Nella sua relazione di visita la CEV, pur assegnando al punto di attenzione R.4.A.3 un voto di sintesi molto positivo (7), aveva auspicato per il futuro che «i Dipartimenti esplicitino meglio nei propri Regolamenti i criteri di ripartizione dei fondi», rilevando come «le ripartizioni all'interno dei Dipartimenti avvengano secondo modalità proprie [...]».

Tutti i Dipartimenti hanno accolto tale auspicio, emanando negli anni 2020 e 2021 dei **regolamenti che esplicitano in dettaglio le modalità di ripartizione dei fondi secondo criteri di merito**. I regolamenti, che sono stati anche pubblicati nei siti dei Dipartimenti, sono stati analizzati e valutati dal Nucleo di Valutazione nelle relazioni AVA del 2021 e del 2022. In tali occasioni il Nucleo di

Valutazione aveva espresso apprezzamento per le azioni condotte dai tre dipartimenti in risposta all'auspicio della CEV e alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e aveva formulato una valutazione positiva in relazione alla definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, funzionali ad un continuo miglioramento della ricerca dipartimentale. I regolamenti riguardano risorse economiche per la ricerca dipartimentali. Il finanziamento di progetti di TM e PE invece avviene a livello di Ateneo (si veda sopra al punto E.3). Si tratta di iniziative finanziate su base annuali su fondi appositamente destinati dall'Ateneo, in accordo con le nuove [Linee Guida 2023.pdf \(unior.it\)](#).

In risposta alla nuova politica di Ateneo per il finanziamento dell'attività di ricerca (si veda sopra al punto E.3) i Dipartimenti hanno in parte aggiornato i loro regolamenti, che continuano comunque a puntare chiaramente su criteri di qualità e di merito. I tre Dipartimenti hanno adottato per la distribuzione delle risorse per la ricerca i criteri di valutazione proposti dalla Commissione Ricerca di Ateneo e approvati dagli organi centrali.

Per il **DAAM** la ripartizione delle risorse dedicate alla ricerca (pubblicazioni, assegni di ricerca ecc.) e alle manifestazioni scientifiche nel 2022 è documentata nei verbali consultabili online al seguente indirizzo:

<https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-asia-africa-e-mediterraneo/organizzazione/verbali>. I criteri per il finanziamenti di ricerche individuali o di gruppo del **DSUS** sono esplicitati nel regolamento di cui al <https://www.unior.it/sites/default/files/2023-07/Regolamento%20Fondi%20di%20ricerca.pdf>, mentre i criteri di finanziamento di manifestazioni scientifiche e pubblicazioni sono pubblicati al <https://www.unior.it/sites/default/files/2023-07/Linee%20guida%20finanziamento%20manifestazioni%20scientifiche%20e%20pubblicazioni.pdf>.

Il **DSLCC** ha prodotto quattro regolamenti per l'assegnazione delle risorse per la ricerca e le richieste vengono valutate da apposite commissioni o dalla Giunta: Commissione Pubblicazioni: Regolamento: [Regolamento per le pubblicazioni dipartimentali.pdf \(unior.it\)](#); verbale 2022: [verbale pubblicazioni 2022 0.pdf \(unior.it\)](#); Commissione Manifestazioni Scientifiche: Regolamento [regolamento manifestazioni scientifiche 0.pdf \(unior.it\)](#); Verbale 2022: [anno 2022 0.pdf \(unior.it\)](#); Commissione Fondi Ricerca di Ateneo: Regolamento: [Regolamento attribuzione fondi ricerca scientifica.pdf \(unior.it\)](#). Le proposte per assegni di ricerca vengono valutate dalla Giunta: Regolamento: [Microsoft Word - Regolamento assegni ricerca \(unior.it\)](#); Verbale 2022 : [Verbale Giunta DSLCC 17 gennaio 2022.pdf \(unior.it\)](#).

Sulla base dell'analisi della documentazione sopra citata il Nucleo di Valutazione **formula una valutazione positiva** in relazione alla definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse economiche da parte dei singoli Dipartimenti (aspetto E.DIP.3.1). Per adeguarsi ulteriormente al modello AVA3, il Nucleo di Valutazione **raccomanda** ai Dipartimenti di definire con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente (aspetto E.DIP.3.2), evidenziando eventualmente anche la relazione fra risultati conseguiti nella ricerca e la programmazione (assunzioni, "passaggio di livello").

Quanto ai criteri per la distribuzione di premi e incentivi, si è già evidenziato sopra (E.DIP.3.2) che oltre all'assegnazione dei premi individuali al personale TA a livello di Ateneo sulla base della valutazione della loro performance non risultano al momento ulteriori incentivi e premialità per il personale docente (aspetto E.DIP.3.3) e per il personale TA di supporto alla ricerca e a TM (aspetto E.DIP.3.4) da distribuire all'interno dei Dipartimenti, per cui questi aspetti non sono stati affrontati

dal Nucleo di Valutazione. Se la situazione dovesse cambiare, il Nucleo di Valutazione **raccomanda** ai Dipartimenti di definire con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna di eventuali ulteriori incentivi e premialità.

Facendo seguito alle preoccupazioni espresse da alcuni ricercatori in occasione delle audizioni relative ad eventuali limitazioni nell'ambito della programmazione dipartimentale a causa dell'introduzione del finanziamento della ricerca dipartimentale attraverso i PRA, il Nucleo di Valutazione **raccomanda** inoltre di monitorare attentamente, a livello dipartimentale e a livello di Ateneo, le eventuali ricadute dei nuovi criteri di assegnazione di parte delle risorse economiche per la ricerca a livello di Ateneo sulla programmazione delle attività di ricerca all'interno dei singoli dipartimenti.

E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Premesso che la cura che i Dipartimenti dispongano di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla Terza missione, fruibili da tutti con facilità spetta all'Ateneo, è invece compito dei Dipartimenti di accertarsi che la dotazione di personale, le strutture e i servizi di supporto alla ricerca assicurino un sostegno efficace per conseguire gli obiettivi prefissati nella programmazione strategica.

I tre dipartimenti dell'Ateneo hanno svolto, al momento della predisposizione dei piani strategici triennali 2022-2024, una breve analisi delle strutture e delle risorse, incentrata essenzialmente sulla struttura organizzativa, sul profilo scientifico, sugli ambiti di ricerca e sui ricercatori afferenti distinti per categoria e per SSD. Fra le strutture e risorse vengono indicati, senza analizzarli, anche i dottorati, i centri di ricerca, le riviste e le collane editoriali. Non risulta un'analisi recente dello stato dei servizi a supporto della Ricerca e della Terza missione che i Dipartimenti avevano invece svolta, con un variabile grado di approfondimento, al momento della predisposizione dei piani strategici 2019-2021. In genere i documenti dipartimentali (PTSR_e_TM e SDRTM) forniscono una mera descrizione della dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale senza indicazioni circa un'eventuale valutazione della sua adeguatezza; il DAAM dichiara che "struttura organizzativa e risorse del DAAM sono compatibili con le dimensioni dello stesso e al momento non si ritiene sia necessario introdurre cambiamenti" (PTSR_e_TM DAAM 2022-2024, p. 6).

Quanto alla dotazione di personale TA, i piani strategici fanno riferimento al nuovo Servizio Supporto alla Ricerca e Rapporti con il Territorio di Ateneo che supporta i Dipartimenti in particolare per le attività di TM e PE. Mentre dalla documentazione prodotta dai Dipartimenti non emergono carenze di personale TA, in occasione delle audizioni di due dei tre Dipartimenti (DAAM e DSSLIC) sono state evidenziate delle difficoltà dovute alla mancanza di banche dati e di personale amministrativo a supporto della raccolta di dati ai fini del monitoraggio delle attività di ricerca e di TM.

La disponibilità dei servizi a disposizione dei Dottorati viene monitorata nei documenti finalizzati all'accreditamento dei corsi di dottorato predisposti annualmente dal Nucleo di Valutazione. Si fa inoltre presente che nel caso del DAAM e del DSUS la CEV aveva valutato positivamente

l'adeguatezza delle strutture e delle risorse necessarie a supporto delle attività di Ricerca, attribuendo ad entrambi un punteggio 7.

Si ricorda che il Nucleo di Valutazione ha già in altre occasioni raccomandato a tutti i Dipartimenti di ipotizzare un'indagine da realizzare fra docenti, assegnisti e dottorandi per misurare in modo più adeguato il grado di importanza e la percezione di qualità delle strutture e dei servizi offerti, per esempio applicando il metodo ServQual, ma dalla documentazione disponibile non risulta che questa raccomandazione abbia trovato seguito. Tale attività consentirebbe di valutare l'adeguatezza del supporto per lo svolgimento delle attività fruibile a ricercatori, assegnisti e dottorandi e di disporre di dati precisi per orientare meglio le azioni di miglioramento e per destinare le risorse verso le aree giudicate più critiche e così incrementare il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi.

- Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** a tutti i Dipartimenti di realizzare regolarmente un'indagine fra docenti, assegnisti e dottorandi per misurare in modo più adeguato il grado di importanza e la percezione di qualità delle strutture e dei servizi offerti.
- Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** infine, ancora una volta, di svolgere annualmente un'approfondita analisi delle strutture e dei servizi e della loro effettiva fruibilità da parte di ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi, indicando gli esiti puntualmente nelle schede annuali SDRTM e di documentare, in caso di rilevamento di aree di sofferenza, le segnalazioni e le eventuali misure correttive proposte all'Ateneo.

Osservazioni e Raccomandazioni

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

--

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Il Nucleo di Valutazione **suggerisce di realizzare un migliore allineamento** fra il format delle SDRTM, gli indicatori scelti come pertinenti dai singoli Dipartimenti, e gli indicatori previsti dal Piano Strategico dell'Ateneo per un corretto monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda inoltre** di assicurare un più scrupoloso rispetto delle scadenze per la messa a disposizione delle SDRTM (si veda anche sopra C.3.2).

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda di implementare l'attuale sistema AQ di Ateneo** per adeguarlo anche a quanto richiesto dal modello AVA3 in relazione alla valutazione dei risultati conseguiti dai dottorati di ricerca e alle azioni di miglioramento.

Raccomanda inoltre di prevedere delle misure atte ad accertare anche a livello centrale che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili e che vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

E.3 Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** all'Ateneo, per adeguarsi al modello AVA3, di accertarsi che i Dipartimenti definiscano con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente.

E.DIP.1- Definizione delle linee strategiche per la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda ai Dipartimenti di prestare nella definizione delle linee strategiche maggiore attenzione a indicatori di produttività** come i risultati della VQR e gli indicatori della produttività scientifica dell'ASN.

E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** ai Dipartimenti, in relazione alle attività di terza missione, di definire con maggior dettaglio il quadro degli obiettivi e delle azioni da porre in essere, adottando indicatori coerenti e di introdurre meccanismi più efficaci per il monitoraggio delle attività, con una particolare considerazione per l'impatto sociale.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** inoltre ai Dipartimenti, per adeguarsi al modello AVA3, di definire una programmazione del lavoro svolto dal personale TA, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica, e di verificarne periodicamente l'efficacia.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda**, ancora una volta, ai Dipartimenti di dar conto, nell'apposita sezione delle Schede Dipartimentali Ricerca e Terza missione, non solo del grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti in occasione della formulazione dei rispettivi Piani strategici, degli eventuali scostamenti e delle analisi condotte, bensì anche degli eventuali interventi adottati, con azioni di miglioramento, di correzione o di riformulazione degli obiettivi.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda inoltre, ancora una volta, di inserire nelle schede SDRTM chiari riferimenti** alla documentazione delle attività di analisi e riesame svolte (Verbali riunioni Gruppo AQ, Verbali Consigli di Dipartimento, Verbali Commissioni, ecc.).

E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda ai Dipartimenti, per adeguarsi al modello AVA3**, di definire con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, evidenziando eventualmente anche la relazione fra risultati conseguiti nella ricerca e la programmazione (assunzioni, "passaggio di livello").

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** inoltre di monitorare attentamente, a livello dipartimentale e a livello di Ateneo, le eventuali ricadute dei nuovi criteri di assegnazione di parte delle risorse economiche per la ricerca a livello di Ateneo sulla programmazione delle attività di ricerca all'interno dei singoli dipartimenti.

E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda a tutti i Dipartimenti di realizzare regolarmente un'indagine** fra docenti, assegnisti e dottorandi per misurare in modo più adeguato il grado di importanza e la percezione di qualità delle strutture e dei servizi offerti.

Il Nucleo di Valutazione **raccomanda infine, ancora una volta, di svolgere annualmente un'approfondita analisi delle strutture e dei servizi** e della loro effettiva fruibilità da parte di

ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi, indicando gli esiti puntualmente nelle schede annuali SDRTM e di documentare, in caso di rilevamento di aree di sofferenza, le segnalazioni e le eventuali misure correttive proposte all'Ateneo.

1.7 Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, dei dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con riferimento alle audizioni (Anvur)

1.7.1 Premessa

Nell'Ateneo sono presenti 6 corsi di laurea triennale, 9 corsi di laurea magistrale, 3 corsi di dottorato (uno per ognuno dei tre dipartimenti). Questi numeri consentono al Nucleo di Valutazione, in linea generale, di ascoltare tutte le relative strutture nel corso di un triennio. Il ciclo di audizioni, iniziato dal collegio nell'attuale composizione alla fine del 2021, prevede incontri per singoli corsi di studio per la verifica di aspetti dell'AQ della didattica e per singoli dipartimenti per la verifica dei processi di AQ della ricerca e della Terza missione. Tale approccio garantisce la possibilità di un approfondimento delle specificità delle singole strutture più difficilmente realizzabile in un incontro "plateale" utilizzato dal collegio precedente.

1.7.2 La procedura 2022-2023

Corsi di studio: In preparazione alle audizioni, su richiesta del Nucleo di Valutazione, i corsi di studio redigono un report di autovalutazione seguendo un format predisposto dal Nucleo di Valutazione ad integrazione della documentazione analizzata dal Collegio (Scheda SUA-CdS, Rapporti di riesame, SMA, Relazioni PQA e CPDS) come base dell'audizione. Dopo ogni audizione il Nucleo di Valutazione predispone un report finale del quale il corso di studio audito, il dipartimento di afferenza e il PQA ricevono copia.

Dipartimenti: Per le audizioni dei singoli dipartimenti il Nucleo di Valutazione aveva deciso di attendere la disponibilità degli esiti dell'analisi e della discussione dei risultati della VQR 2015-2019 all'interno dei Consigli di dipartimento e la conclusione dell'elaborazione da parte dei dipartimenti del nuovo piano strategico triennale per la ricerca e la terza missione dipartimentale (2022-2024), prevista per il 31 luglio 2022 e poi slittata a data successiva. In preparazione alle audizioni dei dipartimenti vengono redatti, su richiesta del Nucleo di Valutazione, dei report di autovalutazione seguendo un format predisposto dal Nucleo di Valutazione sulla base dei punti di attenzione del sistema AVA3, ad integrazione della documentazione analizzata dal Collegio (in particolare la documentazione presente nella sezione AQ del sito del Dipartimento, con particolare attenzione al più recente piano strategico) come base dell'audizione. Dopo ogni audizione il Nucleo di Valutazione predispone un report finale del quale il dipartimento e il PQA ricevono copia.

Corsi di dottorato: Mentre la valutazione della qualità della didattica dei corsi di dottorato da parte del Nucleo di Valutazione fino al 2022 si è basata prevalentemente sull'analisi documentale (documenti finalizzati all'accreditamento dei corsi, relazione sugli esiti del primo rilevamento delle opinioni dei dottorandi) e della specifica sezione sul sito web di Ateneo in cui sono state riportate le principali informazioni relative ai verbali delle riunioni, progetti e altre informazioni essenziali, nel marzo 2023 le audizioni dei tre dipartimenti dell'Ateneo sono state per la prima volta occasione per incontrare i coordinatori dei tre corsi di dottorato al fine di verificare le attività svolte nell'avvio del sistema AQ dei corsi di dottorato e per discutere le eventuali difficoltà connesse a tale avvio.

Altri interlocutori: Per le audizioni di altri organismi (PQA, Delegati e Commissioni di Ateneo, etc.) il Nucleo di Valutazione non ha previsto procedure e scadenze precise; sono state stabilite sulla base di necessità e opportunità (si veda sotto al 1.5.3.4).

1.7.3 Piano delle audizioni 2022-2023 (secondo semestre 2022 e primo semestre 2023)

1.7.3.1 Corsi di studio:

Nel primo semestre 2022 erano stati auditi 3 Corsi di studio per i quali si rimanda alla relazione AVA del Nucleo di Valutazione 2022:

- Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea (LM 38) – 24-5-22
- Traduzione specialistica (LM 94) – 27-7-22
- Mediazione Linguistica e Culturale (L12) – 27-7-22

Le audizioni hanno ripreso poi nel secondo semestre 2022 e sono continuate nel primo semestre 2023, coinvolgendo ulteriori 4 Corsi di studio:

- Lingue e culture orientali e africane (L-11) 21.12.2022
- Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36) 21.12.2022
- Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (L-11) 23-02-2023
- Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM 52) 23-02-2023

Le audizioni dei corsi di studio hanno avuto luogo in modalità a distanza, le due audizioni del 23-2-2023 sono state condotte sulla base delle nuove Linee Guida AVA3.

Qui di seguito verranno sintetizzati i maggiori risultati degli incontri. Per ulteriori dettagli si vedano i "Report di valutazione" pubblicati nella sezione del sito UNIOR dedicata ai lavori del Nucleo di Valutazione: www.unior.it/it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione.

I. Lingue e culture orientali e africane (L-11)

Il contesto. L'audizione del CdS "Lingue e Culture orientali e africane (AF – L11)" si è svolta il 21-12-2022. Il corso afferisce al Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo. Per il CdS hanno partecipato Daniela Pioppi (Coordinatrice del CdS), la Delegata di Dipartimento alla didattica Natalia Tornesello, i componenti del gruppo AQ Donatella Guida, Luisa Paternicò, Tommaso Trevisani, Gaga Shurgaia. Ha partecipato inoltre il Direttore del Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo Andrea Manzo.

Punti di forza:

- l'attrattività del CdS;
- l'ampissima offerta di lingue orientali ed africane, alcune delle quali né attivate a livello nazionale né a livello europeo;
- l'efficace servizio di orientamento in entrata e in itinere e di tutorato disciplinare;
- l'attenta cura dei vari processi di AQ della didattica, con un gruppo AQ particolarmente attivo.

Aree da migliorare:

- i rallentamenti nella progressione delle carriere delle studentesse e degli studenti;
- l'internazionalizzazione della didattica;
- il processo di autovalutazione e la definizione di interventi migliorativi.

Suggerimenti e raccomandazioni:

- Il Nucleo di Valutazione ha **raccomandato** di definire sempre chiari obiettivi misurabili per le varie azioni correttive e di miglioramento, con indicazione dei relativi attributi (responsabilità, tempistica, modalità di monitoraggio) anche nel contesto del riesame ciclico. Ha **raccomandato** inoltre di stilare un documento interno, ad integrazione del Rapporto di riesame ciclico, per colmare tale lacuna.
- Il Nucleo ha inoltre **raccomandato** una frequente e strutturata consultazione con i portatori di interesse, prevedendo incontri che si dovranno svolgere con regolarità, con attenta documentazione degli esiti delle consultazioni e della presa in carico da parte del CdS.

II. Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36)

Il contesto. L'audizione del Corso di Studio (CdS) in "Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (PR – L-36)" si è svolta il 21 dicembre 2022. Il Corso afferisce al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Per il CdS sono intervenuti il prof. Giuseppe Cataldi (Direttore), la prof.ssa Alessandra De Chiara (Delegato alla didattica) e la prof.ssa Libera D'Alessandro (Coordinatore). Hanno inoltre partecipato all'audizione la prof.ssa Noemi Lanna, il prof. Giuseppe Moricola e il prof. Paolo Wulzer quali componenti del gruppo AQ e infine, in rappresentanza della componente studentesca, la Sig.ra Viviana Pintore.

Punti di forza:

- i risultati positivi relativi alla progressione delle carriere delle studentesse e degli studenti, con andamento positivo anche del valore di laureati entro la durata normale del corso;
- il gradimento degli studenti e delle studentesse per la qualità della didattica.

Aree da migliorare:

- l'internazionalizzazione della didattica;
- la gestione delle carenze relative alle conoscenze preliminari degli studenti;
- le criticità correlate all'organizzazione della didattica, in particolare nella distribuzione delle attività formative per semestre.

Suggerimenti e raccomandazioni:

- Il Nucleo di Valutazione ha **raccomandato** di intensificare l'attività di consultazione con i soggetti portatori di interesse.
- Il Nucleo di Valutazione ha inoltre **raccomandato** di proseguire nell'azione di miglioramento della propria organizzazione didattica con misure conseguenti migliorando la capacità di mettere a sistema le attività connesse agli aspetti di gestione e di monitoraggio e cercando di risolvere le criticità riscontrate dai docenti, dagli studenti e dagli interlocutori esterni.
- Infine, il Nucleo di Valutazione ha **raccomandato** di vigilare sull'aggiornamento e sull'implementazione del sito del CdS.

III. Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (L-11)

Il contesto. L'audizione del Corso di Studio in "Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe" (EA – L-11) ha avuto luogo il giorno 23 febbraio 2023. Per il Corso, che afferisce al Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, hanno partecipato la prof.ssa Laudando, Direttrice del Dipartimento Studi Letterari, Linguistici e Comparati, la prof.ssa Del Villano delegata

del Dipartimento alla didattica, la prof.ssa De Cesare coordinatrice del Corso di Studio, i docenti componenti del Gruppo AQ proff. Costagliola d'Abele, Iuliano e Sommaiolo.

Punti di forza:

- l'attenta consultazione delle parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS;
- l'elevata percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS rispetto al dato di Ateneo, dell'area geografica e del quadro nazionale;
- gli indicatori relativi alla condizione lavorativa dei laureati a un anno dalla laurea (iC06 – iC06BIS – iC06TRIS) sia rispetto all'Ateneo e all'area geografica di riferimento, sia a livello nazionale.

Aree da migliorare:

- l'internazionalizzazione della didattica;
- il rapporto tra studenti iscritti/docenti che è complessivo troppo elevato rispetto all'indicatore di Ateneo, dell'area geografica e dell'insieme degli atenei non telematici (iC27);
- la gestione delle carenze relative alle conoscenze preliminari degli studenti.

Suggerimenti e raccomandazioni:

- Il Nucleo di Valutazione ha **raccomandato** di definire sempre chiari obiettivi misurabili per le varie azioni correttive e di miglioramento, con indicazione dei relativi attributi (responsabilità, tempistica, modalità di monitoraggio) anche nel contesto del riesame ciclico.
- Ha **raccomandato** di monitorare con attenzione gli andamenti degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e quelli relativi agli esiti delle verifiche dell'apprendimento sulla base di segnalazioni di criticità da parte degli studenti.
- Il Nucleo di Valutazione ha inoltre **raccomandato** di rafforzare ulteriormente l'internazionalizzazione della formazione, attivando nuove convenzioni con atenei stranieri e studiando misure di incentivazione per la mobilità studentesca.

IV. Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM 52) 23-02-2023

Il contesto. L'audizione del Corso di Studio di Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52) ha avuto luogo il giorno 23 febbraio 2023. Il corso afferisce al Dipartimento Scienze Umane e Sociali. Per il Corso hanno partecipato il prof. Giuseppe Cataldi, Direttore del Dipartimento, la prof.ssa Alessandra De Chiara delegata del Dipartimento alla didattica, la prof.ssa Roberta Arbolino coordinatrice del Corso di Studio, i docenti componenti del Gruppo AQ proff. Antonio Pezzano, Domenico Rizzo e Emma Sarno.

Punti di forza:

- la progettazione del CdS che è stata avviata sulla base dei profili culturali e professionali da formare;
- le attività di orientamento in ingresso e in itinere;
- la promozione di attività volte ad incrementare la dimensione internazionale, anche attraverso l'offerta formativa degli insegnamenti del curriculum "Asia" in lingua inglese.

Aree da migliorare:

- il report di autovalutazione che ha carattere sostanzialmente descrittivo anziché valutativo;
- l'assenza della rappresentanza della componente studentesca in CdS;

- la dotazione delle aule e degli altri spazi dedicati alla didattica che a parere del CdS è ancora insufficiente;
- il supporto tecnico-informatico che a parere del CdS risulta non di immediata disponibilità nella maggior parte dei casi in cui si riscontri necessità;
- le criticità dichiarate dal CdS circa la manutenzione e la pulizia delle strutture e la sofferenza del personale amministrativo, in particolare per quanto concerne la didattica, di una condizione di sotto-dotazione di organico.

Suggerimenti e raccomandazioni:

- Il Nucleo di Valutazione ha **raccomandato** di definire sempre chiari obiettivi misurabili per le varie azioni correttive e di miglioramento, con indicazione dei relativi attributi (responsabilità, tempistica, modalità di monitoraggio) anche nel contesto del riesame ciclico.
- Ha **raccomandato** il monitoraggio continuo dei processi e delle attività del CdS, in particolare per quanto concerne la verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento proposte e intraprese.
- Ha inoltre **raccomandato** di sviluppare maggiormente la capacità di autovalutazione, che costituisce uno dei punti di maggiore importanza nel modello AVA3.

1.7.3.2 Dipartimenti

Nel primo semestre 2023 si sono svolte, in presenza, le audizioni ai tre dipartimenti dell'Ateneo:

- Dipartimento di Studi letterati Linguistici e Comparati (DSLCC)
- Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS)
- Dipartimento di Asia Africa e Mediterraneo (DAAM)

Le audizioni si inseriscono nel contesto della necessità di supportare le strutture universitarie nella gestione in qualità secondo il modello AVA3, con la decisione da parte del Nucleo di Valutazione di svolgere da subito audizioni secondo tale modello. Il Nucleo di Valutazione ha sottolineato negli incontri che uno degli elementi di novità del modello AVA3 è costituito dall'enfasi sulla capacità di autovalutazione da parte delle strutture. La valutazione del Nucleo di Valutazione si è basata, oltre che sull'analisi dei report di autovalutazione redatti dai Dipartimenti seguendo un format predisposto dal Nucleo di Valutazione sulla base dei punti di attenzione del sistema AVA3 e della documentazione citata nei report, sull'analisi della documentazione presente nei siti dei Dipartimenti, con particolare attenzione ai più recenti piani strategici (2022-2024) e agli elementi emersi nei colloqui.

I. Dipartimento di Studi Letterati Linguistici e Comparati (DSLCC)

Il contesto. L'audizione del Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati (DSLCC) si è svolta il 15-03-2023. Per il Dipartimento hanno partecipato la Direttrice Prof.ssa C. M. Laudando, il Delegato alla Ricerca Prof. S. Luongo, le Delegate alla Terza Missione, Public engagement e formazione continua Prof.ssa F. Sciarelli e Prof.ssa V. Di Rosa (collegata da remoto), la Coordinatrice del Dottorato di Ricerca in Studi Letterari, Linguistici e Comparati Prof.ssa R. Ciocca (collegata da remoto) e i seguenti Componenti del gruppo AQ del dipartimento: Prof.ssa M. Centrella (Vicedirettrice) e Prof.ssa B. Del Villano (delegata alla didattica e coordinatrice dei CdL per il DSLCC nel Consiglio del Polo). La componente studentesca è stata rappresentata dalla Sig.ra R. Biondi (collegata da remoto). Per il Nucleo di Valutazione sono intervenuti il coordinatore prof. Antonio

Lopes (introduzione e conclusioni), il prof. Salvatore Ingrassia (ambito E.DIP – gestione didattica), la prof.ssa Claudia Händl (ambito E.DIP – gestione ricerca), il prof. Francesco Izzo (ambito E.DIP – gestione Terza Missione e Public engagement) e il dott. Sergio Ferdinandi (ambito D.PHD – gestione dottorato dipartimentale).

Ambito E.DIP – gestione didattica.

Dalla discussione in merito alla definizione delle linee strategiche per la didattica è emerso che il Dipartimento attualmente non ha un piano strategico di dipartimento in coerenza al piano strategico di Ateneo ma che è prevista la stesura di un piano strategico per la didattica entro la fine dell'anno, sulla base di un modello predisposto dal PQA. È stato riferito che in Dipartimento da anni sono operativi tre Collegi di area didattica (che sono stati inseriti anche nella recente revisione del Regolamento di funzionamento del Dipartimento): i tre Collegi fungono da strutture di raccordo che consentono di monitorare meglio i Corsi di Studio da una prospettiva che include i percorsi quinquennali (triennio + biennio) e gli obiettivi formativi nel loro complesso. È stato ribadito dalla Delegata alla didattica che questi collegi di area didattica sono dei veri e propri organismi che - insieme ai corsi di studio - si occupano dell'organizzazione della programmazione didattica oltre che della definizione di linee identitarie del dipartimento rispetto a tale ambito. Come un problema inerente alla programmazione didattica è stato indicato il fatto che i dipartimenti non sono del tutto autonomi a causa di mutazioni e condivisioni di insegnamenti fra i vari dipartimenti. Questo presenta una difficoltà strutturale di Ateneo che incide sulla programmazione della didattica dei vari CdS del Dipartimento i cui insegnamenti sono mutuati o condivisi con quelli di CdS di altri dipartimenti, motivo per cui, a parere della Direttrice, una revisione dell'offerta formativa, a livello di Ateneo, dovrebbe tendere a limitare al minimo le mutazioni o condivisioni. Rispondendo ad una specifica domanda posta dal Nucleo di Valutazione in merito all'articolazione del sistema di governo del Dipartimento per quanto concerne la didattica, la Direttrice ha fatto presente che riunioni della commissione didattica vengono convocate anche per affrontare specifici aspetti rilevanti, ad esempio come nel caso dell'adesione al CISIA per il conseguimento degli OFA. Il Nucleo di Valutazione ha riscontrato, positivamente, che il Dipartimento ha nominato una Delegata alla didattica e una Commissione didattica ritenendo opportuno in questa fase che sia il gruppo AQ e la Commissione Didattica a farsi carico di monitoraggio e autovalutazione della didattica in tutti i suoi aspetti; pertanto, è stato chiesto un approfondimento in merito all'articolazione dell'attività di monitoraggio dell'AQ della didattica. La Delegata alla didattica ha fatto presente che innanzitutto viene svolto un ruolo di raccordo tra i corsi di studio, anche al di fuori delle riunioni ufficiali un supporto al fine di: a) garantire anche una maggiore circolazione delle informazioni; b) introdurre una buona pratica come quella di partecipare alle azioni dei CdS oppure dei collegi di area; e c) offrire maggiore informazione su quelle che sono le linee generali del dipartimento e l'indirizzo del dipartimento. Con riferimento all'assenza di una Commissione Paritetica dipartimentale, è stata discussa questa criticità rilevata anche dalla CEV nel corso della visita di accreditamento ed è emerso che l'Ateneo sta procedendo ad una modifica di statuto per la definizione di Commissioni Paritetiche a livello dipartimentale.

- Il Nucleo di Valutazione **ha rilevato** che il report fatto pervenire dal Dipartimento in preparazione dell'audizione non può essere considerato un documento di autovalutazione (come invece richiesto dal Nucleo di Valutazione).
- **Ha raccomandato**, per il futuro, una maggiore attenzione alle attività di autovalutazione.

- Ha inoltre **raccomandato** al Dipartimento di elaborare un proprio piano strategico dipartimentale per la didattica in coerenza con il piano strategico di Ateneo.
- Al fine di un'eventuale semplificazione dei compiti dei docenti del dipartimento, ha anche **raccomandato** al Dipartimento di verificare se vi sia ridondanza e sovrapposizione fra compiti e attività di gruppi AQ, collegi di area didattica e commissione didattica del dipartimento.

Ambito E.DIP – gestione ricerca. La discussione è stata incentrata in particolare sulla definizione delle linee strategiche per la ricerca e sul monitoraggio e sul riesame delle relative attività. Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della ricerca, tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico. Questa visione risulta declinata in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati nel PSRTM 2022-2024, documento centrale di pianificazione strategica e operativa del Dipartimento. La sostanziale continuazione delle nuove linee strategiche con quelle del PSRTM 2019-2021 è stata spiegata dal Dipartimento con un'analogia continuità nella programmazione dell'Ateneo. Sono state lamentate difficoltà di ordine strutturale, dovute alla mancanza di banca dati e personale amministrativa a supporto della raccolta di dati per il monitoraggio, con conseguenti limiti per una programmazione dialogata fra dipartimento e Ateneo. Un ulteriore problema evidenziato dal Dipartimento, in relazione ad una definizione più autonoma di politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riguardava i fondi per la ricerca che ora vengono gestiti a livello centrale, con bandi per PRA competitivi.

- Il Nucleo di Valutazione ha **rilevato** che il superamento della difficoltà relativa al supporto amministrativo per il reperimento di dati e maggiore autonomia potrebbe consentire al Dipartimento un maggior coinvolgimento propositivo nella definizione delle linee strategiche dell'Ateneo e che una maggiore autonomia nella gestione dei fondi per la ricerca potrebbe consentire al Dipartimento una maggiore flessibilità per interventi correttivi e di miglioramento.
- Ha **rilevato** inoltre che non emerge in modo chiaro in quale misura siano stati considerati nella programmazione i risultati della VQR 2015-2019. Tali risultati dovrebbero, a parere del Nucleo di Valutazione, essere presi in esame in particolare per una futura strategia di reclutamento di ricercatori e professori.
- Il Nucleo di Valutazione ha inoltre **raccomandato** al Dipartimento di svolgere, per quanto concerne il monitoraggio e il riesame delle attività di ricerca, un'attenta autovalutazione di tutti gli obiettivi effettuando inoltre un'autovalutazione dell'attuale articolazione delle attività di monitoraggio e di analisi dei risultati, della gestione delle azioni correttive e di miglioramento per determinare se l'attuale struttura è effettivamente funzionale alle esigenze del Dipartimento.

Ambito E.DIP – gestione Terza missione e Public engagement. Nella discussione sono state approfondite la visione dipartimentale e l'organizzazione interna in relazione agli ambiti di Terza missione, con un focus sulle linee strategiche, sulla definizione degli obiettivi (con un particolare riguardo per il processo di formazione della strategia), sui meccanismi di monitoraggio e riesame delle relative attività. Il Dipartimento ha definito formalmente e in modo chiaro e articolato la propria visione per le attività di Terza missione, tenendo conto sia degli obiettivi fissati dalla

pianificazione strategica di Ateneo, sia dello scenario di riferimento (le aspettative del contesto esterno e dei portatori d'interesse, da un lato, il quadro delle competenze e delle risorse disponibili, dall'altro). L'analisi dei documenti mostra il grado soddisfacente raggiunto dal Dipartimento, con un numero elevato di attività di Terza missione svolte dai docenti, con uno spiccato e naturale orientamento verso il Public engagement, cui si è affiancata nel 2021 un'iniziativa dedicata alla formazione continua. La descrizione delle attività è sufficientemente chiara, mentre occorre definire con maggiore puntualità gli obiettivi ad esse associati, così come disporre di un set di indicatori più efficaci per le attività di monitoraggio e di riesame.

- Il Nucleo di Valutazione **ha rilevato** che una maggiore focalizzazione e chiarezza degli obiettivi potrebbe favorire il processo di condivisione e di coinvolgimento dei docenti del Dipartimento.
- Ha inoltre **rilevato** che le azioni indicate non sempre si mostrano coerenti con gli obiettivi strategici stabiliti e talvolta privilegiano l'organizzazione interna piuttosto che i destinatari naturali della Terza missione.
- Il Nucleo di Valutazione **ha raccomandato** al Dipartimento di avere un ruolo ancora più attivo nei confronti dell'Ateneo nel processo di formazione della strategia di Terza missione, di stabilire una priorità nell'ambito degli obiettivi strategici perseguiti, definendo con maggior dettaglio le azioni da porre in essere, adottando indicatori coerenti, oltre a rafforzare le iniziative dedicate al territorio di elezione dell'Ateneo.
- Ha **raccomandato**, infine, di introdurre meccanismi più efficaci per il monitoraggio delle attività di Terza missione, con una particolare considerazione per l'impatto sociale, inserito da AVA3 come criterio di valutazione per l'accreditamento periodico.

Ambito D.PHD – gestione dottorato dipartimentale. Il Nucleo di Valutazione ha riscontrato che gli elementi valutativi proposti dal Dipartimento attraverso il report di rendicontazione risultano piuttosto limitati in quanto rinviano ad una serie di links. Riguardo il primo punto di attenzione relativo alla Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca il Nucleo di Valutazione ha chiesto di specificare se vi sia stato il contributo da parte di soggetti esterni nella fase di pianificazione dell'offerta formativa dei propri corsi. È stato riferito che una vera e propria progettazione dell'offerta risale al momento in cui avvenne la ristrutturazione dei tre dipartimenti (2012) quando si passò da una molteplicità di corsi di dottorato a solo tre corsi di dottorato (uno per ogni dipartimento) come ancora è oggi. Una forma di riprogettazione dell'offerta formativa avviene comunque ogni anno quando il dottorato è sottoposto al processo di accreditamento del nuovo ciclo. Di fatto, quindi, non c'è stata mai una vera riprogettazione dell'offerta sebbene si sia lavorato per la creazione di percorsi formativi sempre più professionalizzanti e multidisciplinari (con l'introduzione per es. di una serie di attività aggiuntive di tipo interdisciplinare tese allo sviluppo di soft skills) per una maggiore spendibilità del titolo in ambiti sia pubblici che privati non limitati quindi semplicemente al campo accademico. Per quanto riguarda l'aspetto della progettualità è stato riferito che esistono due distinti fondi, uno dedicato alle missioni verso l'estero e un altro, detto di funzionamento, collegato alla gestione delle strutture sede delle attività formative. Per quanto riguarda il monitoraggio gli strumenti di cui il Dipartimento si serve sono di diverso tipo: per quanto attiene gli aspetti della qualità del corso c'è la relazione annuale della Coordinatrice del Corso di Dottorato e un questionario che viene proposto ai dottorandi in itinere. Per gli aspetti di carattere

più prettamente economico viene riferito che non vi è un vero e proprio monitoraggio delle spese anche perché i fondi destinati al dottorato fanno parte di unico fondo a livello dipartimentale e in più solitamente i fondi disponibili vengono messi a disposizione solo a metà anno, non consentendo così al Dipartimento di fare una vera e propria programmazione. In considerazione della recente inclusione dei dottorati di ricerca in AVA3, il Nucleo di Valutazione ha preso conseguentemente atto degli ancora limitati elementi informativi forniti dal Dipartimento. In tale ottica è stata trasmessa negli scorsi mesi una griglia di richiesta di elementi contenenti le principali informazioni richieste da AVA3 in materia per i quali si resta in attesa di riscontro.

- Il Nucleo di Valutazione **ha raccomandato** di attenersi alle nuove linee AVA3 nella costruzione della propria offerta formativa e di avviare una più capillare strategia di consultazione con gli stakeholders.
- Il Nucleo di Valutazione ha inoltre **raccomandato** di dedicare particolare cura alla comunicazione sul sito dipartimentale.

II. Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS)

Il contesto. L'audizione del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali si è svolta il 15-03-2023. Per il Dipartimento hanno partecipato il Vicedirettore Prof. P. Wulzer, la Delegata alla didattica Prof.ssa A. De Chiara, la Delegata alla Ricerca: Prof.ssa E. Tavani, il Delegato alla Terza Missione: Prof. G. Porzio e il Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Studi internazionali. Prof. R. Nocera (collegato da remoto). Mancava la rappresentanza studenti. Per il Nucleo di Valutazione sono intervenuti il coordinatore prof. Antonio Lopes (introduzione e conclusioni), il prof. Salvatore Ingrassia (ambito E.DIP – gestione didattica), la prof.ssa Claudia Händl (ambito E.DIP – gestione ricerca), il prof. Francesco Izzo (ambito E.DIP – gestione Terza Missione e Public engagement) e il dott. Sergio Ferdinandi (ambito D.PHD – gestione dottorato dipartimentale).

Ambito E.DIP – gestione didattica. Dalla discussione in merito alla definizione delle linee strategiche per la didattica è emerso che il Dipartimento ha una propria visione identitaria chiara; il punto di forza è rappresentato dalla multidisciplinarietà che è presente in tutti i corsi di laurea del dipartimento, necessaria per lo studio delle relazioni internazionali e per comprendere le dinamiche sociali, politiche, economiche e giuridiche a livello internazionale. Per quanto concerne la didattica, il sistema di governo del dipartimento è articolato in una serie di organismi: la commissione didattica, che tra l'altro è deputata a svolgere un ruolo di raccordo tra i corsi di studio, i gruppi AQ e il consiglio di dipartimento. È emersa quindi un'interlocuzione continua interna al dipartimento. Di recente è stato altresì costituito un collegio di area didattica che interloquisce con i docenti dei corsi di studio e i vari attori e svolge una sintesi delle necessità dei corsi che in esso confluiscono e che sta sviluppando la ridefinizione di tutta l'offerta formativa per giungere successivamente alla definizione di nuovi ordinamenti per il 2024-2025. Il Dipartimento ha avviato un processo di monitoraggio che muove da una fase preliminare di studio e di esame delle problematiche che emergono dalla relazione della Commissione Paritetica. Dall'analisi degli indicatori, emerge un decremento degli iscritti rispetto a quelli degli anni precedenti, che viene imputato dal Dipartimento ad un incremento momentaneo dovuto al periodo pandemico.

- Il Nucleo di Valutazione **ha rilevato** che il report fatto pervenire dal Dipartimento non può essere considerato un documento di autovalutazione (come invece richiesto dal Nucleo di

Valutazione), e **ha raccomandato**, per il futuro, una maggiore attenzione alle attività di autovalutazione.

- Al fine di un'eventuale semplificazione dei compiti dei docenti del dipartimento, **ha raccomandato** al Dipartimento di verificare se vi sia ridondanza e sovrapposizione fra compiti e attività di gruppi AQ, collegi di area didattica e commissione didattica del dipartimento.
- Ha inoltre **raccomandato** al Dipartimento di monitorare attentamente il trend degli iscritti in ingresso.

Ambito E.DIP – gestione ricerca. La discussione verteva in particolare sulla definizione delle linee strategiche per la ricerca e sul monitoraggio e sul riesame delle relative attività. Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della ricerca, tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico. Questa visione risulta declinata in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati nel PSRTM 2022-2024, documento centrale di pianificazione strategica e operativa del Dipartimento. In relazione alle linee strategiche il dipartimento punta sulla continuità ma anche sull'integrazione di quelle indicate nel PSRTM 2019-2021, frutto di un'aggregazione di più dipartimenti, senza mirare ad un'interdisciplinarietà forzata. La ricerca dipartimentale, la cui visione complessiva presenta una stretta sinergia tra gli studi sociali, politologici e umanistici, ha posto nell'ultimo triennio il focus della missione del dipartimento sul rafforzamento di partnership e creazione di nuovi network di ricerca, soprattutto internazionali, anche grazie all'incremento delle attività di progettazione della ricerca da parte dei centri di studio ed elaborazione culturale presenti nel dipartimento (Europa contemporanea, mobilità, cibo, gender history, studi postcoloniali, edizione di testi, estetica contemporanea), e al consolidamento delle macroaree disciplinari. È centrale il ruolo della Commissione ricerca dipartimentale che, oltre la sua attività di valutazione di richieste di finanziamento, funge anche da laboratorio di progettazione e discussione.

- Il Nucleo di Valutazione **ha rilevato** che non emerge in modo chiaro in quale misura siano stati considerati nella programmazione i risultati della VQR 2015-2019. Tali risultati dovrebbero, a parere del Nucleo di Valutazione, essere presi in esame in particolare per una futura strategia di reclutamento di ricercatori e professori e non solo per un'attività di supporto e riorientamento di ricercatori già in servizio.
- Il Nucleo di Valutazione **ha raccomandato** al Dipartimento di svolgere, per quanto concerne il monitoraggio e il riesame delle attività di ricerca, un'attenta autovalutazione di tutti gli obiettivi effettuando inoltre un'autovalutazione dell'attuale articolazione delle attività di monitoraggio e di analisi dei risultati, della gestione delle azioni correttive e di miglioramento per determinare se l'attuale struttura è effettivamente funzionale alle esigenze del Dipartimento.

Ambito E.DIP – gestione Terza missione e Public engagement. Nella discussione sono state approfondite la visione dipartimentale e l'organizzazione interna in relazione agli ambiti di Terza missione, con un focus sul processo di formazione della strategia, sulla definizione di obiettivi e azioni, sui meccanismi di monitoraggio delle attività. Il Dipartimento ha definito formalmente e in modo chiaro e articolato la propria visione per le attività di Terza missione, tenendo conto sia degli

obiettivi fissati dalla pianificazione strategica di Ateneo, sia dello scenario di riferimento (le aspettative del contesto esterno e dei portatori d'interesse, da un lato, il quadro delle competenze e delle risorse disponibili, dall'altro). L'analisi dei documenti rivela gli ampi margini di miglioramento per il Dipartimento, con un numero ancora limitato di attività di Terza missione svolte dai docenti. La descrizione delle attività è sufficientemente chiara, mentre occorre definire con maggiore puntualità gli obiettivi ad esse associati, le azioni da realizzare per il loro raggiungimento, gli indicatori più efficaci per le attività di monitoraggio e di riesame.

- Il Nucleo di Valutazione ha **raccomandato** al Dipartimento di avere un ruolo ancora più attivo nei confronti dell'Ateneo nel processo di formazione della strategia di Terza missione.
- Ha **raccomandato** di fissare con maggior precisione gli obiettivi strategici, definendo in dettaglio le azioni da porre in essere, adottando indicatori coerenti.
- Ha **raccomandato** inoltre di rafforzare le iniziative dedicate al territorio di elezione dell'Ateneo e di introdurre meccanismi più efficaci per il monitoraggio delle attività di Terza missione, con una particolare considerazione per l'impatto sociale, inserito da AVA3 come criterio di valutazione per l'accreditamento periodico.

Ambito D.PHD – gestione dottorato dipartimentale. Il Dipartimento dichiara di avere una buona organizzazione del Dottorato di ricerca in Studi Internazionali e di essersi impegnato in maniera significativa a rivedere l'offerta didattica, soprattutto negli ultimi anni (in parte anche anticipando quelle che sono state le indicazioni ministeriali). A partire dall'a.a. 2021-2022 l'offerta è stata riarticolata e suddivisa in tre blocchi: seminari metodologici disciplinari, seminari interdisciplinari e workshop di approfondimento tematico di tipo interattivo; successivamente dall'a.a. 2022-2023 tale offerta si è avvalsa anche della partecipazione di docenti stranieri mediante il programma di ateneo dei visiting professor grazie ai quali l'offerta si è ampliata con insegnamenti in diverse lingue europee. L'obiettivo finale di tali scelte è stato quello di preparare i dottorandi all'attività di ricerca nonché al mondo professionale nell'ambito delle scienze internazionali fornendo una preparazione che spazi su ambiti molto diversi per essere in grado di dialogare con culture differenti e affrontare problemi di elevata complessità. La revisione dell'offerta didattica proseguirà anche nei prossimi anni tenendo conto da un lato di quelli che sono gli indirizzi prevalenti a livello nazionale e dall'altro delle sollecitazioni e suggerimenti pervenuti da parte dei dottorandi e dottorande per un'offerta didattica più mirata. Il coordinamento ha avviato a tal fine incontri periodici da tenersi con i dottorandi per recepire pareri su eventuali criticità sia in merito alle attività didattiche e formative che sugli aspetti più strettamente organizzativi. A partire dall'a.a. 2022-2023 è stato inoltre attivato un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi. Il Dipartimento ha curato l'aspetto della comunicazione e della propria visibilità verso l'esterno con la creazione di una specifica sezione sul sito web di Ateneo in cui sono state riportate le principali informazioni relative ai verbali delle riunioni, progetti e altre informazioni essenziali. La valutazione delle attività scientifiche e formative svolte all'interno del Dottorato è oggetto di continuo monitoraggio all'interno del collegio dottorale (vengono per es. monitorate le missioni svolte all'estero dai dottorandi grazie a diversi accordi stipulati con Atenei stranieri). È stata incentivata inoltre l'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di accordi di co-tutela e accordi di collaborazione con diversi atenei europei ed extraeuropei che hanno consentito il rilascio del doppio titolo. L'internazionalizzazione nonostante

i diversi sforzi compiuti resta comunque un aspetto da rafforzare ulteriormente in coerenza con le caratteristiche dei propri percorsi formativi.

- Il Nucleo di Valutazione **ha raccomandato** di attenersi alle nuove linee AVA3 nella costruzione della propria offerta formativa e di potenziare le attività di monitoraggio, autovalutazione, riesame e miglioramento.

III. Dipartimento di Asia Africa e Mediterraneo (DAAM)

Il contesto. L'audizione del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali si è svolta il 15-03-2023. Per il Dipartimento hanno partecipato il Direttore Prof. A. Manzo, il Vicedirettore Prof. T. Raiola, la Delegata alla didattica Prof.ssa N. Tornasello, il Delegato alla Ricerca Prof. F. Sferra, il Delegate alla Public engagement Prof. R. Esposito, il Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Asia Africa e Mediterraneo Prof. M. Bernardini, il Delegato al monitoraggio Prof. P. Milizia e la Delegata ad Unora-Iris Prof.ssa C. Visconti. Mancava la rappresentanza studenti. Per il Nucleo di Valutazione sono intervenuti il coordinatore prof. Antonio Lopes (introduzione e conclusioni), il prof. Salvatore Ingrassia (ambito E.DIP – gestione didattica), la prof.ssa Claudia Händl (ambito E.DIP – gestione ricerca), il prof. Francesco Izzo (ambito E.DIP – gestione Terza Missione e Public engagement) e il dott. Sergio Ferdinandi (ambito D.PHD – gestione dottorato dipartimentale).

Ambito E.DIP – gestione didattica. Il Direttore è intervenuto sul nuovo piano strategico del dipartimento che risulta meglio definito in termini di obiettivi e azioni, rispetto a quello precedente. Il piano triennale di sviluppo della didattica per il triennio 2022-2024 parte innanzitutto dall'analisi dei dati degli indicatori più recenti e tiene conto sia del piano strategico di ateneo sia degli obiettivi che erano stati indicati nel piano triennale precedente; il piano strategico dipartimentale è frutto del lavoro della Commissione Didattica, del Gruppo della Qualità e innanzitutto del delegato al monitoraggio. Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori sono stati individuati come punti di forza quelli tipici di un dipartimento con insegnamenti specifici, caratteristici e in certi casi anche unici e specialistici nel panorama nazionale, mentre il piano strategico evidenzia come particolare punto di debolezza gli insegnamenti in condivisione con CdS di altri dipartimenti, criticità che si intende affrontare nell'ambito di una revisione dell'offerta didattica a livello di ateneo. Il Nucleo di Valutazione ha rilevato come positivo che il Dipartimento ha sviluppato un buon carattere identitario, e offre insegnamenti che non sono presenti in altri atenei a livello nazionale. Inoltre, la nomina di un Delegato al Monitoraggio è da considerarsi come prassi meritoria.

- Il Nucleo di Valutazione **ha rivelato** che il report fatto pervenire dal Dipartimento non può essere considerato un documento di autovalutazione (come invece richiesto dal Nucleo di Valutazione), e **ha raccomandato**, per il futuro, una maggiore attenzione alle attività di autovalutazione.
- Al fine di un'eventuale semplificazione dei compiti dei docenti del dipartimento, **ha raccomandato** al Dipartimento di verificare se vi sia ridondanza e sovrapposizione fra compiti e attività di gruppi AQ, collegi di area didattica e commissione didattica del dipartimento.

Ambito E.DIP – gestione ricerca. La discussione era incentrata in particolare sulla definizione delle linee strategiche per la ricerca e sul monitoraggio e sul riesame delle relative attività. Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della ricerca, tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle

competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico. Questa visione risulta declinata in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati nel PSRTM 2022-2024, documento centrale di pianificazione strategica e operativa del Dipartimento, insieme al progetto DE L 232 2023-2027, in cui pure sono delineate specifiche linee di sviluppo. Rispetto alle linee strategiche del PSRTM 2019-2021 sono state introdotte nel nuovo piano strategico triennale alcuni elementi di novità a seguito dei cambiamenti intercorsi nel sistema di distribuzione dei fondi di ricerca di Ateneo che è diventato più centralizzato, a favore di grandi progetti competitivi. Il Dipartimento non è ancora in grado di valutare l'impatto di questa nuova organizzazione sulla progettualità all'interno del Dipartimento, ma è consapevole degli eventuali limiti che ciò potrebbe comportare per una definizione autonoma di politiche, strategie e obiettivi di ricerca. Dai documenti annuali stilati in sostituzione della SUA-RD (SDRTM) risulta una crescente attenzione alle attività di monitoraggio e riesame, perfettibili in particolare per quanto riguarda il controllo dell'efficacia degli interventi migliorativi. In generale si lamentano difficoltà dovute alla mancanza di banche dati e di personale amministrativo a supporto della raccolta degli stessi ai fini del monitoraggio. Il Nucleo di Valutazione ha rilevato che una maggiore autonomia nella gestione dei fondi per la ricerca potrebbe consentire al Dipartimento una maggiore flessibilità per interventi correttivi e di miglioramento e che il superamento della difficoltà relativa al supporto amministrativo per il reperimento di dati per il monitoraggio potrebbe consentire al Dipartimento un maggior coinvolgimento propositivo nella definizione delle linee strategiche dell'Ateneo.

- Il Nucleo di Valutazione **ha rilevato** che non emerge in modo chiaro in quale misura siano stati considerati nella programmazione i risultati della VQR 2015-2019; tali risultati dovrebbero, a parere del Nucleo di Valutazione, essere presi in esame anche per una futura strategia di reclutamento di ricercatori e professori.
- Il Nucleo di Valutazione **ha raccomandato** al Dipartimento di prestare maggiore attenzione alla comunicazione sul sito dipartimentale e ad aggiornare in particolare la descrizione della propria missione e la documentazione relativa all'attività della commissione ricerca e del gruppo AQ.
- Ha inoltre **raccomandato** di svolgere, per quanto concerne il monitoraggio e il riesame delle attività di ricerca, un'attenta autovalutazione di tutti gli obiettivi effettuando inoltre un'autovalutazione dell'attuale articolazione delle attività di monitoraggio e di analisi dei risultati, della gestione delle azioni correttive e di miglioramento per determinare se l'attuale struttura è effettivamente funzionale alle esigenze del Dipartimento.

Ambito E.DIP – gestione Terza missione e Public engagement. La discussione ha approfondito nell'ambito particolare della Terza missione i temi della valutazione delle linee strategiche, della definizione degli obiettivi e dei meccanismi di monitoraggio e riesame delle relative attività. Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione delle finalità della Terza missione, tenendo conto sia degli obiettivi fissati dalla pianificazione strategica di Ateneo, sia dello scenario di riferimento (le aspettative del contesto esterno e dei portatori d'interesse, da un lato, il quadro delle competenze e delle risorse disponibili, dall'altro). Il Dipartimento, a partire dall'anno 2023, ha destinato risorse alle attività di Public Engagement nel quadro della propria pianificazione finanziaria. L'analisi dei documenti mostra il grado di eccellenza raggiunto dal Dipartimento, con un numero estremamente elevato di attività di Terza missione svolte dai docenti (140 attività censite nell'arco temporale 2019-2021), con un focus particolare sul Public engagement, cui si sono affiancate iniziative dedicate alla gestione del patrimonio e delle attività culturali, nonché alla

formazione continua. La descrizione delle attività è chiara, così come quella degli obiettivi associati a ciascuna iniziativa, benché talvolta essi risultino fin troppo generici e poco adatti a una misurazione. Le attività di monitoraggio sono da perfezionare, anche attraverso l'impiego di indicatori più efficaci nel mostrare lo stato di avanzamento delle azioni realizzate verso gli obiettivi stabiliti.

- Il Nucleo di Valutazione **ha rilevato** che le azioni indicate non sempre si mostrano coerenti con gli obiettivi strategici stabiliti e talvolta privilegiano l'organizzazione interna piuttosto che i destinatari naturali della Terza missione.
- Il Nucleo di Valutazione ha quindi **raccomandato** al Dipartimento di definire con maggior dettaglio il quadro degli obiettivi e delle azioni da porre in essere, adottando indicatori coerenti e di introdurre meccanismi più efficaci per il monitoraggio delle attività di Terza missione, con una particolare considerazione per l'impatto sociale, inserito da AVA3 come criterio di valutazione per l'accreditamento periodico.

Ambito D.PHD – gestione dottorato dipartimentale. Il Nucleo di Valutazione ha riscontrato che purtroppo gli elementi valutativi rispetto ai dottorati sono pochi ma è tuttavia importante individuare almeno le informazioni principali su cui si richiama AVA3: progettazione dei corsi di dottorato; Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca; Monitoraggio e miglioramento delle attività. Nello specifico il Nucleo di Valutazione nell'audizione ha cercato di comprendere la metodologia adottata nell'organizzazione dei dottorati e le relative fonti di finanziamento (per es. se queste ultime avvengono attraverso il contributo di soggetti esterni all'università, istituti nazionali o internazionali). Dalla discussione è emerso che il Dipartimento sta compiendo un notevole sforzo di adeguamento alle nuove disposizioni previste da AVA3 anche nell'ambito della gestione dei propri cicli dottorali. In particolare, è in corso un'attività di consolidamento della propria dimensione internazionale attraverso il coinvolgimento di visiting professor nelle attività didattiche e seminariali erogate. È emerso inoltre un certo impegno nell'attività di programmazione della propria didattica dottorale condotta in forma congiunta (corpo docente e dottorandi) nonché una maggiore attenzione al miglioramento della propria immagine e visibilità verso l'esterno, attraverso una migliore cura nei contenuti pubblicati sulle proprie pagine web. Il Coordinatore di Dottorato del DAAM, da poco insediato, ha dichiarato che le attività di cui sopra sono attualmente in itinere come anche quelle relative al monitoraggio sulla produzione scientifica. Il Coordinatore ha inoltre ricordato che sono stati costituiti dei centri di studio dipartimentali nel quadro del progetto DE L 232 2018-2022 all'interno dei quali sono programmate e organizzate le attività dei visiting professor. I visiting rivestono un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito della didattica dottorale e il Dipartimento ormai da quasi 5 anni riceve il contributo di almeno 7 docenti in ingresso ogni semestre in insegnamenti specifici e seminari di tipo specialistico. Per quanto attiene infine al monitoraggio si riferisce che è garantita una forma di monitoraggio annuale che rientra tra le attività di AQ a livello dipartimentale e nello specifico che è previsto un controllo sulla gestione dei fondi destinati ai dottorati. Si sta valutando la possibilità di compiere annualmente un monitoraggio a livello di collegio dottorale. In considerazione della recente inclusione dei dottorati di ricerca in AVA3, il Nucleo di Valutazione prende atto degli ancora contenuti elementi informativi forniti dal Dipartimento. In tale ottica è stata trasmessa negli scorsi mesi una griglia di richiesta di elementi contenenti le principali informazioni richieste da AVA3 per i quali si resta in attesa di riscontro.

- Il Nucleo di Valutazione ha **raccomandato** di attenersi alle nuove linee AVA3 nella costruzione della propria offerta formativa e di avviare una più capillare strategia di consultazione con gli stakeholders.
- Il Nucleo di Valutazione ha inoltre **raccomandato** di dedicare particolare cura alla comunicazione sul sito dipartimentale.
- Infine, il Nucleo di Valutazione ha **raccomandato** di intensificare l'azione di monitoraggio sulla gestione dei fondi destinati ai dottorati e delle azioni relative all'insieme della gestione degli stessi dottorati.

1.7.3.3 Corsi di dottorato

Nel 2022-2023 il Nucleo di Valutazione non ha svolto audizioni apposite dei tre corsi di dottorati dell'Ateneo; la sua valutazione della qualità si è basata sull'analisi documentale, sul report di autovalutazione compilato dai Dipartimenti su richiesta del Nucleo di Valutazione per le audizioni dei Dipartimenti svoltesi nel marzo 2023 e dei siti dei corsi. I risultati di tali analisi confluiscono anche nelle relazioni di validazione sulle proposte di accreditamento dei Dottorati di Ricerca che il Nucleo di Valutazione predispone annualmente per gli Organi di governo dell'Ateneo e che vengono trasmesse anche ai coordinatori dei corsi di dottorato, ai direttori di dipartimento, alla delegata alla ricerca e alla presidente del Presidio della Qualità. Una prima occasione per confrontarsi con le problematiche inerenti alla gestione dei Corsi di Dottorato, in particolare per quanto riguarda l'adeguamento della gestione dei dottorati al modello AVA3 si è presentata nell'ambito delle audizioni dei Dipartimenti che prevedevano una parte focalizzata sui singoli dottorati afferenti ai vari Dipartimenti auditi (vedi sopra 1.5.3.2). Le nuove audizioni del Nucleo di Valutazione dei dottorati avranno luogo a partire dal 2024 con incontri che prevedono per ogni Corso di Dottorato la presenza del coordinatore e di una rappresentanza del collegio e dei dottorandi, con la finalità di valutare in modo più approfondito lo stato di avanzamento della gestione AQ dei dottorati secondo le linee guida AVA3.

1.7.3.4 Altri interlocutori:

Le audizioni con altri interlocutori nel secondo semestre 2022 e nei primi mesi del 2023 hanno riguardato il PQA (audizione del 25-11-2022) e l'audizione al Rettore, ai suoi delegati (didattica, ricerca, TM e PE), Presidente PQA e Presidente e Vicepresidente CPDS (19 luglio 2023).

I. Audizione del Presidio della Qualità

Il contesto. L'audizione del Presidio della Qualità ha avuto luogo in modalità a distanza il giorno 23 febbraio 2023. Per il PQA sono stati presenti la prof.ssa E. Francesca, Presidente, i proff. I. Tantillo, T. Raiola, G.L. Gaeta e M. Centrella mentre erano impossibilitati a partecipare la dott.ssa F. Izzo rappresentante del personale Tecnico Amministrativo e la sig.na A. R. Farina rappresentante degli studenti in seno al Presidio. Ha partecipato inoltre alla riunione il prof. G. Schirru, presidente uscente del PQA. L'attuale PQA è stato nominato il 17 ottobre 2022 con decreto rettorale nr 884 per il triennio 2022-2025 in un'ottica di continuità rispetto al PQA precedente, infatti quattro su cinque dei membri della componente docente (la prof.ssa Centrella e i proff. Gaeta, Raiola e Tantillo) sono stati riconfermati per il nuovo triennio.

La situazione: azioni compiute e programmate. Il nuovo Presidio ha avviato il proprio mandato in continuità con quanto impostato negli anni passati dai colleghi che facevano parte del precedente

Presidio sulle cui attività interviene il prof. Schirru che sottolinea il grande impegno con cui l'Ateneo ha cercato fin dal 2019 – anno della visita in loco da parte della Commissione di Esperti di Valutazione – di allinearsi a quanto richiesto dall'ANVUR in materia di Assicurazione di Qualità; riferisce inoltre dell'attività portata avanti dal Presidio durante la fase pandemica, in particolare con la riproposizione e/o rimodulazione dei processi di AQ già avviati e la sperimentazione, iniziata proprio in quel periodo, di una nuova forma di monitoraggio sui servizi e sulla didattica erogati da remoto. Il nuovo Presidio ha dato avvio ad un momento di aggiornamento e analisi della documentazione utile alla preparazione della prossima visita di accreditamento, nello specifico al nuovo documento AVA3, e ha programmato attività di formazione sulle nuove Linee Guida AVA rivolte a tutte le componenti di Ateneo (Organi centrali, Commissioni di Ateneo Ricerca e TM, CPDS, CdS, Dipartimenti, Dottorati). Il Presidio ha inoltre dato avvio di recente alla raccolta delle opinioni degli studenti iscritti ai corsi di dottorato sulle attività dottorali svolte nell'a.a. 2021/2022 e ha curato la preparazione di alcuni documenti illustrativi, tra i quali le "Indicazioni alla compilazione della relazione annuale della CPDS" e le "Indicazioni alla compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)". È in corso, inoltre, un'attività di monitoraggio sulle Schede degli insegnamenti. È stato avviato un nuovo Riesame Ciclico per tutti i corsi di studio, successivo all'ultimo effettuato nel 2019, ed è stato compiuto un lavoro di monitoraggio sulle carriere degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea triennale che vedrà successivamente coinvolti anche gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale. È stato programmato un aggiornamento dei documenti di indirizzo per l'Assicurazione della Qualità, in particolare del documento sulla Politica della Qualità di Ateneo che andrà rielaborato, così come si dovrà procedere ad una revisione delle Linee Guida per l'AQ nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione.

Suggerimenti e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

- Il Nucleo di Valutazione ha espresso **apprezzamento** per l'attività di monitoraggio avviata dal Presidio e ha **raccomandato** in proposito di costruire degli specifici indicatori che possano servire da riferimento per tenere sotto controllo l'andamento dell'Ateneo in merito ai processi di AQ.
- Il Nucleo di Valutazione ha inoltre **raccomandato** di rivedere la Scheda Dipartimentale Ricerca e Terza Missione (SDRT) che considera eccessivamente ridondante in alcuni punti.
- Ha **raccomandato** di predisporre entro il mese di luglio di ogni anno la relazione sulle attività del Presidio dell'anno precedente.
- Ha **raccomandato** inoltre di monitorare con attenzione la situazione relativa alle rappresentanze studentesche che spesso mancano o non sono adeguatamente presenti all'interno dei diversi organi di Ateneo.
- Ha **raccomandato**, infine, di tenere costantemente a riferimento gli obiettivi strategici di Ateneo e di assumere un ruolo propositivo nei confronti degli Organi di Governo dell'Amministrazione.
- In conclusione, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione ha espresso apprezzamento per il lavoro fin qui svolto dal Presidio soprattutto nell'ambito della Didattica ribadendo la necessità di interventi più incisivi nei settori della Ricerca e della Terza Missione.

II. Audizione Rettore, delegato didattica, delegato ricerca, delegato TM e PE, coordinatore PQA, Presidente e vicepresidente CPDS (19-07-2023)

Il contesto. L'audizione è scaturita dalla necessità di un confronto con i vari soggetti impegnati nella Governance sui processi che riguardano l'Assicurazione della Qualità anche in vista della prossima visita di accreditamento da parte della CEV prevista per il 2026, ai fini di perfezionare il sistema AQ dell'Ateneo e in particolare di migliorare il processo di verifica delle eventuali criticità per individuare le conseguenti possibili soluzioni. Gli incontri si sono svolti con il Magnifico Rettore, Prof. R. Tottoli (ore 9.00-9.30), con il ProRettore alla Didattica, Prof. R. Sommella (ore 9.35-10.20), con il ProRettore Vicario con delega all'internazionalizzazione, Prof. A. Guarino (ore 10.25-11.10), con la Delegata alla Ricerca, Prof.ssa D. Izzo (ore 11.15-12.00), con la Presidente del Presidio della Qualità, Prof.ssa E. Francesca (ore 12.55-13.40 e con la Presidente della Commissione Paritetica docenti studenti, Prof.ssa R. Montinaro (ore 13.45-14.30), gli ultimi due incontri anche con una rappresentanza studentesca.

L'incontro con il Rettore verteva sulla qualità della didattica, della ricerca e della Terza missione, sull'impatto sociale delle attività istituzionali, sulle politiche e strategie di Ateneo, sul ruolo attribuito agli studenti e su strutture e spazi disponibili in Ateneo. Nel corso della discussione il Nucleo di Valutazione ha rammentato che l'Ateneo negli ultimi anni ha incrementato le attività collegate all'assicurazione della qualità ma che è ancora perfezionabile la strutturazione dei processi rivolti al monitoraggio delle politiche, delle strategie, degli obiettivi e dei risultati conseguiti. È stato discusso il problema relativo alla rappresentanza studentesca giudicata un po' carente all'interno dei vari organi di Ateneo (tra cui anche il Nucleo di Valutazione) ed è stata approfondita la questione degli spazi e dei servizi a supporto della didattica (aule, laboratori, spazi studio, ausili didattici ecc.) che restano ancora tra i punti di maggiore criticità. Il Rettore ha illustrato le varie iniziative a livello di Ateneo per affrontare e superare tali criticità. È stato inoltre affrontato il tema dell'internazionalizzazione della didattica e delle iniziative di introduzione e/o di accompagnamento al mondo del lavoro. Rispetto alla mobilità degli studenti in uscita il Nucleo di Valutazione ha riscontrato difficoltà di tipo economico; infatti, in sede di audizione dei CdS è stata più volte segnalata la tendenza degli studenti a rinunciare a periodi di studio all'estero in quanto la borsa Erasmus non copre sufficientemente tutte le spese. Il Nucleo di Valutazione ha raccomandato di attivare all'interno dei Dipartimenti forme di programmazione che abbiano l'internazionalizzazione come punto qualificante in modo da migliorare il supporto al reperimento delle risorse necessarie. Pur apprezzando i notevoli sforzi compiuti nello stabilire accordi e convenzioni con enti pubblici e privati per lo svolgimento di stage e tirocini il Nucleo di Valutazione ha ribadito l'importanza nel porre particolare attenzione ai tirocini organizzati all'estero e la necessità di mantenere sempre attiva l'interlocuzione con i Comitati di indirizzo dipartimentali per monitorare gli obiettivi formativi in relazione alle prospettive occupazionali. Infine, è stato approfondito il tema relativo alle risorse derivanti dal PNRR.

L'incontro con il ProRettore alla Didattica verteva sulla programmazione dell'offerta formativa e la sua revisione, sul ruolo attribuito agli studenti e sulla gestione dei Dottorati di ricerca alla luce di AVA3. Sono state discusse varie problematiche collegate al sistema di governo e di assicurazione della qualità nella didattica. Il ProRettore ha illustrato l'offerta formativa strettamente interconnessa tra i tre Dipartimenti per la gestione della quale, all'epoca della riforma Gelmini, fu realizzata la struttura di raccordo del Polo Didattico. Il processo di revisione dell'offerta è in corso e ha già visto la modifica di ordinamento per due CdS. Si tratta di un processo piuttosto complesso dovuto anche

alla particolare offerta proposta dall'Ateneo che nonostante sia fondata principalmente sull'insegnamento delle lingue, prevede anche ambiti diversi relativi a discipline come l'archeologia, la filologia moderna, le scienze politiche e le relazioni internazionali. La revisione dell'offerta formativa è stata accompagnata nell'ultimo periodo da una serie di innovazioni ulteriori che hanno investito l'Ateneo nel suo complesso, tra queste la pubblicazione del nuovo sito e l'introduzione del nuovo Syllabus con il quale è stato finalmente reso possibile il caricamento online dei Programmi di insegnamento da parte dei docenti. Relativamente ai dottorati di ricerca il prof. Sommella ha ricordato che a partire dal 2013 l'offerta è stata notevolmente ridotta e razionalizzata, passando dai 22 Corsi di Dottorato offerti agli attuali 3. Rispetto a quanto previsto da AVA3 è emerso che l'Ateneo ha già avviato diversi processi, soprattutto nell'ambito della didattica di primo e secondo livello; tuttavia, vi sono ancora ampi margini di miglioramento soprattutto nella cultura dell'autovalutazione e del monitoraggio. In tal senso andranno implementate le attività relative all'AQ dei Dottorati di Ricerca, con un ruolo centrale svolto dal PQA che deve fare da raccordo tra le varie strutture nonché svolgere un ruolo di indirizzo e monitoraggio. In relazione alla criticità evidenziata dalla CEV circa la presenza di sovrapposizioni di insegnamenti all'interno di più CdS il Pro Rettore evidenzia che per le particolari caratteristiche della propria offerta formativa, l'Ateneo è destinato a mantenere un'offerta trasversale e che quindi questa criticità presumibilmente non potrà essere completamente superata. Inoltre, il Pro Rettore ha ricordato che l'Ateneo ha avviato il processo di monitoraggio nella didattica con la redazione da parte di tutti i CdS del Rapporto di Riesame ciclico e della Scheda di Monitoraggio annuale su cui il PQA ha svolto un successivo rapporto di monitoraggio. Infine, ha rilevato che a riscontro di quanto l'Ateneo sta attuando sarebbe opportuno rinforzare l'aspetto statistico per avere un maggiore controllo sull'andamento di ogni CdS.

Nell'incontro con il Pro Rettore Vicario con delega all'internazionalizzazione sono state analizzate e discusse questioni collegate all'Internazionalizzazione della ricerca e della didattica all'interno dell'Ateneo anche ai fini di verificare, in relazione al Piano Strategico, quali obiettivi siano stati raggiunti e cosa vi è ancora da fare. Il prof. Guarino ha evidenziato che l'Ateneo negli ultimi anni ha registrato sul tema dell'internazionalizzazione diversi punti di forza come anche alcune criticità. Un elemento positivo è senz'altro da considerarsi l'alta percentuale di studenti stranieri iscritti (ca. il 2%) come anche il numero di convenzioni internazionali e di accordi stipulati con istituzioni di ricerca di ambito europeo. L'attenzione dell'Ateneo si conferma rivolta verso paesi come la Cina e il Sud-Est asiatico verso i quali sono anche ulteriormente cresciuti i numeri delle convenzioni stipulate. Con l'insediamento dell'attuale Rettore si è voluto ulteriormente rinforzare la vocazione internazionale dell'Ateneo nominando una figura istituzionale delegata alla cooperazione che fa parte anche della Commissione Internazionalizzazione. È stato riferito che l'Ateneo sta inoltre cercando di superare la criticità collegata al basso numero di insegnamenti erogati in lingua straniera promuovendo una maggiore pubblicizzazione, anche tramite il sito web, dei corsi la cui somministrazione avviene in una lingua diversa dall'italiano. L'obiettivo è di creare quanti più percorsi possibili in inglese ed è previsto che dal prossimo anno abbia inizio un primo curriculum completamente in inglese mentre successivamente, nell'anno a seguire, verrà attivato un secondo curriculum in 'Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa' nonché un master in Beni culturali in lingua inglese. Il Nucleo di Valutazione ha espresso apprezzamento per lo sforzo dell'Ateneo nel migliorare la propria offerta didattica anche da un punto di vista internazionale in considerazione soprattutto della sua originaria

vocazione, ma ha anche suggerito di migliorare la comunicazione rispetto a ciò che l'Ateneo offre verso l'esterno.

L'incontro con la Delegata del Rettore alla ricerca si è svolto con l'obiettivo di evidenziare gli eventuali punti di forza e le aree da migliorare nell'ambito della gestione in qualità della ricerca di Ateneo e della ricerca dipartimentale, tenendo conto in particolare degli obiettivi che l'Ateneo e i Dipartimenti si erano posti, dei finanziamenti destinati alla ricerca, dei criteri di allocazione delle risorse e dell'internazionalizzazione della ricerca. La prof.ssa Izzo ha riferito che la Commissione Ricerca ha iniziato a divenire effettivamente esecutiva con un certo ritardo rispetto alla sua data di costituzione, approssimativamente a partire dall'entrata in vigore del Piano Strategico 2021/2023, in relazione ad una serie di operazioni di centralizzazione dei fondi della ricerca che precedentemente erano invece parcellizzati tra i vari Dipartimenti. Ha spiegato che negli ultimi anni c'è stato un notevole sforzo da parte dell'Ateneo a dare un forte impulso alla ricerca di qualità migliorando la competitività dell'Ateneo rispetto ai bandi competitivi nazionali e internazionali. Si è voluto pertanto evitare la frammentazione e la distribuzione delle risorse economiche, accentrando l'attenzione su un minor numero di progetti, più ambiziosi e di qualità. A tal fine sono state centralizzate le procedure facendole dipendere direttamente dalla Commissione Ricerca di Ateneo in modo da lavorare non più in maniera frammentata bensì come un'unità collettiva. La prof.ssa Izzo ha evidenziato che è stato in questo modo possibile alzare il target della qualità della ricerca che tra l'altro ha di recente registrato un ottimo risultato con i PRIN, dove c'è stata un'impennata nei finanziamenti sui progetti presentati dall'Ateneo. Ha riferito che è stata inoltre portata contestualmente avanti un'attività di promozione della ricerca dei giovani ricercatori. A tal riguardo il Nucleo di Valutazione tuttavia ha segnalato che, come emerso anche dalle audizioni con i Dipartimenti, questo nuovo tipo di assegnazione dei fondi rischia di incidere negativamente sulla progettualità dei Dipartimenti, per cui ha suggerito di tentare di riequilibrare la situazione mantenendo almeno una base di assegnazione delle risorse economiche a livello dipartimentale. Riguardo il monitoraggio dei PRA la Delegata ha riferito che è previsto dal regolamento, e che in particolare a seguito di diverse criticità emerse nella verifica di alcune relazioni ai PRA del 2021, la Commissione quest'anno ha deciso di rivedere le Linee guida e il regolamento sui PRA 2023, stabilendo di renderne più stringente il controllo con la possibilità da parte della Commissione Ricerca di richiedere, ove ne ricorrano le condizioni, che la relazione di accompagnamento possa essere riformulata. Inoltre, la Prof.ssa Izzo ha riferito che nel corso di quest'ultimo anno si è anche messo a punto un modello di relazione per rendere più semplice la lettura e comparazione dei dati fra i vari PRA, in vista anche dell'implementazione di alcune applicazioni CINECA che dovrebbero consentire la creazione di un'anagrafe delle ricerche sia di Ateneo che nazionali e internazionali. A chiusura dell'incontro il Nucleo di Valutazione ha espresso apprezzamento per il lavoro fin qui svolto ribadendo l'importanza del monitoraggio e dell'autovalutazione per l'AQ in ambito ricerca.

Al centro **dell'incontro con la Delegata del Rettore alla Terza missione** sono state affrontate le questioni legate alla definizione degli obiettivi dei Dipartimenti per la Terza missione e il relativo sistema di monitoraggio. La prof.ssa Monti ha rammentato che le attività di TM svolte dai Dipartimenti risultano strettamente collegate con quanto enunciato all'interno del Piano Strategico di Ateneo. Per quanto attiene al monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi pluriennali dichiara che sono state di recente messe in campo una serie di iniziative volte alla verifica di tutte le

attività di Public Engagement poste in essere. In particolare, è stato acquisito un modulo, "IRIS TM", con cui è possibile registrare tutte le iniziative avviate, sia individuali che di Dipartimento o di Ateneo. Si è inoltre stabilito di validare solo le iniziative dipartimentali o di Ateneo per dare alle stesse un maggior carattere di istituzionalità, registrando comunque le attività dei singoli docenti. Sono inoltre state apportate alcune modifiche alle *Linee guida per l'Assicurazione della Qualità della Terza Missione* con la previsione di un aumento del minimo finanziabile e con un maggiore rilievo posto sulla qualità della presentazione dei progetti. A tal fine è stato richiesto ai Dipartimenti di individuare dei casi di studio da monitorare fin da subito per poter rientrare nella valutazione per la VQR del 2024. È stato riferito che l'Ateneo è entrato anche a far parte della rete APENET, che si occupa di Public Engagement, avviando una serie di analisi relative alle iniziative svolte nell'anno 2022 per la SUA-TM. Come ulteriore attività si sta valutando di realizzare entro il corrente anno una mappatura degli stakeholder dell'Ateneo attraverso cui poter analizzare meglio le linee da seguire. Il Nucleo di Valutazione ha espresso apprezzamento per l'attività fin qui svolta e ha chiesto di poter disporre di una breve descrizione delle attività poste in essere ai fini di una migliore valutazione e valorizzazione di quanto attuato.

Nell'incontro con la Presidente del Presidio della Qualità e la rappresentante degli studenti in questo organo sono stati discussi il livello di diffusione nell'Ateneo della cultura dell'autovalutazione, le modalità di presa in carico dei risultati delle varie azioni di monitoraggio, il ruolo attribuito agli studenti e la gestione dei Dottorati di ricerca alla luce di AVA3. Per quanto riguarda il processo di autovalutazione dell'Ateneo l'attuale PQA ha avviato, sin dal suo insediamento nell'autunno del 2022, una serie di incontri informativi per illustrare i contenuti delle nuove linee guida AVA3 dell'ANVUR. Sono stati aggiornati diversi documenti di indirizzo, è stato svolto il monitoraggio sui due CdS che sono stati sottoposti a modifica ed è in via di approvazione un documento di Linee guida sui Dottorati di Ricerca su cui è ancora in corso una discussione con i Coordinatori di Dottorato. Tali Linee guida prevedono la compilazione di diversi documenti di autovalutazione da predisporre in momenti successivi: un documento iniziale da preparare in caso di dottorato di nuova ideazione, una relazione di fine anno di rendiconto delle attività, un documento di descrizione dell'attività didattica (come prevede AVA3) ed infine una sorta di "riesame ciclico" da svolgere ogni tre anni che, per questa prima volta, il PQA vorrebbe venisse predisposto fin da subito per avere informazioni su quanto messo in atto. La prof.ssa Francesca ha rammentato che ad oggi sui Dottorati persistono ancora diversi problemi: non sono ad es. ancora inseriti in IRIS i dottorandi per cui non è possibile avere conoscenza della loro produzione scientifica né sono previsti dei rappresentanti dei dottorandi all'interno dei Collegi di Dottorato. Il Nucleo di Valutazione ha fatto presente che durante la predisposizione dell'annuale relazione di accreditamento sui dottorati è emersa la necessità di una maggiore strutturazione della didattica che attualmente si sviluppa solo attraverso attività seminariali. La Presidente del PQA ha confermato che c'è ancora molto da fare rispetto a questo ambito ed è necessario sistematizzare tutto ciò che già viene fatto. Ha riferito inoltre che nel corso del 2023 è stata avviata da parte del Presidio un'iniziativa "pilota" che in continuità con quanto richiesto dall'ANVUR, ha visto la compilazione da parte dei dottorandi di questionari di valutazione; tuttavia, vi è stata una bassa partecipazione. Il PQA sta inoltre elaborando un nuovo documento relativo al sistema di AQ di Ateneo che si prevede di ultimare entro la fine dell'anno contestualmente all'aggiornamento delle Linee guida sulla Didattica, la Ricerca e la Terza Missione. Infine, è in corso la predisposizione di un ulteriore documento di monitoraggio sul Piano Strategico di Ateneo. Il

Nucleo di Valutazione ha sollevato la questione relativa ai questionari di valutazione della didattica, la cui importanza sembra ancora poco compresa da parte degli studenti, come anche quella relativa alla rappresentanza studentesca all'interno dei vari organismi di Ateneo. La rappresentante degli studenti in seno al PQA ha confermato che effettivamente c'è una bassa partecipazione alla vita universitaria da parte dei suoi colleghi dovuta forse anche ad una scarsa conoscenza dei ruoli che si rivestono nei vari organi di Ateneo. I vari rappresentanti si sono comunque attivati in tal senso, anche attraverso l'ausilio dei social network, per fornire informazioni sulla vita universitaria e sull'importanza che riveste la compilazione dei questionari di valutazione al fine di un miglioramento continuo. A conclusione della riunione il Nucleo di Valutazione ha ribadito, come già evidenziato nel corso dell'audizione con il Rettore, la necessità di una maggiore attenzione verso le iniziative volte ad una partecipazione più attiva degli studenti individuando allo scopo anche eventuali forme di incentivazione e nuovi spazi da mettere a loro disposizione.

Nell'incontro con la Presidente della Commissione Paritetica docenti-studenti sono state discusse questioni relative alle modalità di partecipazione degli studenti ai lavori della Commissione e più in genere problematiche relative alla valutazione della qualità della didattica. Il Nucleo di Valutazione ha riproposto la questione, già affrontata con altri interlocutori delle audizioni **odierne**, dell'importanza di un maggiore coinvolgimento degli studenti che ad oggi risulta costituire ancora un elemento di criticità chiedendo di chiarire quale sia il ruolo svolto dalla Paritetica all'interno dei Dipartimenti e se gli studenti che vi fanno parte hanno la possibilità di visionare i dati relativi ai singoli insegnamenti in forma aggregata oppure disaggregata. La Presidente della CPDS ha riferito che l'accesso diretto ai questionari è riservato solo ai tre docenti della Paritetica nonostante da anni sia stata sollevata la necessità di far visionare ed analizzare i dati a tutti i componenti della Commissione; per motivi tecnici, tuttavia, al momento non è ancora possibile modificare gli accessi. La prof.ssa Montinaro ha sottolineato l'opportunità che l'accesso venga fornito anche alle sottocommissioni dipartimentali in funzione di un monitoraggio più capillare. Ha inoltre riferito che di recente si è svolto un incontro con le sottocommissioni dipartimentali per discutere di AVA3, dare conto degli incontri con i vari organi e sollecitare le sottocommissioni ad un monitoraggio continuo, non finalizzato solo alla redazione della relazione annuale di dicembre. È stato riportato che negli anni precedenti c'è sempre stato un coinvolgimento attivo degli studenti sia nell'analisi dei dati che nella fase di elaborazione della relazione annuale avvalendosi anche della collaborazione delle sottocommissioni paritetiche di fatto ognuna afferente a ciascun dipartimento. **La Presidente del PQA** ha evidenziato il costante impegno della Commissione nella sensibilizzazione alla partecipazione all'annuale rilevazione sulla qualità della didattica sia nei confronti degli studenti che dei docenti e ha riferito che annualmente organizza una serie di incontri per avere un contatto continuo con i Coordinatori dei CdS. È stato evidenziato che purtroppo nonostante il grande impegno profuso dai CdS nell'analisi dei risultati della rilevazione permane comunque una certa difficoltà nel divulgarne le ricadute nell'ambito dei processi di AQ. Il Nucleo di Valutazione ha ribadito l'opportunità di una maggiore formalizzazione della presa in carico della suddetta rilevazione suggerendo l'inserimento di un punto ad essa dedicato nell'OdG dei Consigli di Corso di Studio. A conclusione dell'audizione è intervenuta la rappresentante degli studenti per riferire delle attività di informazione portate avanti (è stato realizzato un video promozionale pubblicato sui social di Ateneo che illustra le funzioni della Commissione; i rappresentanti degli studenti sono costantemente attivi sui social per fornire informazioni). Ha riferito inoltre che le lamentele degli studenti riguardano in particolare i pochi

servizi agli studenti e l'orario di chiusura delle biblioteche che spesso non prevede un'apertura pomeridiana, una situazione che rischia di disincentivare l'attiva partecipazione alla vita universitaria.

In conclusione. Dal confronto con i vari soggetti impegnati nella Governance di Ateneo sui processi che riguardano l'Assicurazione della Qualità all'interno dell'Ateneo è emerso un impegno diffuso relativo al perfezionamento del sistema AQ dell'Ateneo ai fini di un continuo miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della Terza missione e in generale una chiara consapevolezza delle criticità ancora da risolvere. Tutti i soggetti auditi si sono rilevati consapevoli del fatto che nonostante il continuo miglioramento degli ultimi anni sia nella gestione delle varie attività sia in relazione ai risultati conseguiti, in tutti gli ambiti ci sono ancora margini di miglioramento.

- Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** di affrontare e superare le varie criticità evidenziate in occasione degli incontri in brevi tempi.
- Il Nucleo di Valutazione **raccomanda** in particolare di perfezionare la strutturazione dei processi rivolti alle attività di monitoraggio e di autovalutazione.

2. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014

2.1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Nell'ambito della procedura stabilita all'ANVUR, il Nucleo di Valutazione (NdV) è chiamato a produrre la Relazione sulla "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti" inerente ai risultati dell'indagine per l'a.a. 2021/2022 -.

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (UNIOR) ha avviato la raccolta delle opinioni degli studenti nel lontano a.a. 1997/1998, ovvero prima che tale attività diventasse un obbligo di legge (L. 370/1999).

D'altro canto, questo NdV già più volte si è trovato a segnalare, nelle proprie relazioni, come l'autovalutazione e l'assicurazione della qualità ritrovino nelle opinioni degli utenti un elemento di assoluta importanza, del quale gli organi di governo dell'Ateneo debbano necessariamente servirsi in vista del miglioramento dei molteplici servizi erogati (e da erogare).

Il NdV, a tale proposito, tiene ancora una volta a sottolineare la "circolarità" del processo di AQ. Ci si trova al cospetto di un processo altamente dinamico che, grazie alle informazioni provenienti da diversi portatori di interesse – uno di questi, fra i più importanti, è proprio rappresentato dalle studentesse e dagli studenti e dalle loro famiglie – deve mirare a perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo. Del resto, è lo stesso legislatore ad aver tracciato questo indirizzo nel momento in cui si è trovato a promuovere le politiche di AQ.

Ciò premesso, si riepilogano di seguito più nel dettaglio i diversi obiettivi che questo NdV riconosce alla rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti, obiettivi che già da alcuni anni vedono l'UNIOR impegnato nel difficile compito della loro declinazione a livello di politiche strategico-gestionali:

- un obiettivo "strumentale", consistente nell'acquisizione di alcuni elementi necessari al miglioramento della qualità e dell'efficienza della didattica;
- un obiettivo "pedagogico", nei confronti sia del corpo docente, sia del corpo amministrativo e della componente studentesca stessa, consistente nella promozione di una cultura della valutazione in ambito universitario;
- un obiettivo "culturale" in senso lato, consistente nello sviluppo della "democrazia", giacché, propriamente intesa, la valutazione ne è uno strumento di promozione.

L'UNIOR, proprio per riuscire a interiorizzare il più possibile questi obiettivi nella propria "mission" e nei propri processi gestionali, già a partire dalle rilevazioni dell'a.a. 2013/2014, anche su sollecitazione dell'ANVUR, ha inteso introdurre importanti modifiche nel processo di raccolta delle opinioni delle studentesse e degli studenti fino a quel momento impiegato, ampliando il novero dei destinatari della rilevazione, adeguando gli strumenti di raccolta delle opinioni e assegnando parte dei compiti che prima venivano svolti dal NdV al Presidio della Qualità (PQA).

Infine, si segnala che l'UNIOR, anche quest'anno, a latere della tradizionale raccolta delle opinioni delle studentesse e degli studenti (e delle/dei docenti), continua a dedicare parte della sua attenzione alle laureande/laureate e ai laureando/laureati, approfondendo due distinti ambiti di indagine, tra loro comunque strettamente interconnessi: profilo e sbocchi occupazionali. Tutto

questo risulta possibile grazie all'adesione dell'Ateneo al Consorzio AlmaLaurea, che risale alla fine del 2009.

Come già avvenuto nelle relazioni stilate dal 2010, questo NdV anche per l'a.a. 2021/2022 si è avvalso dei risultati della rilevazione condotta direttamente da tale Consorzio e reperibili all'indirizzo web www.almalaurea.it. I risultati di tale indagine, opportunamente rielaborati, vengono riportati in due distinti sottoparagrafi del paragrafo 3: il profilo delle/dei laureandi, incluse le informazioni sul livello di soddisfazione, sono commentati nel sub-paragrafo 3.3.4, mentre i dati sulla condizione occupazionale nel sub-paragrafo 3.3.5. È opinione del NdV che la presente relazione "Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti" – disponibile pubblicamente e facilmente accessibile a tutte le parti interessate – rappresenti un efficace strumento di comunicazione nei confronti degli stakeholder dell'Ateneo. A riprova di ciò, con l'obiettivo di raggiungere una platea ampia e variegata di destinatari, le informazioni riportate al suo interno si presentano sintetiche e agevolmente comprensibili anche ai non addetti ai lavori.

2.2 Modalità di rilevazione

2.2.1 Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni

Anche per l'anno accademico qui oggetto di indagine (2021/2022), l'UNIOR, in linea con le indicazioni dell'ANVUR, l'esercizio delle attività di avvio della rilevazione, della predisposizione e somministrazione dei questionari e di elaborazione dei risultati è stato svolto dal PQA.

Questo NdV, tuttavia, conformemente a quanto indicato nelle Linee Guida 2023 dell'ANVUR – relative alla Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione – è chiamato a valutare "l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio Qualità e delle altre strutture di AQ, in particolare analizzando i risultati, individuando eventuali situazioni critiche (anche a livello di singoli CdS) e valutando la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ (ed eventualmente degli Organi di Governo), dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento. Il NdV è invitato a soffermarsi anche sugli aspetti riguardanti le modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati".

Secondo quanto evidenziato dalle medesime Linee Guida 2023, sulla base delle informazioni disponibili, il NdV svolge una valutazione considerando almeno i seguenti elementi:

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio della Qualità

- grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati);

B. Livello di soddisfazione degli studenti

- situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di Ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
- situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni.

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

- trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;
- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPDS e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio

delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPDS;

- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio (o strutture collegiali equivalenti) per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPDS da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del Presidio della Qualità e trasmissione agli organi di governo, compreso il riscontro ricevuto da questi ultimi.

In data 19 aprile 2023, L'ANVUR ha comunicato la **scadenza del 2 maggio 2023** per la sezione della relazione annuale 2023 dei Nuclei di valutazione riguardante la rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti qui oggetto di analisi.

Si procede di seguito ad analizzare le modalità prescelte dall'UNIOR per la "Organizzazione della rilevazione".

A tale riguardo si osserva che, per l'a.a. oggetto di analisi (2021/2022), l'UNIOR ha continuato ad avvalersi della modalità on line per la raccolta delle opinioni delle studentesse e degli studenti. Si ricorda come il passaggio dalla modalità cartacea a quella telematica risalga oramai all'a.a. 2013/2014.

La piattaforma a tale scopo impiegata, anche per l'a.a. 2021/2022, è ESSE3.

L'UNIOR, a partire dall'a.a. 2015/2016, ha scelto di avvalersi di una procedura informatizzata già da tempo impiegata da numerosi Atenei italiani, nota con la denominazione SISValDidat (Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica universitaria).

Il ricorso alla procedura informatizzata, pertanto, è avvenuto anche per l'a.a. oggetto di indagine (2021/2022): gli esiti delle elaborazioni sono consultabili all'indirizzo web <https://sisvaldidat.unifi.it/> dopo che siano state apposte le credenziali dell'Ateneo.

Come negli anni accademici precedenti, anche nel 2021/2022 il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e l'Ufficio Valutazione della Qualità e dati Statistici si sono occupati di dirigere e monitorare le rilevazioni e diffonderne i risultati in Ateneo. Nel 2022 l'ufficio appena menzionato è stato soppresso nell'ambito di un'ampia operazione di revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione (D.D.G. n.146 del 07/11/2022 e D.D.G. 149 del 11/07/2022). Da quel momento, la competenza per le questioni che riguardano le rilevazioni è stata assegnata al referente statistico di Ateneo, dott. Mauro Pinto, che dal febbraio 2023 afferisce all' Ufficio Programmazione, Controllo di Gestione e Audit (D.D.G. n.47 del 20/02/2023).

Quanto invece allo strumento impiegato ai fini della rilevazione, esso è costituito dal questionario ANVUR, articolato in cinque distinte configurazioni opportunamente "tarate" su altrettante tipologie di destinatari:

- studente frequentante-Q1;
- studente frequentante che ha sostenuto l'esame-Q2;
- studente non frequentante-Q3;
- studente non frequentante che ha sostenuto l'esame-Q4;
- docente-Q7.

Si segnala che, come negli anni precedenti, anche per l'indagine sull'a.a. 2021/2022 non è stata effettuata la rilevazione per i questionari Q2 e Q4.

Le rilevazioni 2021/22 dell'Oriente hanno quindi impiegato:

- il questionario ANVUR **Q1**, rivolto a studentesse e studenti frequentanti e compilato al raggiungimento dei 2/3 delle lezioni o al momento dell'iscrizione all'esame;
- il questionario ANVUR **Q3**, rivolto a studentesse e studenti non frequentanti (o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni previste) e compilato all'atto di iscrizione all'appello d'esame;
- il questionario ANVUR **Q7**, rivolto alle/ai docenti e compilato al raggiungimento dei 2/3 delle lezioni o dopo la fine dell'attività didattica.

In conseguenza dell'emergenza nazionale determinata dal coronavirus SARS-CoV-2, durante l'anno accademico 2021/2022, l'Ateneo ha svolto lezioni in modalità ibrida così come aveva già fatto nel 2020/2021. Per questo motivo, anche per 2021/2022 il PQA ha deciso di integrare il modello **Q1** con una sezione aggiuntiva di quesiti specificamente dedicati alla didattica telematica e alle studentesse e agli studenti che dichiaravano di aver seguito almeno parzialmente le lezioni in modalità a distanza. I quesiti aggiuntivi sono stati estratti da un questionario sulla didattica a distanza elaborato nell'ottobre 2020 dalla commissione didattica della CRUI in collaborazione con ANVUR.

Al fine di accrescere quanto più possibile l'efficacia dell'intero processo, sono state definite e pubblicate a beneficio delle studentesse e degli studenti le date di apertura e di chiusura della

raccolta dei questionari, secondo le indicazioni già fornite dall'ANVUR; più precisamente, per i questionari Q1 e Q3 le operazioni hanno avuto inizio ai 2/3 del corso, mentre la chiusura è intervenuta il 30 settembre 2022 per gli insegnamenti impartiti nel primo semestre e il 28 febbraio 2023 per gli insegnamenti impartiti nel secondo semestre e annuali.

Alle studentesse e agli studenti che non hanno compilato il questionario durante il periodo di lezione, il questionario è stato proposto all'interno della piattaforma Esse3 al momento della prenotazione all'esame. Le studentesse o gli studenti che accedono al questionario hanno facoltà di dichiararsi non interessati alla compilazione. In tal caso, l'accesso alla procedura di rilevazione viene registrato ma le opinioni non vengono raccolte (il questionario, infatti, non viene somministrato). Qualora, invece, una studentessa o uno studente si manifesta interessata/o alla compilazione del questionario, la procedura richiede di qualificarsi come 'frequentante' oppure 'non frequentante' (con frequenza inferiore al 50% delle lezioni previste) e, dopo aver registrato la scelta, indirizza al questionario Q1 (frequentanti) o Q3 (non frequentanti o frequentanti meno del 50% delle lezioni). Così come negli anni accademici precedenti, anche nel 2021/2022 la compilazione del questionario riservato al corpo docente (Q7) è avvenuta online, attraverso la piattaforma Esse3. L'indagine è stata avviata contemporaneamente a quella che ha coinvolto la popolazione studentesca. Come in passato, anche per il 2021/22 la compilazione del questionario è stata mantenuta facoltativa. Anche per l'indagine relativa al corpo docente, la chiusura delle rilevazioni è stata fissata al 30 settembre 2022 nel caso di didattiche erogate nel primo semestre dell'a.a. 2021/22 e al 28 febbraio 2023 per quelle erogate nel secondo semestre o annuali.

2.2.2 Strumento di rilevazione da allegare alla relazione

Lo strumento impiegato per la rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti è, come già ricordato, il questionario. Esso presenta una diversa configurazione a seconda che sia rivolto a:

- a) studente frequentante;
- b) studente frequentante che ha sostenuto l'esame;
- c) studente non frequentante;
- d) studente non frequentante che ha sostenuto l'esame;
- e) docente.

Appartengono alla categoria dei "non frequentanti" anche le studentesse e gli studenti la cui frequenza risulta inferiore al 50%.

Per i motivi già esposti in chiusura del precedente sub-paragrafo, di qui in avanti ci si focalizzerà sui soli questionari Q1, Q3 e Q7. Pertanto, i dati oggetto di analisi e commento risulteranno soltanto quelli che pertengono alle categorie di utenti sub a), c) ed e) del precedente elenco.

Con riferimento alle suddette categorie di utenti, la struttura dei questionari Q1, Q3 e Q7 – sezioni e domande – coincide con quella proposta dall'ANVUR.

Più approfonditamente, il questionario Q1 è suddiviso in tre sezioni ("Insegnamento", "Docenza" e "Interesse"), per un totale di 11 domande. Nel questionario Q1 sono inoltre stati inseriti ulteriori quesiti sulla didattica a distanza (D12-D16). Il questionario Q3 è rivolto alle studentesse e agli studenti "con frequenza inferiore al 50% o non frequentanti". In esso si richiede, preliminarmente, di indicare il motivo della non frequenza o della frequenza ridotta. Le altre domande del questionario Q3 coincidono, per quanto riguarda la sezione "Insegnamento" con quelle del questionario Q1 (D1-D4), mentre è presente una sola domanda per ciascuna delle altre due sezioni (D10 per la sezione "docente" e D11 per la sezione "interesse"). Le valutazioni rispecchiano una scala su base 4 (Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì).

Alle studentesse e agli studenti, in chiusura del questionario, viene altresì chiesto di fornire suggerimenti entro una serie di proposte: "Alleggerire il carico didattico complessivo", "Aumentare l'attività di supporto didattico", "Fornire più conoscenze di base", "Eliminare dal programma

argomenti già trattati in altri insegnamenti”, “Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti”, “Migliorare la qualità del materiale didattico”, “Fornire in anticipo il materiale didattico”, “Inserire prove d’esame intermedie”, “Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana”.

Il questionario **Q7** è suddiviso in due sezioni: “Corso di studi, aule e attrezzature e servizi di supporto” (D1-D6) e “Docenza” (D7-D10). Anche in questo caso le valutazioni rispecchiano una scala su base 4 (Decisamente no, Più no che sì, Più sì che no, Decisamente sì).

2.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

2.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell’opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti e non frequentanti e delle/dei docenti

L’andamento delle rilevazioni 2021/2022 delle opinioni di popolazione studentesca e corpo docente è stato monitorato dal PQA in collaborazione con l’Ufficio Valutazione della Qualità e Dati Statistici di Ateneo e, nei mesi più recenti, del referente statistico di Ateneo.

Al termine del periodo di rilevazione, il referente statistico di Ateneo ha curato l’elaborazione e la trasmissione al PQA delle informazioni relative alla consistenza numerica dei questionari raccolti, la loro distribuzione tra le attività didattiche, il profilo di chi ha partecipato all’indagine, le valutazioni medie espresse per gli item inclusi nei questionari. Due gruppi di tabelle, riportati in appendice e discussi nel prosieguo, riepilogano queste informazioni:

- gruppo 1 - tabelle di monitoraggio dell’indagine sulle opinioni delle studentesse e degli studenti;
- gruppo 2 - tabelle di monitoraggio dell’indagine sulle opinioni delle/dei docenti.

Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto i dati riportati in appendice in data 6 aprile 2023 e la “Relazione di monitoraggio del PQA su: a) indagine 2021/22 sulle opinioni di popolazione studentesca e corpo docente riguardo alle attività didattiche b) indagini AlmaLaurea 2022 relative al profilo e l’inserimento occupazionale delle laureate e dei laureati” in data 18 aprile 2023.

Si passa all’argomento oggetto del presente paragrafo, ovvero al grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell’opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti e non frequentanti e delle/dei docenti.

Il numero delle schede raccolte (o il numero di accessi) dalle studentesse e dagli studenti frequentanti e non frequentanti è risultato complessivamente pari a **35.359** rispetto a 41.053 dell’a.a. 2020/2021, a 52.044 dell’a.a. 2019/2020, a 47.480 dell’a.a. 2018-2019 e ai 49.089 accessi registrati nell’a.a. 2017/2018. Il risultato evidenzia un calo del 14% continuando l’andamento negativo che si era registrata nell’a.a. precedente. Va anche rilevato che l’andamento degli accessi è stato altalenante negli anni.

I **questionari compilati** sono risultati **30.699** (37.632 a.a. 2020/2021, 44.674 a.a. 2019/2020, 40.501 a.a. 2018/2019, 39.754 a.a. 2017/2018, 27.115 a.a. 2016/2017) così distinti: **24.478** (31.835 a.a. 2020/2021, 34.097 a.a. 2019/2020, 29.490 a.a.2018/2019, 29.119 a.a. 2017/2018, 21.216 a.a. 2016/2017) provengono da studentesse e studenti che si dichiarano frequentanti, **6.221** (5.797 a.a. 2020/2021, 10.635 a.a. 2019/2020, 11.011 a.a. 2018/2019, 10.635 a.a. 2017/2018, 5.889 a.a. 2016/2017) dalle studentesse e dagli studenti non frequentanti. Considerato che gli accessi ammontano a 35.359, ne deriva che le studentesse e gli studenti che si sono avvalsi dell’opzione di non compilare il questionario sono **4.660** (3.421 a.a. 2020/2021, 7.370 a.a. 2019/2020, 6.979 a.a. 2018/2019, 9.335 a.a. 2017/2018, 6.805 a.a.2016/2017). I risultati raggiunti (accessi e questionari compilati) quest’anno sono da ritenersi solo in parte soddisfacenti, con un aumento del numero dei questionari compilati dalle studentesse e dagli studenti non frequentanti, mentre si rilevano in negativo un calo del 4,85% delle compilazioni sugli accessi (dopo un aumento nel 2020/2021: 91,67% nel 2020/2021 contro l’85,84% nel 2019/2020) e la riduzione del numero dei questionari compilati dalle studentesse e dagli studenti frequentanti.

Appare evidente che occorre intervenire in quest'ambito tramite rafforzate azioni di informazione e sensibilizzazione sull'importanza del rilevamento dell'opinione delle studentesse e degli studenti, valorizzando il ruolo importante rivestito dalla componente studentesca della Commissione paritetica docenti-studenti, quella presente all'interno del NdV e, a livello di Dipartimento, quella che prende parte ai lavori dei Consigli.

Analoghi sforzi devono continuare ad accompagnare gli accessi, in relazione ai quali è necessario identificare e rimuovere i probabili fattori sia interni che esterni – anche collegati all'organizzazione del canale telematico di raccolta delle opinioni studentesse/studenti – che fungono da ostacolo e/o rallentamento di miglioramenti. È infatti convinzione di questo NdV che l'efficacia della AQ passi soprattutto attraverso il canale delle opinioni delle studentesse e degli studenti, sicché la rimozione di carenze e disfunzioni che limitano il numero di accessi (e, quindi, dei questionari) deve rappresentare per tutti i soggetti coinvolti un'assoluta priorità.

Osservando più da vicino la composizione del dato dei questionari compilati dalle studentesse e dagli studenti (frequentanti e non) (30.699 contro i 37.632 dell'a.a. 2020/2021), analogamente a quanto avvenuto per il biennio precedente è il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati a far registrare il più alto numero del rapporto tra questionari compilati e accessi (89,75%), seguito dal Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo (81,34%) e dal Dipartimento di scienze umane e sociali (79,56%). Si tratta di percentuali che, comunque, sono tutte in calo rispetto all'anno accademico precedente.

La variabilità di tale percentuale tra i singoli CdS è abbastanza marcata: il valore minimo è quello relativo a relazioni internazionali con il 69,33%; segue un gruppo con percentuali comprese tra il 73,10% e il 76,84% (Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa; Archeologia: oriente e occidente; Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa e Lingue e cultura italiana per stranieri) e un altro gruppo, comprendente tutti gli altri CdS con percentuali più elevate comprese tra l'80,56% e il 91,91%.

Di sicuro interesse è anche l'indicazione che emerge dai questionari compilati dalle studentesse e dagli studenti non frequentanti circa il motivo della "mancata frequenza" del corso. Questo, in particolare, viene ricondotto al "lavoro" (41,5% contro il 35,78% dell'a.a. immediatamente precedente), benché sussista una discreta percentuale di studentesse/studenti che addebita la "non frequenza", alla frequenza di altri insegnamenti (20,2% contra il 24,71%, dato in miglioramento). Tali sono risultate le principali ragioni della mancata frequenza indicata per gli insegnamenti dell'a.a. 2021/2022. Con riferimento alla "seconda causa", questo NdV ribadisce l'esigenza che l'UNIOR si adoperi più di quanto stia già facendo per ridurre ulteriormente le sovrapposizioni orarie tra i diversi insegnamenti, almeno per le studentesse e gli studenti "in regola" con il percorso di studio. Infine, va segnalato il lieve aumento del numero delle studentesse e degli studenti che indicano come causa della mancata frequenza le "Strutture dedicate all'attività didattica", già bassa negli ultimi anni, con il 1,5% contro il 1,22% dell'a.a. 2020/2021. Quindi questa motivazione non sembrerebbe costituire causa ostativa alla frequenza, se non in misura molto limitata.

Per quanto concerne la percentuale di attività didattica monitorata attraverso questionario rispetto a quella inserita nella scheda SUA questa presenta un lieve aumento: per il complesso dei CdS questa si attesta al 94,82% contro il 93,45% dello scorso anno accademico; per singoli dipartimenti si va dall'91,19% (contro l'87,10% nell'a.a. 2020/2021) del DAAM al 97,32% (contro il 99,1% nell'a.a. 2020/2021) del DISUS e il 96,26% (contro il 95,27% nell'a.a. 2020/2021) del DSSLC.

Per quanto riguarda i singoli CdS, 2 CdS del DISUS ("Relazioni internazionali" e "Scienze politiche e relazioni internazionali) e 4 CdS del DSSLC ("Lingue, Letterature e culture dell'Europa e delle Americhe", "Lingua e cultura italiana per stranieri", Lingue e letterature europee e americane" e "Traduzione specialistica") presentano una percentuale del 100%, mentre i restanti 9 CdS percentuali comprese tra l'85,71% e il 97,10%.

Il CdS con il più alto numero di attività didattiche non monitorate (il 14,29%) è quello di “Letterature e cultura comparate” presso il Dipartimento di Studi letterari Linguistici e Comparati.

L’analisi prosegue con le/i docenti che hanno compilato il questionario **Q7**. Essa evidenzia che il numero delle/dei docenti raggiunto è 70 su 387 (contro i 147 su 326 nell’a.a. 2020/2021 e i 143 su 325 nell’a.a. 2019/2020). Risulta quindi che meno di un quinto del corpo docente ha compilato un questionario (18,1% nel 2021/2022, 45,1% nel 2020/2021 e 44% nel 2019/2020).

Il numero complessivo delle attività didattiche riconducibile al questionario è stato di 119 (contro 266 nell’a.a. 2020/2021 e 265 nell’a.a. 2019/2020). La valutazione della didattica da parte delle/dei docenti ha coperto quindi neanche un quinto (19,86%) delle 599 attività didattiche attivate nel 2021/2022, contro il 43,5 % nel 2020/2021 (266 su 611) e il 51,92% nel 2019/2020 (325 su 626). Sono due i CdS per i quali sono stati compilati 0 questionari (Relazioni e istituzioni dell’Asia e dell’Africa e Lingua e cultura italiana per stranieri), mentre i questionari compilati per gli altri CdS vanno da 2 (Traduzione specialistica) a 17 (Lingue e culture orientali e africane e Scienze politiche e relazioni internazionali).

I dati relativi al grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell’opinione delle studentesse e degli studenti frequentanti e non frequentanti e delle/dei docenti che già nell’a.a. 2021/2022 evidenziavano una situazione critica che ora risulta ulteriormente peggiorata in particolare per quanto riguarda la rilevazione dell’opinione del corpo docente. Questa situazione deve essere affrontata da UNIOR con decisione e senza limitarsi a mere azioni di sensibilizzazione. Occorre in particolare allineare le/i docenti sull’esigenza e sull’utilità di compilazione dei questionari, i cui risultati andranno incrociati con quanto emerge dall’indagine presso le studentesse e gli studenti in merito a determinate criticità, fra le quali in particolare il problema delle conoscenze preliminari possedute dalle studentesse e dagli studenti e quello delle modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

Di seguito si rileva che il maggior numero di attività didattiche valutate da docente riguarda quelle che registrano un’affluenza da 10 a 40 studentesse e studenti (51, pari al 43%, contro 94, pari al 34% dell’a.a. 2020/2021), con un calo significativo rispetto all’a.a. precedente. In calo anche il numero delle attività didattiche con un’affluenza di frequentanti con oltre 70 studentesse/studenti (34, pari al 29% (contro i 85, pari al 35%, nell’a.a. 2020/2021 e i 90, pari al 34%, dell’a.a. 2019/2020); si rileva inoltre una rilevante diminuzione del numero delle attività didattiche che registrano un’affluenza di frequentanti compresa fra i 41 e i 70 studentesse/studenti (16, pari al 13%, contro i 38, pari al 14%, nell’a.a. 2020/2021 e i 59, pari al 22%, dell’a.a. 2019/2020). Per un riepilogo delle attività didattiche monitorate per dipartimento e CdS si rimanda alla Tabella 2.2. “Monitoraggio questionari docenti a.a. 2021/2022 - Ripartizione numero Attività Didattiche per gruppo numero medio studenti frequentanti).

2.3.2. Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Nell’a.a. 2021/2022 i questionari compilati dalle studentesse e dagli studenti frequentanti e non, come già segnalato, ammontano a **30.699** (37.632 nell’a.a. 2020/2021, 44.674 nell’a.a. 2019/2020, 40.501 nell’a.a. 2018-19, 39.754 nell’a.a. 2017/2018, 27.115 nell’a.a. 2016/2017, 23.369 nell’a.a. 2015/2016, 30.507 nell’a.a. 2014/2015 e 37.588 nell’a.a. 2013/2014), mentre la percentuale di copertura delle attività didattiche è del **94,82%** (93,45% nell’a.a. 2020/2021, 98,7% nell’a.a. 2019-2020, 95,65% nell’a.a. 2018-19, 95,45 nell’a.a. 2017/2018, 94,64 nell’a.a. 2016/2017, 94,12% nell’a.a. 2015/2016, 92,03% nell’a.a. 2014/2015 e 96,52% nell’a.a. 2013/2014).

Posto che il numero di iscritti (regolari e non) per l’a.a. 2022/2023, come indicato nell’Anagrafe Nazionale degli studenti- Cruscotto Cineca, è pari a **11.179** unità; considerato che le studentesse e gli studenti, in corso e fuori corso, in mancanza di particolari impedimenti, potrebbero avere come

riferimento un numero medio annuo di insegnamenti o attività didattiche pari a 4, il numero teorico massimo di questionari attesi ammonterebbe a 44.716. Sulla base di tali dati, il rapporto tra questionari compilati e questionari teorici attesi diviene pari al **68,65%** (84,24% nell'a.a. 2020/2021, 96,5% nell'a.a. 2019/2020, 87,4% nell'a.a. 2018-2019, 88,98% nell'a.a. 2017/2018; 62,38% nell'a.a. 2016/2017, 55,16% nell'a.a. 2015/2016). Il dato è in netto calo e il risultato appare molto preoccupante.

Questo NdV, proprio alla luce di quanto appena osservato, invita tutti gli organismi e le strutture dell'UNIOR coinvolti nel processo di somministrazione e raccolta on line dei questionari ad analizzare attentamente le possibili cause per questo risultato poco confortante e ad adoperarsi con efficacia nella creazione delle condizioni più opportune per il coinvolgimento del maggior numero di studentesse e studenti.

Volgendo invece l'attenzione ai questionari compilati dalle/dai docenti, posto che il loro numero è pari a 119 (266 nell'a.a. immediatamente precedente), il rapporto tra questionari compilati e questionari teorici attesi (599) diviene pari al **19,86%** (contro il 43,54% nell'a.a. 2020/2021, il 42,2% nell'a.a. 2019/2020, il 36,71% nell'a.a. 2018-2019, il 42,30% nell'a.a. 2017/2018, il 43,75% nell'a.a. 2016/2017, il 20,59% nell'a.a. 2015/2016 e il 43,69% nell'a.a. 2014/2015). Il dato rilevato per il 2021/2022 risulta estremamente preoccupante e richiede interventi decisivi da parte dell'Ateneo per risolvere questa criticità.

2.3.3 Livelli di soddisfazione delle studentesse e degli studenti frequentanti e delle/dei laureandi

2.3.3.1. I diversi oggetti di analisi: l'Ateneo (studentesse e studenti frequentanti e non frequentanti)

In premessa, si ricorda che le risposte al questionario per la rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti presentano 4 modalità: "Decisamente NO", "Più NO che SI", "Più SI che NO" e "Decisamente SI". Le analisi statistiche effettuate dall'Ateneo, come negli anni precedenti, sono basate sulla seguente codifica numerica: Decisamente NO=2; Più NO che SI=5; Più SI che NO=7; Decisamente SI=10.

Sempre in premessa, si osserva che il sistema SISValDidat, adottato dall'Ateneo, considera per le Attività Didattiche la seguente suddivisione: punteggio maggiore o uguale a 7 = Valutazione soddisfacente; punteggio compreso fra 6 e 7 = Valutazione insoddisfacente; punteggio inferiore a 6 = Valutazione decisamente insoddisfacente.

Si rileva innanzitutto che, come evidenziato in Sez. 3.2, il numero di schede compilate (frequentanti e non frequentanti) nell'a.a. 2021/22 risulta pari 30.699 in ulteriore forte diminuzione rispetto al precedente anno accademico, in cui erano state rilevate 37.632 schede, con un decremento del 18,4% (si consideri che nell'a.a. 2019/20 erano state rilevate 44.674, per cui nell'arco di due anni c'è stata una diminuzione complessiva del 31,3%). In particolare, per le studentesse e per gli studenti frequentanti sono state rilevate 24.478 schede di valutazione rispetto alle 31.385 schede rilevate nell'anno precedente (-22,0%). In particolare, i decrementi più rilevanti sono stati osservati fra i CdS del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (-21,0%) e del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati (-22,2%) mentre per quanto concerne i CdS del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo si osserva un lieve incremento dei questionari compilati (+3,7%).

Anche per il presente anno accademico 2021/22 la media¹ complessiva dei punteggi si mantiene piuttosto alta, i cui valori risultano leggermente più elevati rispetto ai punteggi medi dello scorso anno.

Per quanto concerne le studentesse e gli studenti frequentanti, con riferimento ai valori medi fra i diversi corsi di studio dell'Ateneo, i punteggi del "Gruppo Quesiti Insegnamento (D1-D4)", i punteggi variano fra 7,85 (domanda D1: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?", rispetto a 7,53 rilevato nell'a.a. precedente) e 8,47 (domanda D3: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", rispetto a 8,30 rilevato nell'a.a. precedente).

In miglioramento anche i punteggi medi del blocco "Gruppo Quesiti Docenza" (D5-D10) che variano fra 8,19 (D8: "Le attività didattiche integrative - esercitazioni, tutorati, laboratori, etc. ... - ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?", rispetto a 7,88 rilevato nell'a.a. precedente) e 9,05 (D10: "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?", rispetto a 8,88 rilevato nell'a.a. precedente). I punteggi medi "Gruppo Quesiti Docenza" confermano positivamente l'impegno del corpo docente nell'espletamento delle attività didattiche.

A seguito dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid19, le attività didattiche si sono svolte in modalità mista (in presenza ed a distanza attraverso la piattaforma Microsoft Teams). A tal scopo, come nello scorso anno, sono state rilevate le risposte ad altre 5 specifiche domande

D12: Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio adeguato per svolgere le attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, etc.)?

D13: Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza?

D14: Per l'erogazione dell'insegnamento a distanza il docente ha impiegato, oltre a Microsoft Teams, altre piattaforme o strumenti?

D15: Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza?

D16: Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online per questo insegnamento?

Con riferimento alle domande D12-D16, nell'a.a. 2021/2022 sono state raccolte 23.699, in decremento rispetto alle 29.368 rilevate nell'anno precedente (-19,3%). Per quanto concerne le prime due domande (D12 e D13), inerenti alle condizioni logistiche, si rileva un ulteriore miglioramento rispetto ai risultati del precedente anno essendo stati ottenuti punteggi medi rispettivamente uguali a 8,21 (rispetto al precedente 7,98) e 8,13 (rispetto a 7,76). In leggero miglioramento anche il risultato sulla domanda D14 che riporta un punteggio medio pari a 5,59 (rispetto al precedente 5,43), anche se ancora risulta inferiore alla sufficienza. In buon miglioramento anche il punteggio rilevato per la domanda D15 sulla capacità delle/dei docenti di gestire la didattica a distanza, che risulta pari a 8,30 (rispetto al precedente 7,89) così come la soddisfazione complessiva (domanda D16) il cui punteggio medio risulta pari a 8,44 (rispetto al precedente 7,99). Certamente emerge una maggiore capacità del corpo docente di utilizzare le nuove metodologie per la didattica a distanza.

Per quanto concerne le studentesse e gli studenti non frequentanti, il numero di schede raccolte è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, passando da 5.797 schede a 6.621, con un

¹ Le analisi si basano su medie aritmetiche ponderate rispetto al numero di questionari compilati.

incremento pari al 7.3%. Anche in questo caso, i punteggi medi risultano maggiori rispetto ai corrispondenti punteggi rilevati nello scorso anno. I punteggi inerenti alle domande del “Gruppo quesiti insegnamento” variano fra 7,26 (Domanda D1) e 8,07 (Domanda D3) rispetto al precedente intervallo 6,92-7,70. Per quanto riguarda la domanda D10 del blocco “Gruppo quesiti docenza”, anche in questo caso si rileva un ulteriore buon miglioramento essendo stato rilevato un punteggio medio pari a 8,48 (rispetto al precedente 8,24) così come risulta in miglioramento il punteggio medio rilevato nella domanda D11, risultato pari a 8,30 (rispetto al precedente 7,85).

Nel complesso, in generale si osserva quanto segue:

1. Il dato più rilevante è la drastica riduzione del numero di schede rilevate: nell’arco di due anni la diminuzione supera il 30% e pertanto si raccomanda all’Ateneo di voler analizzare adeguatamente il fenomeno, individuando opportune azioni correttive. Le rilevazioni delle opinioni delle studentesse e degli studenti costituiscono il principale strumento attraverso cui la componente studentesca può contribuire al miglioramento continuo della qualità della didattica dell’Ateneo.
2. I punteggi medi rilevati in corrispondenza dei vari quesiti risultano leggermente più elevati di quelli rilevati nello scorso anno. Anche se le differenze non hanno alcuna significatività statistica; quindi bisognerà, nel prossimo anno, verificare comunque se questo miglioramento andrà a consolidarsi o meno.
3. In particolare, va segnalato il punteggio inerente alle conoscenze preliminari (domanda D1), per cui è stato rilevato un valore pari a 7,85 in crescita rispetto ai valori due anni precedenti, rispettivamente pari a 7,53 e 7,60. Come si rilevava nella relazione del precedente anno, questo è un aspetto su cui porre opportuna attenzione, per l’impatto che ha sulla regolarità delle carriere delle studentesse e degli studenti. In tale contesto, il NdV invita la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) a monitorare il coordinamento tra i contenuti degli insegnamenti all’interno dei singoli Corsi di Studio.

2.3.3.2. I diversi oggetti di analisi: il Dipartimento (studentesse e studenti frequentanti e non frequentanti)

Per quanto concerne un’analisi più particolareggiata inerente ai Dipartimenti ed ai relativi Corsi di Studio, come per lo scorso anno, sono state considerate due fasce di riferimento per i punteggi medi rilevati in ciascuna domanda: punteggio medio Ateneo 2,5% del punteggio medio; punteggio medio Ateneo 5% del punteggio medio di Ateneo. Si sono pertanto costruite 5 regioni:

- a) Fascia molto inferiore ai valori medi di Ateneo (criticità): punteggi che risultano inferiori per almeno il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo;
- b) Fascia leggermente inferiore ai valori medi di Ateneo (criticità lieve): punteggi che risultano inferiori fra il 5% e il 2,5% rispetto al punteggio medio di Ateneo;
- c) Fascia in linea con i valori medi di Ateneo: punteggi che risultano compresi fra -2,5% e + 2,5% del punteggio medio di Ateneo;
- d) Fascia superiore ai valori medi di Ateneo: punteggi che risultano superiori fra il 2,5% e il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo;
- e) Fascia molto superiore ai valori medi di Ateneo: punteggi che risultano superiori per almeno il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo.

Si rileva che tale criterio è di tipo relativo, e non assoluto, al fine di evidenziare i margini di miglioramento rispetto ai valori complessivi medi di Ateneo.

Le analisi successive sono basate su tutte le schede di valutazione rilevate in Ateneo, senza distinguere fra frequentanti e non frequentanti, su tutte le 11 domande. Si evidenzia che:

1. I Corsi di Studio del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo presentano punteggi che si mantengono mediamente alti con valori compresi fra 7,71 e 9,52 (sostanzialmente simili a quelli rilevati nel precedente anno accademico, che ricadevano nell'intervallo 7,46-9,48).
2. I Corsi di Studio del Dipartimento Scienze Umane e Sociali presentano punteggi che si mantengono mediamente alti compresi fra 7,43 e 9,24, nel complesso in miglioramento rispetto all'anno precedente (valori compresi fra 7,03 e 9,11). In alcuni casi, si evidenziano punteggi che risultano compresi nelle fasce alta e medio-alta; rispetto ai valori medi di Ateneo, si rilevano soprattutto valori medi decisamente inferiori a quelli di Ateneo per il Corso di Studio in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa per quasi tutte le domande.
3. I Corsi di Studio del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati presentano punteggi compresi fra 7,23 e 9,26, in linea con quelli rilevati all'anno precedente (valori compresi fra 7,2 e 9,24). Anche in questo caso, si rilevano vari valori decisamente inferiori ai corrispondenti valori medi di Ateneo, pur con qualche eccezione, in particolare per quanto concerne il CdS in Letterature e Culture Comparate. Tenendo conto che i punteggi rilevati per i CdS di questo dipartimento risultano in generale inferiori rispetto a quelli rilevati per i CdS degli altri due dipartimenti, si raccomanda una maggiore attenzione alle attività didattiche.

2.3.3.3. I diversi oggetti di analisi: il docente

Il numero di risposte fornite ad ognuna delle 10 domande del questionario Q7 risulta pari a 119, inferiore di oltre il 50% rispetto al numero di schede rilevate per il precedente anno accademico, risultato pari a 266. Si osserva inoltre in premessa che, per 5 CdS, il numero di questionari rilevati risulta inferiore a 5 e quindi non si è proceduto all'analisi statistica dei dati. In definitiva, l'analisi è stata effettuata su 10 CdS dell'Ateneo. I punteggi medi sono compresi fra 6,46 e 8,61, (intervallo meno ampio rispetto a quello dello scorso anno, risultato uguale a 6,37-9,12), Inoltre si rilevano 31 punteggi medi complessivamente insoddisfacenti (inferiori a 7), in crescita rispetto ai 25 punteggi medi complessivamente insoddisfacenti rilevati in precedenza. In quasi tutti i casi, i punteggi medi risultano inferiori a quelli rilevati nel precedente anno accademico.

Scendendo nel dettaglio, nel confronto con i valori rilevati nell'anno precedente, emergono i seguenti aspetti, pur nei limiti della notevole riduzione del numero di questionari compilati.

- a) Per quanto riguarda l'organizzazione didattica, con riferimento alle domande D1, D2 e D3², si rilevano punteggi medi (ponderati) rispettivamente uguali a 7,89; 7,24 e 7,11 (in confronto ai rispettivi punteggi medi 8,61, 8,34 e 8,30 rilevati nel precedente anno accademico). In generale, si evidenziano comunque situazioni eterogenee a livello di Dipartimento, con valori superiori rispetto a quelli rilevati lo scorso anno per qualche dipartimento e valori inferiori rispetto a quelli rilevati lo scorso anno in altri.

² D1: "Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?"; D2: "L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?"; D3: "L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?".

- b) Per quanto concerne la logistica, con riferimento alle domande D4, D5 e D6³, si rilevano rispettivamente punteggi medi ponderati rispettivamente uguali a 6,55; 5,95 e 6,56 (in confronto ai rispettivi punteggi medi 8,10; 7,48 e 7,57 rilevati nel precedente anno accademico). In particolare, si evidenzia un decremento dei punteggi medi per tutti e tre gli aspetti in esame. Pur nei limiti della numerosità del campione in esame, si raccomanda all'Ateneo di approfondire l'analisi dei risultati rilevati al fine di individuare le cause di tale disagio e avviare azioni a contrasto di tali criticità.
- c) Per quanto riguarda le attività didattiche, con riferimento alle domande D7, D8 e D9⁴, si rilevano punteggi medi (ponderati) rispettivamente uguali a 6,18; 5,90 e 7,86 (in confronto ai rispettivi punteggi medi 6,91, 6,46 e 9,06 rilevati nel precedente anno accademico). In particolare, si evidenzia un decremento dei punteggi medi per tutti e tre gli aspetti in esame, anche se il punteggio inerente alla domanda D9 si mantiene comunque alto. Pur nei limiti della numerosità del campione in esame, si raccomanda all'Ateneo di approfondire l'analisi dei risultati rilevati al fine di individuare le cause di tale disagio e avviare azioni a contrasto di tali criticità.

Nel complesso, dalle schede compilate dalle/dai docenti, pur nei limiti del numero di schede compilate, emerge un quadro sostanzialmente critico che richiede azioni correttive urgenti e decise. Anche per il presente anno, questo NdV rinnova la raccomandazione agli organi responsabili, PQA, CPDS, e in particolare i Coordinatori dei Consigli dei CdS, a lavorare su questo fronte, che si caratterizza, tra le altre cose, anche per le ricadute che può avere sui tempi di conseguimento del titolo di studio.

Infine, per quanto concerne la numerosità delle schede, già nella relazione dell'anno precedente il NdV aveva raccomandato all'Ateneo di predisporre specifiche azioni volte a responsabilizzare le/i docenti al fine della compilazione della scheda Q7, che riveste notevole importanza al fine del monitoraggio dell'assicurazione della qualità delle attività didattiche. Tenendo conto che, rispetto allo scorso anno, il numero di schede compilate è diminuito di oltre il 50%, Il NdV rinnova con decisione questa raccomandazione.

2.3.3.4. I diversi oggetti di analisi: il laureando (profilo)

Oggetto dell'analisi che si condurrà nel presente paragrafo è il livello di soddisfazione, rispetto al CdS intrapreso e concluso, delle/dei laureandi dell'UNIOR nell'anno 2021. Tali informazioni sono state reperite sul sito web del Consorzio AlmaLaurea (www.almalaurea.it), in particolare dalle elaborazioni da questo effettuate sui questionari sottoposti alle studentesse e agli studenti prima della discussione della tesi o del sostenimento della prova finale.

Il tasso di risposta alla rilevazione, comparato all'a.a. immediatamente precedente, evidenzia il trend lievemente crescente: per l'anno 2021, il tasso di compilazione risulta pari a 93,1% (rispetto al 92,1% per il 2020 e all'88,2% per l'anno 2019).

³ D4: "Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?"; D5: "I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?"; D6: "Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?".

⁴ D7: "Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?"; D8: "Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?"; D9: "L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?".

Dall'analisi del profilo del laureato, si confermano essenzialmente i risultati dell'anno precedente. Per quanto concerne aspetti socio demografici, si evidenzia anche quest'anno che si tratta in prevalenza di studenti di sesso femminile (83,7%, in crescita rispetto all'81,6% del 2020), con nessun genitore laureato nel 74,8% dei casi (appena il 7,7% ha entrambi i genitori laureati); e che le/i laureandi, per la maggior parte, in precedenza hanno svolto studi liceali (87,5%); si rileva una riduzione rispetto allo scorso anno della percentuale di studentesse e studenti che hanno conseguito il diploma di scuola superiore nella stessa provincia della sede degli studi universitari (51%, contro il 55,8% del 2020) e, di converso, si osserva un aumento della percentuale delle studentesse e degli studenti che hanno conseguito il diploma nelle province limitrofe (33,1% contro il 28,8% del 2020), non si segnala infine una particolare attrattività per studentesse e studenti che hanno conseguito il diploma fuori dalla Campania (15,8%).

Per quanto concerne le condizioni di studio, è aumentata rispetto allo scorso anno la percentuale di laureate e laureati che dichiara di avere seguito regolarmente le lezioni per oltre il 75% degli insegnamenti previsti (61,1% contro il 58,3% del 2020); è anche aumentata la percentuale di laureate e laureati che hanno usufruito di una borsa di studio (35,5% contro il 32,4% del 2020). Continua la tendenza alla diminuzione della percentuale di studentesse e studenti che hanno avuto una esperienza di studio all'estero (15,5% contro il 15,7% del 2020 e il 22,9% del 2019) e soprattutto solo il 12,9% delle studentesse e degli studenti ha preparato all'estero una parte significativa della tesi rispetto al precedente 15,9%. Si deve ritenere che questi decrementi siano lo strascico degli effetti della pandemia COVID-19 che ha limitato fortemente gli spostamenti.

Inoltre, si rileva positivamente che l'84,6% ha svolto un periodo di tirocinio o lavoro riconosciuto all'interno del percorso di studio, in crescita rispetto al precedente 78,0% dello scorso anno. Viene altresì confermata una complessiva soddisfazione per il CdS con il 91,5% (in crescita rispetto all'83% dello scorso anno) di risposte complessivamente positive ("Decisamente sì" =42,8%, "Più sì che no" =48,7%). Peraltro, il 67%, se tornasse indietro, confermerebbe lo stesso Corso dell'Ateneo, dato in crescita rispetto al 65,4% riscontrato nel 2020.

Tra i fattori di maggior gradimento dei CdS risulta il rapporto con le/i docenti con il 92,6% di risposte complessivamente positive ("Decisamente sì" =32,2%, "Più sì che no" =60,4%); anche questo dato è in crescita rispetto al 90,5% dello scorso anno. Per quanto riguarda le strutture si conferma l'apprezzamento per le biblioteche con il 86,7% di risposte complessivamente positive ("Decisamente positiva"=26,6%, "Abbastanza positiva"=60,1%), anche se in diminuzione rispetto al 90,4% dello scorso anno; mentre si rilevano ancora criticità per quanto riguarda le attrezzature per le attività didattiche, con il 47,6% di risposte complessivamente negative ("Raramente adeguate"=39%, "Mai adeguate"=8,6%), va tuttavia segnalato che questa percentuale risulta in diminuzione rispetto al 52,4% rilevato nel 2020; sempre per ciò che concerne gli spazi dedicati allo studio individuale, questi sono ritenuti inadeguati dal 61,7% di coloro che li hanno utilizzati.

Altro dato critico riguarda la valutazione che le studentesse e gli studenti laureate/i danno della segreteria studenti: il 57,6% di coloro che hanno usufruito del servizio si dichiara insoddisfatto ("Più no che sì" =32,7%; "Decisamente no"=24,9%), si tratta inoltre di una percentuale in crescita rispetto 50,7% rilevato nel 2020.

Altri servizi che riscuotono valutazioni non particolarmente positive da parte delle laureate e dei laureati sono quelli relativi al sostegno alla ricerca del lavoro 58,6% ("Più no che sì" =32,1%; "Decisamente no"=26,5%).

Nel complesso, si conferma il quadro emerso nel precedente anno accademico, per quanto concerne provenienza delle laureate e dei laureati e contesto sociale di appartenenza; si conferma

altresì la limitata attrattività per le studentesse e gli studenti che non provengono dalla Campania. Si rileva tuttavia una notevole soddisfazione della qualità dell'offerta didattica, tenuto conto dell'elevata percentuale di laureate e laureati che si iscriverebbe nuovamente al medesimo corso di laurea. Criticità si riscontrano invece per la disponibilità limitata degli spazi e per l'inadeguatezza di alcuni servizi; il NdV raccomanda ancora una volta all'Ateneo una riflessione in merito a tali aspetti.

2.3.3.5 I diversi oggetti di analisi: il laureato (gli sbocchi occupazionali)

L'adesione ad AlmaLaurea ha consentito altresì di disporre di informazioni sugli sbocchi lavorativi successivi alla laurea. Tali informazioni sono pubblicate sul sito internet del Consorzio (www.almalaurea.it), a cui quindi si rinvia il lettore per l'ampliamento e il maggiore dettaglio dei dati che ci si appresta ad illustrare.

Il Consorzio AlmaLaurea, in particolare, pubblica i risultati degli sbocchi occupazionali a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

Ciò premesso, avendo quale anno di indagine il 2021, si procede nel prosieguo ad analizzare i risultati della condizione occupazionale a 1 anno, a 3 e a 5 anni dalla laurea. Più approfonditamente, si analizzeranno i dati occupazionali delle laureate e dei laureati 2020 (di I e II livello) ad un anno dal conseguimento de titolo, quelli a tre anni (incentrati sulle laureate e sui laureati di II livello 2018) e quelli a cinque anni (riferiti sulle laureate e sui laureati di II livello 2016).

Con riferimento ai dati relativi agli esiti occupazionali ad un anno dal titolo i principali risultati sono i seguenti.

Per quanto riguarda il primo livello, la percentuale delle laureate e dei laureati occupati si attesta al 20,9% (era del 18,9% lo scorso anno); peraltro, il 35,1% di questi prosegue un lavoro che già aveva prima della laurea (era il 34,9% lo scorso anno), inoltre il 53,5% (il 50,1% nell'anno precedente) non lavora e non cerca lavoro, ma è impegnato in un Corso universitario.

Si osserva una riduzione del tasso di disoccupazione (secondo la definizione ISTAT) che è stato pari al 37,1% (era 40,9% lo scorso anno). Inoltre, coloro che lavorano sono impegnati nella gran parte dei casi in lavori precari con percentuali in crescita (solo il 16,5% ha un lavoro stabile a tempo indeterminato contro il 19% dello scorso anno) e nel 24,2% dei casi la laurea non è né richiesta né utile per il lavoro svolto (il 33,3% lo scorso anno).

Il quadro che emerge, piuttosto preoccupante negli anni precedenti, tende ad un leggero miglioramento allontanandosi nel tempo gli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria connessa alla pandemia.

Per quanto riguarda il secondo livello, la percentuale delle laureate e dei laureati occupata si assesta sul 53,2% rispetto al 39,7% dell'anno precedente, solo il 14,1% prosegue un lavoro che aveva prima del conseguimento del titolo (era il 23,9% lo scorso anno).

Il tasso di disoccupazione è diminuito al 27,5% rispetto al 44,4% registrato nel 2020, anno della pandemia.

La laurea viene ritenuta non necessaria né utile solo dal 12,2% delle laureate e dei laureati occupati (era pari al 18,6% l'anno precedente); tuttavia la quota di occupati a tempo indeterminato è solo pari al 12,7%, contro il 21,2% dell'anno precedente, dato certamente poco incoraggiante.

A conclusione di questa prima analisi, è bene sottolineare che il monitoraggio a un anno dalla laurea consente di dare essenzialmente un giudizio sul grado di difficoltà – piuttosto rilevante per le laureate e i laureati dell'Orientale – nell'inserimento professionale; ma non permette invece di dare una valutazione adeguata del tasso di successo finale di queste laureate e questi laureati sul mercato

del lavoro. Per tale motivo è più opportuno considerare i dati sulla condizione occupazionale a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo di studio.

Con riferimento ai dati relativi agli esiti occupazionali a tre anni dal titolo, si è omesso di considerare l'analisi dei dati delle laureate e dei laureati di I livello, perché questa categoria di laureato è oggetto, sempre ad opera di AlmaLaurea, di una specifica indagine incentrata su coloro che non hanno proseguito la formazione universitaria.

Rispetto a quanto emerso per le laureate e i laureati magistrali a un anno di distanza, per quelli a tre anni (2018), come c'era da aspettarsi, i risultati raccolti sono più incoraggianti.

La percentuale delle laureate e dei laureati occupata è pari al 71,3% (in crescita rispetto al 66,4% del 2020), il 10,5% prosegue un lavoro che aveva prima del conseguimento del titolo (era l'11,9% nello scorso anno). Il tasso di disoccupazione è sceso al 12,8% rispetto al 17,6% registrato nel 2020, dunque in sensibile miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente.

La percentuale di laureate e laureati con una occupazione stabile con un contratto a tempo indeterminato è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente (30,6% contro il 29%), riportandosi ai livelli pre-covid. In discesa anche la percentuale di laureate e laureati che ritiene la laurea non richiesta né utile, che si riduce dal 9,7% al 9,1%.

I dati dell'indagine 2021 riferiti agli esiti occupazionali a tre anni dalla laurea sono stati ulteriormente analizzati distinguendo i corsi di laurea incardinati nei tre dipartimenti.

Il tasso di occupazione più elevato si riscontra nel dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DISUS), con il 76%, seguito dal Dipartimento di Lingue e letterature comparate (DLLC) con il 73,6% e dal Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) che si attesta al 59,6%. Specularmente i tassi di disoccupazione sono 11,8% (DISUS); 12,2% (DLLC) e 16,7% (DAAM). Per quanto concerne la percentuale di occupati con contratti a tempo indeterminato il DISUS presenta il valore più elevato (35,6%), seguito dal DLLC (28,3%) e dal DAAM (26,7%).

Per quanto concerne la percentuale di coloro che sono occupati in attività ad elevata specializzazione, questa è più elevata nel DLLC (62,3%), seguito dal DAAM (46,7%) e infine dal DISUS con il 39,7%. Infine, per quanto concerne la percentuale di occupati per i quali la laurea non era né richiesta né utile, questa era pari al 13,7% per il DISUS, seguito dal DAAM (13,1%) e dal DLLC con il 4,7%.

Anche con riferimento agli esiti occupazionali a cinque anni dal titolo (laureate e laureati anno 2016), i dati disponibili sono solo quelli delle laureate e dei laureati magistrali.

I risultati raccolti mostrano alcuni miglioramenti rispetto a quelli a tre anni dal titolo. La percentuale delle laureate e dei laureati occupata è pari all'83,2% in aumento rispetto al 71,6% della precedente rilevazione; si è inoltre ridotta significativamente, rispetto allo scorso anno, la percentuale di laureate e laureati che non lavora e non cerca lavoro: era il 13,5% nello scorso anno, ora è scesa al 5,8%.

È pari al 9,5% la percentuale di chi prosegue un lavoro che aveva prima del conseguimento del titolo (era il 4,3% nel 2020).

Il tasso di disoccupazione per le laureate e i laureati magistrali a 5 anni dal titolo scende all'8,7% rispetto al 13,8% dell'indagine 2020. La percentuale di laureate e laureati con una occupazione stabile mediante rapporto di lavoro a tempo indeterminato è pari al 45,3%, in diminuzione rispetto al 47,5% dello scorso anno. La laurea viene infine ritenuta non richiesta né utile solo dal 7,4% delle

laureate e dei laureati magistrali occupati; percentuale in diminuzione rispetto al 9% registrata nel 2020.

Anche i dati dell'indagine 2021 riferiti agli esiti occupazionali a cinque anni dalla laurea sono stati ulteriormente analizzati distinguendo i corsi di laurea incardinati nei tre dipartimenti.

Il tasso di occupazione più elevato si riscontra nel Dipartimento di Lingue e letterature comparate (DLLC) con l'85,5%, seguito Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM) con l'83,3% e poi dal dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DISUS), con l'80,7%.

Specularmente i tassi di disoccupazione sono il 4,7% (DLLC), 9,2% (DAAM) e 12,5% (DISUS). Per quanto concerne la percentuale di occupati con contratti a tempo indeterminato il DISUS presenta il valore più elevato (51,1%), seguito dal DLLC (48%) e dal DAAM (30,9%). Per quanto concerne la percentuale di coloro che sono occupati in attività ad elevata specializzazione, questa è più elevata nel DLLC (67,4%), seguito dal DAAM (56,6%) e infine dal DISUS con il 45,2%. Infine, relativamente alla percentuale di occupati per i quali la laurea non era né richiesta né utile, questa è pari all'8% per il DISUS, seguito dal DAAM (9,1%) e dal DLLC con il 6%.

2.3.3.6. I suggerimenti delle studentesse e degli studenti

In coda ai questionari Q1 e Q3, a tutte le studentesse e a tutti gli studenti (frequentanti e non), come per gli anni accademici precedenti, è stato chiesto di fornire suggerimenti in merito alle seguenti proposte:

- S1) "Alleggerire il carico didattico complessivo";
- S2) "Aumentare l'attività di supporto didattico";
- S3) "Fornire più conoscenze di base";
- S4) "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti";
- S5) "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti";
- S6) "Migliorare la qualità del materiale didattico";
- S7) "Fornire in anticipo il materiale didattico";
- S8) "Inserire prove d'esame intermedie";
- S9) "Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana".

Dall'analisi delle risposte si possono svolgere le considerazioni seguenti.

A livello di Ateneo si confermano i suggerimenti proposti con maggiore frequenza dalle studentesse e dagli studenti nello scorso anno. In ordine decrescente:

- a) S8 con valori compresi fra 18,46% e 42,04%, dove i valori più alti si registrano per il CdS in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (42,04% rispetto a 36,03% nel precedente anno accademico), il CdS in Mediazione Linguistica e Culturale (39,59% rispetto a 36,01% nel precedente anno accademico) e il CdS in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe (39,08% rispetto a 36,03% nel precedente anno accademico) Rispetto al precedente anno accademico, in cui era stato rilevato un intervallo compreso fra 23,15% e 36,48%, si rileva una maggiore eterogeneità e, in vari casi, una crescita di tale esigenza.
- b) S1 con valori compresi fra 19,85% e 37,55%, dove i valori più alti si registrano per il CdS in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe (37,55% rispetto a 41,98% nel precedente anno accademico) e i CdS in Lingue e Letterature Europee e Americane (36,19% rispetto a 37,40% nel precedente anno accademico). Rispetto al precedente anno accademico, in cui era stato rilevato un intervallo compreso fra 19,95% e 41,98%, si rileva in generale una leggera diminuzione di tale esigenza.

- c) S3 con valori compresi fra 15,89% e 30,71%, dove i valori più alti si registrano per il CdS in Lingue e Comunicazione Interculturale In Area Euromediterranea (37,01% rispetto a 27,67% nel precedente anno accademico), il CdS in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (22,22% rispetto a 18,24% nel precedente anno accademico) (25,33%) e il CdS in Mediazione Linguistica e Culturale (22,20% rispetto a 21,54% nel precedente anno accademico). Rispetto al precedente anno accademico, in cui era stato rilevato un intervallo compreso fra 17,40% e 27,67%, si rileva in generale una diminuzione di tale esigenza (e in qualche caso una forte diminuzione di tale esigenza con punte del -7,97% (per il CdS in Traduzione Specialistica) e del - 5,34% (per il CdS in Lingue e Cultura Italiana per Stranieri), anche se si osservano incrementi con punte del +3,98% (per il CdS in Scienze politiche e Relazioni Internazionali) e del 3,04% (per il CdS in Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea).

Nel complesso i tre suggerimenti maggiormente riportati dalle studentesse e dagli studenti, forniscono un quadro coerente con i risultati delle schede Q1, Q3 e Q7 analizzate in precedenza in merito all'esigenza di rafforzare decisamente il coordinamento didattico fra gli insegnamenti e in particolare per quanto concerne le conoscenze preliminari.

2.3.4. Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione

A conclusione delle analisi, si possono evidenziare alcuni punti critici emersi dai questionari e a cui i diversi organi di Ateneo devono, per le rispettive competenze, dedicare una particolare attenzione. Nel far ciò, si richiamano anche i suggerimenti forniti dalle stesse studentesse e dagli stessi studenti in calce ai questionari Q1 e Q3.

Un primo punto concerne sicuramente il rapporto tra questionari teorici attesi e questionari effettivamente compilati, come rilevato in precedenza in Sez. 3.2, per l'a.a. di riferimento è pari al 68,65% (84,24% nell'a.a. 2020/2021, 96,5% nell'a.a. 2019/2020, 87,4% nell'a.a. 2018-2019, 88,98% nell'a.a. 2017/2018; 62,38% nell'a.a. 2016/2017, 55,16% nell'a.a. 2015/2016). Il dato è in netto calo e il risultato appare molto preoccupante e in controtendenza rispetto al trend positivo degli anni precedenti.

Il NdV ritiene che debba essere condotta un'azione costante di incisiva sensibilizzazione delle studentesse e degli studenti, anche per il tramite dei loro rappresentanti istituzionali, sull'importanza che i risultati del questionario OPIS riveste nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo. E' quindi necessario sollecitare un'attenta e ampia compilazione delle schede da parte delle studentesse e degli studenti anche attraverso iniziative mirate e diffuse, sia a livello centrale che di corsi di studio, in occasione dell'apertura del periodo di somministrazione del questionario; si tratta di intervenire e sensibilizzare le studentesse e gli studenti a compilare il questionario in sede di prenotazione dell'esame; basti pensare che rispetto all'anno precedente la percentuale di coloro che non lo hanno fatto si è incrementata del 36,2%.

Per quanto concerne i questionari compilati dalle/dai docenti, il rapporto tra quelli compilati e quelli attesi, si attesta al pari al 19,86% (contro il 43,54% nell'a.a. 2020/2021, il 42,2% nell'a.a. 2019/2020, il 36,71% nell'a.a. 2018-2019, il 42,30% nell'a.a. 2017/2018, il 43,75% nell'a.a. 2016/2017, il 20,59% nell'a.a. 2015/2016 e il 43,69% nell'a.a. 2014/2015). Il dato rilevato per il 2021/2022 risulta estremamente preoccupante e, come rilevato in precedenza, in sez. 3.2, questo è un punto che presenta ampi margini di miglioramento e su cui il NdV raccomanda azioni più incisive a livello di Ateneo per risolvere questa criticità.

2.4 Utilizzazione dei risultati

La diffusione dei risultati della rilevazione avviene attraverso l'inserimento della presente relazione sul sito dell'UNIOR, con link al NdV, subito dopo la rispettiva data di presentazione agli Organi ministeriali competenti; la presente relazione viene inoltre inviata al Rettore, al Direttore Generale, ai componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Polo Didattico di Ateneo, ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori dei CdS, ai presidenti del PQA e della CPDS. Le studentesse e gli studenti hanno libero accesso al sito e, quindi, alla relazione.

Il documento, diffuso pubblicamente e facilmente accessibile ai soggetti interessati, costituisce, nell'opinione del NdV, un veicolo di comunicazione che si rivolge a tutti coloro che possono essere considerati portatori di interesse nei confronti dell'Ateneo. Categoria il cui novero comprende, oltre alle studentesse e agli studenti, le/i docenti, la comunità locale, le imprese e via discorrendo.

Va riconosciuto da questo NdV che l'idea della valutazione della didattica è ormai entrata a far parte della cultura dell'UNIOR; tuttavia, affinché questa consapevolezza della indispensabilità della valutazione della didattica si rafforzi ulteriormente, è necessario garantirne la trasparenza e l'efficacia, nel senso di mostrarne sia la validità culturale e sociale, sia la valenza di strumento di governo dell'Ateneo.

Appare altresì indispensabile curare in modo sempre più attento la fase della diffusione delle opinioni raccolte nella misura più ampia possibile, anche per responsabilizzare maggiormente la componente studentesca e le/i docenti.

A tale riguardo questo NdV ritiene opportuno integrare la presente relazione con un documento più agile in cui siano contenuti e sintetizzati i principali risultati dell'indagine al fine di indicare tanto gli elementi positivi quanto le criticità.

In tutto ciò il ruolo delle studentesse e degli studenti, ritenuti i principali soggetti dell'ateneo, è di primaria importanza. Si ritiene tuttavia che altrettanto fondamentale risulti il ruolo delle/dei docenti, a questo punto nella duplice veste di promotore tra la componente studentesca di una sensibilità alla valutazione della didattica e di rispondente/interlocutore del PQA e dell'Ateneo su specifici aspetti della didattica e della dimensione infrastrutturale di supporto ad essa.

Analoga, se non maggiore, importanza deve riconoscersi all'intero processo – da intendersi come insieme di attività tra loro collegate – da cui deriva la somministrazione e la raccolta dei questionari. Il processo va gestito e monitorato al meglio, in modo che i questionari raggiungano il maggior numero di utenti rafforzando quelle tendenze positive precedentemente richiamate.

Il NdV si riserva, d'intesa con gli Organi di governo dell'Ateneo, di continuare ad esplorare la possibilità di ulteriori modalità di valutazione della didattica, sia per quanto attiene agli aspetti contenutistici, che a quelli tecnici, organizzativi e procedurali. In particolare, appare quanto mai necessario instaurare un dialogo sistematico e una stretta collaborazione con il PQA (sulla base degli indirizzi dell'ANVUR) con riferimento anche agli aspetti della valutazione della didattica da parte delle studentesse e degli studenti, affinché ciò contribuisca effettivamente all'AQ dei processi formativi e non diventi uno degli ulteriori oneri burocratici imposti all'Università e alle stesse studentesse e agli stessi studenti.

Infine, il NdV richiama ancora una volta l'attenzione al fatto che l'utilizzo dei risultati è fase essenziale del processo, senza il quale il rilevamento delle opinioni delle studentesse e degli studenti e delle/dei docenti sarebbe un mero esercizio burocratico. Ritiene pertanto indispensabile che venga effettuato un attento monitoraggio da parte del PQA delle modalità di presa in carico dei risultati della rivelazione a livello anche dei singoli CdS, con particolare attenzione all'efficacia dei processi di analisi dei risultati, della definizione di obiettivi di miglioramento e delle azioni per raggiungerli, e che gli esiti di tale monitoraggio vengano annualmente messi a disposizione del NdV in tempo utile per la predisposizione della presente relazione annuale.

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno riprendere qui di seguito i punti di forza e le aree da migliorare in relazione a

- A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione e grado di copertura dei CdS;
- B. Livello di soddisfazione delle studentesse e degli studenti;
- C. Presa in carico dei risultati della rilevazione.

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione e grado di copertura dei CdS

Il NdV evidenzia la necessità di approfondire il monitoraggio di alcuni aspetti del processo di AQ, cercando in particolare le cause per il forte calo del numero delle schede delle studentesse e degli studenti raccolte e delle schede compilate, del rapporto tra questionari compilati e questionari teorici attesi e per la diminuzione della percentuale dell'attività didattica monitorata attraverso questionario rispetto a quella inserita nella scheda SUA -CdS.

Il NdV segnala inoltre come criticità la scarsa partecipazione del corpo docente all'indagine che comporta anche un basso numero di insegnamenti con rilevazione dell'opinione delle/dei docenti. Occorre allineare le/i docenti sull'esigenza e sull'utilità di compilazione del questionario docente i cui risultati andranno incrociati con quanto emerge dall'indagine presso le studentesse e gli studenti in merito a determinate criticità, fra le quali in particolare il problema delle conoscenze preliminari possedute dalle studentesse e dagli studenti.

B. Livello di soddisfazione delle studentesse e degli studenti

L'analisi della soddisfazione delle studentesse e degli studenti evidenzia un quadro abbastanza composito.

Si segnala in generale, in senso positivo l'impegno del corpo docente nell'espletamento delle attività didattiche, anche se si rileva una criticità (relativa) inerente alle conoscenze preliminari (rilevata anche dalle/dai docenti); emerge inoltre l'esigenza di rafforzare decisamente il coordinamento didattico fra gli insegnamenti e in particolare per quanto concerne le conoscenze preliminari. Altro punto sul quale occorrerebbe avviare una riflessione riguarda l'opportunità di riorganizzare i calendari didattici per consentire l'effettuazione di prove intermedie. Il NdV ritiene che un'attenta considerazione di questi fattori sia fondamentale ai fini della regolarità delle carriere delle studentesse e degli studenti.

Per quanto la condizione dei laureati tra i punti di forza, l'analisi dei dati AlmaLaurea evidenzia una complessiva soddisfazione per i CdS e, tra i fattori di maggior gradimento, emerge il rapporto con le/i docenti. Maggiore attenzione va dedicata alle attrezzature per le attività didattiche, gli spazi e i servizi di supporto alla didattica e di orientamento al lavoro, aspetti rilevanti che rischia di indebolire il grado di attrattività dell'offerta didattica dell'Ateneo.

Dall'esame della rilevazione AlmaLaurea sugli sbocchi occupazionali dei laureati si evince un generale miglioramento degli indicatori rispetto a quanto rilevato nel 2020 a causa del rallentamento significativo dell'attività economica a seguito dell'emergenza pandemica. Si può quindi ritenere che, una volta superata la fase emergenziale, con il graduale ritorno alla normalità

nel corso del 2022, le prospettive dei laureati presso l'ateneo si siano nuovamente allineate al trend solo in parte soddisfacente registrato negli anni precedenti.

Il NdV ritiene che possano sussistere dei margini di miglioramento se si rafforzano i servizi di orientamento in uscita.

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il NdV, ancora una volta, non ha riscontrato che i risultati della rilevazione siano stati adeguatamente presi in carico né dalla CPDS né da parte dei Consigli di Dipartimento e dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza. Inoltre, si ribadisce la necessità, ora insufficiente, di dare adeguata pubblicizzazione dei dati sui siti di Ateneo.

Di conseguenza, oltre a raccomandare nuovamente ai CdS di prendere in carico tale relazione attraverso una discussione su specifico punto all'odg in una riunione del Consiglio di Corso di Studio, si invita il PQA di predisporre un monitoraggio di tale presa in carico da parte dei CDS delle risultanze della presente relazione nonché delle opportune azioni correttive che essi hanno intrapreso o intendono intraprendere per superare le criticità emerse.

3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) – Parte secondo le Linee Guida 2023

6.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Il Nucleo ribadisce la necessità di aumentare il numero delle schede degli studenti raccolte e delle schede compilate valutando il coinvolgimento della commissione paritetica.

6.2 Livello di soddisfazione degli studenti

L'analisi della soddisfazione degli studenti evidenzia un quadro abbastanza composito, all'interno del quale un importante punto di debolezza ricorrente riguarda le conoscenze preliminari e l'insufficiente coordinamento fra le attività didattiche, nonché l'inadeguatezza delle strutture.

6.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il NdV ritiene necessaria una maggiore presa in carico dei risultati della rilevazione da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza, si ritiene indispensabile che essi nelle riunioni successive alla pubblicazione della presente relazione, dedichino una delle loro riunioni periodiche alla discussione dei risultati in essa contenuti, considerando anche la necessità di coinvolgere i consigli di dipartimento nei quali i CdS sono incardinati.

Tabelle e Reports

SEZIONE II Valutazione della performance

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

La parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance si riferisce al PIAO dell'Ateneo e viene compilata rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance (§ 2).

Il Piao, ovvero il Piano integrato di attività e organizzazione è il documento unico di programmazione e *governance* previsto dall'articolo 6 del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 che ciascun Ateneo è tenuto ad approvare entro la scadenza del 31 gennaio di ogni anno. Il PIAO assorbe la maggior parte dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche, fra le quali le università, erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, trasparenza e anticorruzione.

In base alle Linee Guida 2023, la sezione dedicata al PIAO 2023-2025 (già Piano Integrato) ha richiesto una revisione di alcuni degli aspetti relativi ai singoli punti di attenzione. In particolare, la sezione è stata suddivisa in due sottosezioni: (i) Valore Pubblico e (ii) Performance.

Nella sottosezione Valore Pubblico, i Nuclei sono chiamati ad esprimersi sulle modalità con cui l'Ateneo ha definito obiettivi di Valore Pubblico, in termini di integrazione con la strategia e con gli obiettivi di sistema, nonché in termini di coinvolgimento degli stakeholder. I nuovi punti di attenzione confluiti nella sotto-sezione Performance mirano invece ad analizzare la coerenza tra gli obiettivi di Valore Pubblico e quelli di Performance.

Il PIAO, come prevede la normativa, ha durata triennale e deve essere aggiornato annualmente. Il documento integrato ha il compito di definire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne (compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il PIAO è chiamato dunque a sostituire altri strumenti di programmazione, in particolare: (1) il Piano della Performance; (2) il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano della Formazione; (3)

il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale; (4) il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il PIAO è stato approvato dal CdA in una prima versione nell'adunanza del 25 gennaio 2023 e in seguito, in una forma aggiornata nel mese di marzo (CdA del 29 marzo 2023). L'aggiornamento è stato reso necessario a causa sia della riorganizzazione della struttura organizzativa, con la creazione di nuove unità organizzative proprio a decorrere dal 1 marzo 2023, sia dell'approvazione del nuovo SMVP, avvenuta nell'adunanza del CdA del 28 febbraio 2023.

Sul piano del Valore pubblico, il documento richiama in modo generico gli obiettivi del Piano strategico 2021-2023, descrivendoli ed evidenziandone anche opportunamente gli impatti sulla comunità degli stakeholder, ma senza una definizione chiara di quali essi siano, degli obiettivi associati, degli indicatori di performance, dei target da raggiungere.

Sotto il profilo della performance, che in tale parte della presente Relazione assume la maggiore centralità, si osserva che il PIAO, pur richiamandosi al Piano strategico 2021-2023, il quale aveva ispirato il Piano integrato delle performance 2021, stabilendo sfide, obiettivi strategici, indicatori e target, non contiene gli elementi di base di un processo adeguato di pianificazione, con poche eccezioni riferite esclusivamente all'area amministrativa, rendendo pressoché impossibile procedere a una misurazione e valutazione complessiva delle performance che saranno realizzate nel 2023. Sono presenti in allegato schede relative ad alcuni obiettivi strategici e organizzativi, alcuni corredati di indicatori e target, che si deve ritenere integrino e aggiornino gli obiettivi contenuti all'interno del Piano strategico 2021-2023. Per contro, sono descritte in modo dettagliato le procedure di misurazione e di valutazione delle performance, che più opportunamente potrebbe essere inserite nel solo SMVP aggiornato annualmente.

Come già osservato nella Relazione ANVUR dell'anno scorso, il NdV raccomanda all'Amministrazione di presentare all'interno delle sezioni Valore Pubblico e Performance uno schema chiaro e puntuale relativo a tutti gli obiettivi istituzionali, organizzativi e individuali, comprensivi di indicatori e target, così da favorire la trasparenza delle informazioni verso gli stakeholder e rendere ancora più efficace il processo di monitoraggio intermedio e di valutazione annuale della performance organizzativa.

1.1 Sistema di misurazione e valutazione della performance e Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA CON COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	<p>Si, è stato adottato nel 2023 un aggiornamento significativo del SMVP che tiene conto del processo di riorganizzazione compiuto nel corso degli ultimi anni. In particolare, (a) sono stati definiti con maggior chiarezza attori e responsabilità nel processo di misurazione e valutazione della performance; (b) sono stati descritti in modo chiaro i tre livelli di performance - istituzionale, organizzativa e individuale; (c) nell'ambito della performance organizzativa, è stata opportunamente distinta l'area di competenza dei dipartimenti da quella dell'amministrazione; (d) nell'ambito della performance individuale, è stata operata una distinzione, auspicata da tempo, tra i differenti livelli di personale. Inoltre, sono stati previsti nuovi criteri per la misurazione e valutazione dei comportamenti organizzativi, con una chiara attribuzione dei punteggi attribuibili in base al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>

2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì, e sono differenziati in base ai ruoli ricoperti. In particolare il SMVP nella nuova versione distingue cinque differenti categorie, con corrispondenti differenze di criteri e di peso relativo: (a) direttore generale e dirigenti; (b) personale con con posizioni organizzative strutture di II e di III livello nell'amministrazione centrale e nelle strutture decentrate; (c) personale senza posizione organizzativa, personale in posizione di staff, personale afferente segreteria Rettorato, Direzione Generale, personale afferente in via esclusiva a progetti; (d) personale con responsabilità di progetto; (e) collaboratori ed esperti linguistici.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	Sì, vengono esplicitati per ciascuna categoria di personale, con opportune differenziazioni.
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	Non in modo esplicito. A volte si usano in maniera congiunta i termini "obiettivo" e "indicatore". Il concetto di "target", come quello di "soglia" è facilmente intuibile. Talvolta, nel caso dei comportamenti organizzativi, si indicano e si descrivono gli indicatori qualitativi.
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	No, non vi è una distinzione esplicita, benché nella descrizione del processo le due fasi sono quasi sempre riconoscibili.

<p>6.</p>	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente</p>	<p>Gli obiettivi sono assegnati dal CdA entro il 31 gennaio di ogni anno. La proposta di valutazione è inviata al CdA dal NdV sulla base di audizione o relazione presentata dal Rettore oltre che tenendo conto della Relazione sulla performance e degli elementi riportati dal DG nella relazione di accompagnamento. La performance individuale ha un peso dell'80%, mentre la performance istituzionale e i comportamenti organizzativi incidono entrambi per il 10%.</p>
<p>7.</p>	<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente</p>	<p>Gli obiettivi sono assegnati dal Direttore generale. Ciascun dirigente propone al DG almeno due obiettivi di performance organizzativa e almeno due obiettivi di carattere operativo relativi ai processi presidiati. Gli obiettivi, coerenti con il piano strategico, devono identificare livelli target, soglia e di eccellenza, oltre a fornire gli indicatori di misurazione per determinare il grado di raggiungimento. La performance individuale ha un peso del 30%, al pari della performance organizzativa e dei comportamenti organizzativi, mentre la performance istituzionale incide per il 10%. La valutazione della performance organizzativa e individuale nonché dei comportamenti organizzativi è effettuata dal DG sulla base di un'autovalutazione per ciascun obiettivo formulata dal dirigente stesso (scala 0-5).</p>

8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025		
Valore Pubblico		
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	In parte. Il PIAO 2023-2025 richiama alcuni obiettivi della pianificazione strategica, ma non contiene il quadro completo e aggiornato degli obiettivi istituzionali, organizzativi e individuali, con indicatori di performance e target, rinviando di fatto al Piano strategico del 2021.
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	No. Sono descritti alcuni aspetti dell'Ateneo che possono essere associati alla creazione di valore pubblico, e richiamato il Piano strategico 2021-2023 per quanto riguarda l'impatto delle azioni sul benessere dei portatori di interesse ma non sono indicati in modo puntuale o in forma esplicita obiettivi di Valore Pubblico e dunque non sono formulate strategie coerenti per la sua realizzazione. In un paragrafo vi è una descrizione generica di obiettivi di Valore Pubblico contenuti nel Piano strategico.
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	Non sono presenti obiettivi di Valore Pubblico formulati in modo esplicito.
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	Non sono presenti obiettivi di Valore Pubblico e dunque non vi è traccia di coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni nell'individuazione di obiettivi o nella realizzazione della strategia.

13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	Non sono presenti obiettivi di Valore Pubblico.
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	La Programmazione triennale è richiamata in Premessa, laddove si ricorda che l'Ateneo ha scelto come obiettivi "Essere protagonisti di una dimensione internazionale" - con due azioni (Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica; Integrazione della didattica nelle reti internazionali ed europee) - e "Investire sul futuro di giovani ricercatori e del personale dell'università - anche in questo con due azioni (Reclutamento di giovani ricercatori, assegnati e dottorandi; Sviluppo organizzativo in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile). Il PNRR è richiamato più volte, in relazione ad azioni per il raggiungimento di determinati obiettivi strategici che implicano la gestione di risorse del PNRR, ma non sono presenti in modo esplicito obiettivi riconducibili a indirizzi del MUR o valutazione dell'ANVUR in tema di PNRR. È stata definita un'area di rischio denominata Risorse PNRR, relativa alla gestione dei processi che implicano l'impiego di risorse del PNRR, nell'ambito della mappatura dei processi nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza.
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	Non sono presenti obiettivi di Valore Pubblico.

16.	Agli obiettivi di Valore Pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	Non sono presenti obiettivi di Valore Pubblico.
------------	---	---

Performance		
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	In parte, non essendoci obiettivi di Valore Pubblico formulati in modo esplicito. Nel PIAO è presente in allegato una scheda di aggiornamento degli obiettivi strategici dove almeno due di essi operativi sono riconducibili a obiettivi di Valore Pubblico. In particolare sono relativi (i) alla promozione e organizzazione di iniziative per l'uguaglianza di genere (Indicatore = Bilancio di genere) e (ii) al miglioramento della comunicazione con gli stakeholder (Indicatori = messa in esercizio del nuovo portale entro il 30 settembre 2023 e realizzazione di almeno un'iniziativa di promozione dell'Ateneo).
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024?	Non è possibile analizzare la filiera per i motivi già ricordati.
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	Il PIAO contiene solo un aggiornamento degli obiettivi strategici. Per alcuni obiettivi organizzativi e individuali, un allegato identifica valori soglia, target e risultato atteso. Un'altra scheda assegna obiettivi organizzativi a cinque differenti livelli della struttura post riorganizzazione: Direzione generale, Area Servizi alla didattica e alla ricerca; Area delle infrastrutture edilizie e residenziali; Area Risorse finanziarie e patrimoniale; Area Risorse umane e Affari istituzionali. In realtà i tre obiettivi assegnati sono uguali per tutte le aree dell'Amministrazione coinvolte, e riguardano l'analisi dei processi da semplificare e digitalizzare; l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza; la reingegnerizzazione dei processi; la redazione della Carta dei servizi; il rispetto delle modalità di redazione delle istruttorie per gli organi di governo.

20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	No, non nel PIAO.
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	Non sono descritti indicatori nella sezione 2.2. Negli allegati, in riferimento all'aggiornamento degli obiettivi strategici, gli indicatori sono riferibili alla realizzazione o meno dell'obiettivo.
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	I target sono indicati solo per alcuni obiettivi organizzativi a carattere amministrativo e non sono riconducibili a particolari criteri.
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	No.
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	No, non nel PIAO.
25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	No, non nel PIAO.
26.	Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	-
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	Autodichiarazioni del personale responsabile dell'obiettivo; banche dati dell'ateneo; relazioni dei delegati; relazioni annuali dei Dipartimenti.

<p>28.</p>	<p>Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance</p>	<p>Il SMVP aggiornato al 2023 ha introdotto un monitoraggio intermedio di valutazione della performance entro il 31 luglio di ciascun anno. Ciò al fine di "raccolgere informazioni necessarie ad un'eventuale correzione di rotta o a confermare la correttezza del percorso intrapreso in tempi più ridotti rispetto ai dodici mesi". Secondo quanto previsto dal SMVP e riportato nel PIAO, "i soggetti interessati invieranno entro un termine che sarà indicato dal Direttore Generale le schede con indicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi alla fase del monitoraggio intermedio, specificando nella relazione di accompagnamento le criticità riscontrate e/o le soluzioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi oltre soglia".</p> <p>A tale riguardo si segnala che è stato effettuato il monitoraggio intermedio della performance al 31 luglio predisponendo la relativa scheda con i correttivi agli obiettivi delle strutture a seguito del predetto monitoraggio. Infine in riferimento al ciclo della performance 2023, considerate le osservazioni emerse a valle del monitoraggio intermedio ed a seguito delle modifiche apportate agli indicatori dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 27 settembre 2023, è stato modificato l'obiettivo per il Direttore Generale: migliorare i servizi per la didattica – indicatore: Redazione piano servizi, . Si è ritenuto che l'obiettivo fosse strutturato in modo tale da apparire il raggiungimento subordinato all'azione di un terzo; infatti il target sarebbe stato raggiunto con la presentazione della proposta di un Piano dei servizi agli Organi, solo previa acquisizione del parere favorevole del Consiglio degli studenti. È stato pertanto stabilito che l'obiettivo si intende raggiunto con la sola presentazione del Piano dei servizi al Consiglio degli Studenti per la conseguente acquisizione del parere.</p>
------------	--	---

29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	No.
------------	--	-----

SEZIONE III

Raccomandazioni e suggerimenti

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di perseguire nella definizione delle strategie e degli obiettivi strategici ed operativi un coinvolgimento diretto ed attivo dei dipartimenti che consenta una programmazione strategica dell'Ateneo e delle strutture periferiche sempre più integrate e coerenti, attraverso la definizione di obiettivi comuni e coordinati.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di potenziare la circolazione delle informazioni ai diversi livelli dalle strutture responsabili di AQ attraverso una comunicazione chiara e trasparente dei ruoli, dei compiti, delle competenze, dei poteri decisionali e delle responsabilità di ciascuna strutture organizzativa. Il NdV evidenzia che nella nota all'aspetto 2.4 di AVA3 è scritto: "È da considerarsi una buona prassi la predisposizione di un Piano della Comunicazione coerente con le proprie politiche, strategie e con l'organizzazione che si è dato".

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Il Nucleo di Valutazione prende atto della decisione degli Organi di Governo di avviare una revisione complessiva dell'offerta didattica dell'Ateneo, a tale riguardo sottolinea la necessità di coinvolgere maggiormente i portatori di interesse in questa revisione.

A.4 Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione raccomanda il potenziamento e la razionalizzazione dell'utilizzo di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale TA e studenti.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di predisporre meccanismi più flessibili per quanto concerne le procedure elettorali al fine di garantire la presenza della componente studentesca in tutti gli organi collegiali nei quali essa è prevista.

B.1 Risorse umane

Il NdV raccomanda l'ateneo di dotarsi di un sistema adeguato di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo.

B.2 Risorse finanziarie

Il modello AVA3 richiede inoltre che ogni ateneo dovrà essere in grado di dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte, di conseguenza il NdV raccomanda di predisporre un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo.

B.3 Strutture

Inoltre AVA3 chiede ad ogni Ateneo di dimostrare di possedere un sistema adeguato per la programmazione e gestione delle strutture, per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e

di terza missione; nel caso specifico il NdV raccomanda di predisporre un sistema di programmazione, allo stato attuale assente, che si prefigga il perseguimento di tale obiettivo.

B.4 Attrezzature e tecnologie

In relazione a quanto previsto dal modello AVA3, il NdV raccomanda di predisporre una strategia ad hoc, coerente con la propria pianificazione strategica, per la gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto di attività istituzionali e gestionali, con particolare riferimento per i sistemi informativi di Ateneo.

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

Il NdV raccomanda di predisporre un sistema informativo integrato per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna.

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Il Nucleo di Valutazione, nell'esprimere un giudizio molto positivo sulle attività del PQA: 1. raccomanda al PQA di indicare in tutti i documenti del PQA la data della riunione in cui il documento è stato approvato; il Nucleo di Valutazione suggerisce altresì l'approvazione in CdA dei documenti di AQ del PQA. 2. Al fine di formalizzare il riesame periodico da parte dell'Ateneo, suggerisce al PQA di esitare opportune linee guida che consentano la redazione periodica, possibilmente con cadenza annuale, di un documento di riesame e aggiornamento della programmazione strategica dell'Ateneo.

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il Nucleo di Valutazione apprezza la struttura generale del sistema di AQ e il suo funzionamento benché, nella prospettiva di un continuo affinamento, ritenga opportuno continuare ad intraprendere azioni dirette ad un ulteriore consolidamento e aggiornamento. Il ruolo del PQA, sia in termini di responsabilità che di indirizzo e formazione, appare svolto in modo esteso ed efficace.

C.3 Valutazione del sistema e dei processi di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione raccomanda a tutti gli organismi dell'Ateneo preposti all'Assicurazione della Qualità di analizzare sistematicamente i risultati sia delle attività di valutazione del Nucleo sia delle attività di autovalutazione delle strutture responsabili di AQ. Il Nucleo di Valutazione raccomanda altresì di prendere in considerazione per il riesame del Sistema di Governo e del sistema di AQ tutti gli elementi utili per superare le eventuali criticità evidenziate e per promuovere il continuo miglioramento della qualità.

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Il Nucleo di Valutazione suggerisce di proseguire e intensificare gli incontri con i Comitati di Indirizzo ampliandone, se possibile, la platea al fine di renderla più coerente con i profili formativi dei singoli CdS di riferimento. Il Nucleo di Valutazione incoraggia l'Ateneo nel continuare a migliorare la qualità della propria offerta formativa e la propria collocazione internazionale coinvolgendo i Comitati di Indirizzo di Dipartimento, procedendo nell'attività di monitoraggio delle numerose attività avviate e definendo con maggiore precisione obiettivi, tempistiche, indicatori e strumenti da adottare per la valutazione e il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di avviare un monitoraggio dei criteri definiti dai diversi Corsi di studio per l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, sia per allineare le varie iniziative sia per verificare l'efficacia delle attività di sostegno predisposte a supporto agli studenti con debolezze nella preparazione iniziale. Il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo di verificare costantemente la coerenza tra la visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo con il proprio Piano Strategico e di procedere ad una sostanziale revisione periodica dei documenti programmatici. Il Nucleo di Valutazione ribadisce inoltre la necessità di promuovere il ruolo delle componenti studentesche tenendo in considerazione le eventuali criticità da loro segnalate sia nella progettazione che nell'aggiornamento dei Corsi di studio. Il Nucleo di Valutazione reputa molto importante porre in essere iniziative volte alla discussione dei risultati dei processi di valutazione all'interno dei vari organi dell'Ateneo volte ad innescare un processo di miglioramento continuo.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Il Nucleo di Valutazione apprezza lo sforzo dell'Ateneo nella corretta impostazione delle strategie e delle modalità di ammissione degli studenti ai CdS e nella gestione delle loro carriere, nonché nell'offrire iniziative di orientamento a loro dedicate, in particolare a quelli internazionali e a quelli con esigenze particolari. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di verificare che i requisiti di ammissione consentano allo studente di disporre delle conoscenze e competenze necessarie per affrontare proficuamente il Corso di studio anche in presenza delle più ampie disparità nei livelli di preparazione prevedibili. Il Nucleo di Valutazione rileva infine che permangono delle criticità relativamente all'adeguatezza delle strutture. Si raccomanda quindi un maggiore impegno economico ed organizzativo per superare le serie criticità di adeguatezza e fruibilità delle stesse.

D.CDS.1 Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

Il Nucleo di Valutazione raccomanda, ove non ancora presente, a tutti i Dipartimenti di elaborare un proprio piano strategico dipartimentale in coerenza con il piano strategico di Ateneo. Al fine di un'eventuale semplificazione dei compiti dei docenti del dipartimento, il Nucleo di Valutazione raccomanda altresì al Dipartimento di verificare se vi sia ridondanza e sovrapposizione fra compiti e attività di gruppi AQ, collegi di area didattica e commissione didattica del dipartimento. Con riferimento ai programmi degli insegnamenti, la Relazione Annuale CPDS 2022 evidenzia che i programmi pubblicati sul sito dell'Ateneo appaiono migliorati.

D.CDS.2 Assicurazione della qualità nell'erogazione dei corsi di studio

Il Nucleo di Valutazione evidenzia positivamente che gli studenti che usufruiscono dello Sportello di Ascolto sono invitati a compilare un questionario di gradimento in uscita e suggerisce anche al SOD di adottare questa buona prassi. Per quanto concerne lo Sportello di Ascolto e il SOD, il Nucleo di Valutazione rileva che non si evince documentazione in merito a resoconto annuale dell'attività svolta e raccomanda di esplicitare le modalità con cui gli Organi Accademici vengono informati delle attività e, conseguentemente, tempi e modi con cui gli Organi Accademici indirizzano le attività di tali strutture.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Il Nucleo di Valutazione suggerisce al PQA di replicare l'indagine sui servizi forniti agli studenti.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento dei CdS

Il Nucleo di Valutazione rileva che l'autovalutazione è uno dei principi cardine del modello AVA3 che deve essere adeguatamente sviluppato all'interno di tutte le strutture dell'Ateneo. In tale contesto, il Nucleo di Valutazione raccomanda al PQA di svolgere adeguate azioni al riguardo. Il Nucleo di Valutazione rileva inoltre che varie attività didattiche dei CdS del Dipartimento sono in condivisione o mutate da CdS di altri dipartimenti, e ciò causa alcune difficoltà a livello di contenuti specifici degli insegnamenti. Infine, il Nucleo di Valutazione raccomanda al PQA di richiedere ai CdS, con cadenza annuale, un documento snello con l'indicazione della presa in carico di osservazioni di Nucleo di Valutazione e CPdS e le azioni di miglioramento implementate nel corso dell'anno, anche ai fini della redazione dell'Allegato 5 richiesto da ANVUR nelle nuove linee guida per la Relazione Annuale del Nucleo.

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Nella definizione degli obiettivi formativi il Nucleo di Valutazione raccomanda un maggiore coinvolgimento dei membri del comitato di indirizzo. Inoltre, si raccomanda di accrescere il grado di internazionalizzazione che, nonostante i diversi sforzi compiuti, resta comunque un aspetto da rafforzare in coerenza con le caratteristiche dei percorsi formativi.

D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di evidenziare maggiormente il carattere internazionale dell'impianto formativo dei Corsi di Dottorato di Ricerca sia relativamente alle figure professionali che alle prospettive di attrattività dall'estero. Si raccomanda inoltre di accrescere la diffusione, nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, i risultati dell'attività scientifica dei dottorandi.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Il Nucleo di Valutazione raccomanda, concordemente con il PQA, il potenziamento degli uffici decentrati presso i dipartimenti che coadiuvano i coordinatori nella loro attività. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di procedere senza indugio alla definizione di nuovi strumenti di monitoraggio per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, secondo le linee guida prevista da AVA3.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2020, 2021, 2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione in itinere delle opinioni dei dottorandi	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni dei dottorandi all'atto del conseguimento del titolo	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni da parte di Alma Laurea
2020	36	0	0	3
2021	36	0	0	3
2022	13	3	0	3

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Un elemento di criticità che è stato rilevato a livello di Ateneo riguarda il rallentamento delle carriere degli studenti: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso si presenta inferiore rispetto all'analogo dato rilevato per l'area geografica di riferimento e relativamente a tutto il sistema universitario. A ciò si aggiunge una bassa percentuale di iscritti al primo anno per tutti i corsi di laurea provenienti da altre regioni. Tra le azioni messe in campo per fronteggiare questa criticità si segnalano un parziale potenziamento dell'orientamento in entrata e in itinere, il potenziamento di corsi di azzeramento di vario tipo e l'introduzione del tutorato alla pari. Altro elemento di criticità riguarda il limitato grado di internazionalizzazione che, sebbene presenti dei risultati positivi per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, presenta valori della percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero inferiori alla media nazionale. A tale riguardo, al fine di accrescere il livello di internazionalizzazione l'Ateneo ha predisposto in sede di programmazione triennale il potenziamento del programma di scambi con università straniere per invitare un maggior numero di ricercatori e docenti visiting.

Grado di efficacia: Parzialmente efficace

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Per i corsi di studio afferenti al Dipartimento di Asia Africa e Mediterraneo, complessivamente considerati alla luce di quanto emerge dal quadro D della relazione della Commissione Paritetica docenti e studenti (CPDS) relativa all'analisi e alle proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico, si osserva che tra le azioni di miglioramento rispetto al rallentamento delle carriere, si è inteso portare avanti delle indagini approfondite, in collaborazione con le rappresentanze studentesche dei CdS e con la CPDS, attraverso questionari e audizioni presso un largo bacino studentesco, al fine di rilevare le ragioni profonde che tendono ad ostacolare il regolare svolgimento del percorso di studi per molti studenti. Inoltre si intende continuare l'azione di monitoraggio dei dati sui ritardi delle carriere e sugli abbandoni, eventualmente cercando di comprenderne le principali cause, anche sulla base della riorganizzazione in corso del Servizio Supporto alla Didattica del DAAM, superando le criticità che nel 2022 hanno investito i CdS per il pensionamento dell'unità di PTA. Si ritiene inoltre utile incentivare il ricorso al tutorato per migliorare i dati relativi al ritardo nelle carriere da parte degli studenti. Altre azioni che si intende intraprendere riguardano il consolidamento dell'interlocuzione con i portatori di interesse per adeguare efficacemente l'offerta formativa dei CdS e di continuare l'azione migliorativa per accrescere gli indicatori sull'internazionalizzazione.

Grado di efficacia: Parzialmente efficace

Per i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, complessivamente considerati alla luce di quanto emerge dal quadro D della relazione della Commissione Paritetica docenti e studenti (CPDS), relativa all'analisi e alle proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico, si rileva che per quanto concerne i ritardi nelle carriere, i CdS hanno intrapreso varie azioni di miglioramento tra cui si segnalano: il monitoraggio e l'implementazione dei corsi integrativi e potenziamento del tutorato in itinere; l'istituzionalizzazione di incontri annuali con gli studenti a inizio anno (per presentare) e a metà anno per fronteggiare le difficoltà emerse e prevenire il problema degli abbandoni; la selezione degli stage che manifestano una maggiore coerenza con il profilo formativo dei CdS. Per quanto concerne l'innalzamento del grado di internazionalizzazione dei CdS le azioni di miglioramento riguardano il tutoraggio per curriculum volto ad incentivare la mobilità degli studenti per periodi di studio/tirocinio all'estero; l'attuazione di una maggiore interlocuzione con gli studenti per comprendere eventuali impedimenti ad un soggiorno all'estero; nonché l'offerta agli studenti di tutte le indicazioni utili alla partecipazione ai bandi Erasmus e di mobilità Internazionale; si intende inoltre portare a compimento il processo di internazionalizzazione, offrendo un intero CV in lingua inglese e procedere alla stipula di accordi per il conseguimento del doppio titolo di laurea con atenei stranieri. Infine per l'innalzamento del grado di occupabilità dei laureati, si intende potenziare l'interlocuzione con i portatori d'interesse.

Grado di efficacia: Parzialmente efficace

Per i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati, complessivamente considerati alla luce di quanto emerge dal quadro D della relazione della Commissione Paritetica docenti e studenti relativa all'analisi e alle proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico, si osserva che, per quanto riguarda il basso grado di internazionalizzazione, si ritiene di intervenire con la costituzione di una Commissione all'internazionalizzazione e l'implementazione di nuovi accordi di scambio per favorire sia la mobilità degli studenti che l'attrattività del Corso per studenti stranieri. Inoltre è emersa la volontà di potenziare l'azione di orientamento nei confronti degli studenti, nei tre step della carriera (ingresso, itinere e uscita), per accompagnarli anche nella scelta di richiedere la Borsa Erasmus+ studio e aumentare così il carattere internazionale della loro preparazione universitaria. Per quanto concerne l'altra criticità rilevata, relativa all'occupabilità, i CdS intendono incrementare il numero di incontri tra i docenti e i portatori di interesse, organizzando consultazioni anche con gli studenti, per renderli consapevoli delle possibilità di sbocchi professionali derivanti dall'offerta formativa proposta; si intende inoltre ampliare le azioni di orientamento in ingresso su tutto il territorio nazionale e all'estero, per far conoscere le peculiarità dei CdS anche fuori regione e aumentarne l'attrattività; infine, ci si prefigge di incrementare l'offerta di stage/tirocini e monitorarne la coerenza con i diversi profili professionali previsti, in coordinamento con l'ufficio preposto del SOS.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2020-2022

Livello	N. di audizioni per anno		
	2020	2021	2022
Corsi di studio	0	2	5
Dottorati di ricerca	0	0	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	3	0	0
Aree dell'amministrazione centrale	0	0	1

Integrazione dati indicatori AVA 3

Allegato – Tabella 1 “Valutazione (o verifica) periodica dei CdS”

Nella seguente tabella si richiamano alcuni punti di forza e aree di miglioramento, per una trattazione più esaustiva si rimanda ad altre sezioni della presente relazione e ai documenti citati.

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
1	Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente (L-1 Beni Culturali)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea	NO	<p>- Il CdS ha compiuto un notevole sforzo per armonizzare l’offerta didattica, favorendo un’adeguata ripartizione del carico tra i due semestri.</p> <p>- La valutazione della didattica appare positiva e il corso si segnala tra quelli con la più elevata media complessiva delle valutazioni da parte dei laureati.</p> <p>- La percentuale di laureati entro la durata normale del corso presenta un dato che si configura a un buon livello in base sia al dato nazionale che a quello geografico.</p> <p>-Elevata percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso superiore alla media nazionale e a quella geografica.</p> <p>-Continua a rimanere alto il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno che supera, seppur leggermente, la media nazionale.</p>	<p>- Scarsa numerosità del numero di iscritti rispetto alla media dell’area geografica.</p> <p>-Infrastrutture non del tutto adeguate.</p> <p>-Valutazione non positiva del numero di postazioni informatiche destinate agli studenti.</p> <p>- Da tenere sotto osservazione è il dato che riguarda gli abbandoni che si è mantenuto costantemente al di sopra del 30% nel corso degli anni e che impegna i docenti del corso in attività di orientamento e tutorato.</p> <p>- Coinvolgimento maggiore dei portatori di interesse.</p>	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
2	Lingue e culture orientali e africane (L-11 Lingue e culture moderne)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea	NO	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del numero di questionari OPIS compilati e valutazione della didattica molto positiva con punteggi medi quasi sempre superiori a 8 - Complessiva soddisfazione dei laureati. - Percentuale iscritti al primo anno provenienti da altre regioni molto superiore alla media di Ateneo, dell'area geografica e di quella nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Marcata insoddisfazione per le aule, per gli spazi dedicati allo studio individuale e in particolare per le postazioni informatiche. - L'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) rimane bassa: i dati sono al di sotto della media dell'area geografica e della media nazionale . L'indicatore testimonia che le attività di monitoraggio delle matricole devono essere ulteriormente potenziate per risolvere il problema. Tuttavia si noti che per questo indicatore non sono disponibili i dati del 2021. 	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
3	Archeologia: Oriente e Occidente (LM-2 Archeologia)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea	NO	<p>-La percentuale di iscritti al I anno provenienti da altri Atenei continua a essere abbastanza elevata e al di sopra della media dell'area geografica, mentre è di poco inferiore a quella nazionale, evidenziando una tendenza in crescita, confermando che il CdS mantiene la sua attrattività esterna, che si spera possa ulteriormente aumentare in seguito alla riformulazione dell'offerta formativa che è prevista per il 2023.</p> <p>-La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi rimane molto elevata; inoltre la percentuale di abbandoni risulta inferiore sia a quella dell'area geografica che a quella nazionale.</p> <p>-La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS rimane molto elevata, così come quella di laureandi che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso, ponendosi in ogni caso al di sopra sia della media dell'area geografica che di quella nazionale.</p>	<p>- Riduzione della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, pur rimanendo comunque al di sopra sia della media dell'area geografica che di quella nazionale.</p> <p>-Un'altra criticità che si riscontra riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.</p> <p>-Carenze nella dotazione infrastrutturale in termini di laboratori, sale studio e aule che spesso non risultano adeguate alle esigenze del CdS.</p>	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
4	Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (LM-36 Lingue e letterature dell'Asia e dell'Africa)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea	NO	<p>- Costante aumento degli iscritti negli ultimi quattro anni.</p> <p>-I dati provenienti da AlmaLaurea relativi alla soddisfazione dei Laureati sono molto positivi. Essi sono sempre in linea e spesso superiori alla media d'Ateneo.</p> <p>-Valutazione della didattica complessivamente molto positiva.</p>	<p>- Bassi valori degli indicatori di internazionalizzazione.</p> <p>- Strutture e risorse di sostegno alla didattica sono disponibili anche se non sempre giudicate adeguate dagli studenti.</p> <p>-Per le biblioteche gli studenti lamentano orari di apertura ridotti. Con l'inserimento nel network Eduroam la rete Wi-Fi di Ateneo è molto migliorata garantendo la copertura in quasi tutti gli spazi dell'Ateneo.</p>	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
5	Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea	NO	<p>-L'analisi degli indicatori presenti sulla Scheda di monitoraggio ha evidenziato, in positivo, l'incremento della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, così come la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, raggiungendo un valore superiore alla media dell'area di riferimento.</p> <p>-Pur restando da migliorare, la qualità della didattica continua a registrare un costante e positivo gradimento. Ciò trova riscontro nella percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS che registra valori che si attestano sopra la media dell'area geografica e poco al di sotto di quella nazionale.</p> <p>-La percentuale di laureandi soddisfatti del CdS è molto alta e continua a rivelare un elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti.</p>	<p>- Soddisfazione molto bassa degli studenti nei confronti delle postazioni informatiche e degli spazi per lo studio individuale.</p> <p>- L'analisi degli indicatori relativi all'internazionalizzazione e all'occupabilità suggerisce di avviare iniziative mirate, tra le quali un tutoraggio per curriculum, volto ad incentivare la mobilità degli studenti per periodi di studio/tirocinio all'estero, nonché di potenziare il coinvolgimento dei portatori d'interesse.</p> <p>-Il Report di autovalutazione per l'audizione presso il NdV evidenzia tra le aree di miglioramento la verifica dell'adeguatezza dei singoli percorsi in cui si articola il Corso di Laurea. Nello specifico andrebbe valutato se a livello di progettazione del CdS e di consultazione iniziale delle parti interessate, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con le effettive potenzialità dei laureati e dei cicli di studio successivi.</p>	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
6	<p>Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea</p> <p>(LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale)</p>	<p>Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea</p>	NO	<p>-I punti di forza del CdS sono riscontrabili, innanzitutto, negli indicatori relativi agli avvii al primo anno e agli iscritti. In particolare il dato dell'ultimo biennio è di gran lunga superiore sia all'indicatore regionale che a quello nazionale. In relazione agli iscritti si registra un trend che dal 2016 è in costante crescita. Anche per questo indicatore si registra per il CdS un valore più elevato sia al dato regionale sia a quello nazionale.</p> <p>-La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti è superiore all'indicatore regionale e nazionale.</p> <p>-Efficace servizio di orientamento in entrata e in itinere e modalità di comunicazione con gli studenti ben sviluppate.</p> <p>-Comunicazione trasparente tramite il sito web del CdS, con particolare attenzione alla sezione AQ didattica.</p>	<p>Si riscontrano criticità rispetto alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire con un valore inferiore all'indicatore a livello geografico e nazionale.</p> <p>-Altrettanto problematici risultano, in misura maggiore, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.</p> <p>-Criticità si rilevano anche per quanto concerne la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso, specie nel confronto nazionale.</p> <p>-Soddisfazione molto bassa degli studenti nei confronti delle postazioni informatiche e degli spazi per lo studio individuale.</p> <p>- criticità più ricorrenti evidenziate dagli studenti: accavallamento fra i corsi ed appelli di esame. affollamento di alcuni corsi per cui è opportuna una redistribuzione più razionale delle aule in base al numero dei frequentanti dei corsi; eccessivo carico del materiale didattico di alcuni in riferimento ai CFU corrispondenti, conoscenze preliminari non sufficiente per molti dei corsi.</p>	

7	<p>Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa</p> <p>(LM-52 Relazioni Internazionali)</p>	<p>Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea</p>	NO	<p>Tra i punti di forza si segnala che il CdS è caratterizzato dall'attenzione alle problematiche politico-culturali e socio-economiche proprie dell'Asia, dell'Africa e del Medio Oriente e Nord Africa, che si unisce alla conoscenza avanzata della/e lingua/e dell'area geografica di interesse.</p> <p>-Il CdS ha ampliato notevolmente le attività di orientamento in ingresso (al fine di una scelta consapevole da parte degli studenti) e in itinere (in particolare al fine di aiutare gli studenti a ridurre il ritardo di carriera e di ridurre la dispersione studentesca).</p> <p>- Il CdS ha avviato una buona attività di monitoraggio delle proprie attività.</p> <p>- Il CdS sta promuovendo attività volte ad incrementare la dimensione internazionale, anche attraverso l'offerta formativa degli insegnamenti del curriculum "Asia" in lingua inglese.</p> <p>-Per quanto concerne la regolarità delle carriere degli studenti, si evidenzia un quadro sostanzialmente buono, con alcuni trend positivi da consolidare nel prossimo anno.</p>	<p>- Soddisfazione molto bassa degli studenti nei confronti delle postazioni informatiche e degli spazi per lo studio individuale.</p> <p>- Criticità evidenziate nella relazione della CPds: squilibri nella distribuzione dei corsi tra primo e secondo semestre; limitato coordinamento degli insegnamenti con specificità areali.</p> <p>-Il report di autovalutazione ha carattere sostanzialmente descrittivo anziché valutativo.</p>	
---	--	--	----	---	---	--

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
				<p>- Complessiva soddisfazione degli studenti.</p>		
8	<p>Relazioni internazionali (LM-52 Relazioni Internazionali)</p>	<p>Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea</p>	NO	<p>- In SUA-CdS si presenta un'analisi sui risultati OPIS ampia e articolata.</p> <p>- Valutazione positiva della didattica e della docenza del CdS.</p> <p>- Complessiva soddisfazione degli studenti e dei laureati che si iscriverebbero di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo</p>	<p>- Soddisfazione molto bassa degli studenti nei confronti delle postazioni informatiche e degli spazi per lo studio individuale.</p> <p>-L'elemento di criticità che emerge dall'esame dell'insieme degli indicatori riguarda la durata delle carriere: in particolare la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e soprattutto la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, nonché la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso.</p> <p>-Indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero si attesta nel 2020 intorno a valori inferiori agli indicatori di riferimento regionali e nazionali.</p>	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
9	Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe (L-11 Lingue e culture moderne)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea	NO	<p>- Tutte le attività didattiche erogate sono state sottoposte a monitoraggio con valutazioni degli studenti in generale soddisfacenti.</p> <p>- Dall'analisi degli indicatori ANVUR si evince che la regolarità delle carriere appare sostanzialmente in linea con quanto rilevato per l'Ateneo e per l'area geografica di riferimento; qualche criticità si rileva se gli indicatori sono confrontati con quelli a livello nazionale.</p> <p>Certamente positivi sono invece gli indicatori relativi alla condizione lavorativa dei laureati a un anno dalla laurea sia rispetto all'ateneo e all'area geografica di riferimento, sia a livello Nazionale.</p> <p>- Elevata soddisfazione degli studenti laureati come di quelli che si iscriverebbero di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo.</p>	<p>- Basso numero di questionari compilati dagli studenti compilati, anche se in aumento rispetto allo scorso anno.</p> <p>- Conoscenze preliminari non adeguate ed elevato carico di studio di alcuni insegnamenti.</p> <p>- Molto critici sono gli indicatori relativi all'internazionalizzazione rispetto all'ateneo, all'area di riferimento e a livello nazionale.</p> <p>- Insoddisfazione molto alta per le aule per gli spazi dedicati allo studio individuale e del numero delle postazioni informatiche.</p>	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
10	Mediazione linguistica e culturale (L-12 Mediazione Linguistica)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea	NO	<p>- Complessiva soddisfazione degli studenti, con elevate percentuali di laureati soddisfatti e che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo.</p> <p>-Trend molto positivi per gli indicatori relativi alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata e quelli relativi alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso.</p>	<p>- Insoddisfazione per le aule per gli spazi dedicati allo studio individuale e per il basso numero delle postazioni informatiche.</p> <p>- Trend fortemente negativi per gli indicatori di regolarità delle carriere degli studenti.</p>	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
11	Lingue e culture comparate (L-11 Lingue e Culture moderne)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea	NO	<p>-In generale, gli indicatori riferiti alle immatricolazioni presentano valori nettamente superiori sia alla media di Ateneo sia ai dati relativi all'area geografica di riferimento.</p> <p>-A conferma dell'attrattività esercitata dall'offerta formativa proposta dal Corso di Studi in oggetto, vale la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio che cresce nel tempo.</p> <p>-Per quanto concerne i laureati, si registra una crescita in termini assoluti dei laureati in corso, non solo in relazione all'Ateneo e alla media regionale, ma anche rispetto agli anni precedenti.</p> <p>-In ripresa anche il tasso di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, dato che incoraggia il CdS a continuare e migliorare l'interlocuzione con i portatori di interesse, in modo da individuare con maggiore precisione le criticità relative all'occupabilità nel mercato del lavoro e a implementare le corrispondenti azioni migliorative.</p>	<p>- La principale criticità resta lo squilibrio nel rapporto studenti iscritti/docenti, che è ancora largamente superiore al dato di Ateneo, e a quelli regionale e nazionale.</p> <p>-L'altra area da migliorare è il coordinamento tra gli uffici amministrativi preposti a curare le attività di stage e tirocini e il CdS.</p>	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
12	Letterature e culture comparate (LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea	NO	<p>- Complessiva soddisfazione degli studenti, con elevate percentuali di coloro che si iscriverebbero di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo.</p> <p>-Alto livello di internazionalizzazione: infatti la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso risulta superiore ai corrispondenti valori a livello di area geografica e nazionale; inoltre la percentuale di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è anch'essa superiore ai corrispondenti valori medi a livello di area geografica e nazionale.</p> <p>-Buon livello il tasso di occupazione dei laureati. La percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo risulta più alta dei valori medi a livello di area geografica e nazionale.</p>	<p>- Insoddisfazione molto alta per le aule, e l'insufficiente numero delle postazioni informatiche.</p> <p>-Bassa percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire e soprattutto la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno; entrambi gli indicatori risultano decisamente inferiori ai corrispondenti valori medi a livello di area geografica e area Nazionale.</p> <p>-Altrettanto critico è sia il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza, sia quello tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza. L'analisi dei valori negli anni precedenti evidenzia che tale criticità è presente da tempo. Tali criticità si ricollegano alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.</p>	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
13	Lingue e letterature europee e americane (LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea	NO	<p>- La percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta considerevolmente più alta rispetto a quella di Ateneo e in linea con quella di altri Atenei.</p> <p>-Le attività didattiche che CdS sono state sottoposte a monitoraggio e si registrano una percentuale alta di giudizi positivi e un incremento delle valutazioni per quasi tutti i quesiti.</p> <p>- Complessiva soddisfazione degli studenti, con percentuali elevate di studenti soddisfatti e che si iscriverebbe di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo.</p>	<p>- Da migliorare è la percentuale di studenti che accede al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno.</p> <p>Basso livello di internazionalizzazione.</p> <p>- Insoddisfazione molto alta per le aule e le strutture per la didattica.</p>	

N.	Denominazione Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza	Aree di miglioramento	Upload file
14	Traduzione specialistica (LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea	NO	<p>- Carattere altamente professionalizzante del CdS, la cui offerta didattica è indirizzata principalmente al consolidamento delle competenze linguistiche degli studenti.</p> <p>-Buon inserimento nel mondo del lavoro dei laureati del CdS, come evidenziato dai dati AlmaLaurea a tre anni dal conseguimento del titolo.</p> <p>- Elevata soddisfazione degli studenti, e alte percentuali di studenti che si iscriverebbero di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo.</p>	<p>- Rallentamento delle carriere: dai dati si evince un inadeguato numero di CFU al termine del primo anno. In questo contesto, una possibile causa è costituita dal livello insufficiente di conoscenze preliminari.</p> <p>-Insoddisfazione per le aule a disposizione e per e le postazioni informatiche ritenute insufficienti.</p>	
15	Lingua e cultura italiana per stranieri (LM-14 Filologia Moderna)	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico Altro Rilevazione opinioni studenti, Relazione CPds, Dati AlmaLaurea	NO	<p>- Tutte le valutazioni della didattica da parte degli studenti sono pienamente positive e in miglioramento rispetto agli anni precedenti.</p> <p>- In miglioramento la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita.</p> <p>- Soddisfazione discreta degli studenti e di coloro che si iscriverebbero di nuovo presso lo stesso CdS dell'Ateneo.</p>	<p>- Da migliorare è certamente la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.</p> <p>-Insoddisfazione per il numero delle postazioni informatiche e per gli spazi dedicati allo studio individuale.</p>	

Allegato - Tabella 2 “Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati”

Sistemi di monitoraggio	Esiste il sistema di monitoraggio?	Commenti
Dati INPS	No	
Almalaurea	Si	Il Nucleo si avvale dei risultati della rilevazione condotta direttamente dal Consorzio AlmaLaurea sui laureandi e sui laureati e reperibili all’indirizzo web www.almalaurea.it . I risultati dell’indagine utilizzati riguardano: a) il profilo dei laureandi, incluse le informazioni sul livello di soddisfazione; b) i dati sulla condizione occupazionale (il Consorzio AlmaLaurea, in particolare, pubblica i risultati degli sbocchi occupazionali a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo).
Dati Ufficio Placement	Si	L’Università degli Studi di Napoli ‘L’Orientale’ promuove lo scambio tra cultura d’impresa e mondo accademico, favorendo l’inserimento dei propri studenti nel mondo delle professioni grazie a una rete di contatti con aziende accreditate, attraverso il servizio Job Placement che opera a livello di Ateneo. I dati raccolti sono finalizzati alla selezione delle candidature più idonee ai profili professionali ricercati; il servizio è riservato ai laureandi, ai laureati e ai diplomati dei Corsi e dei Master dell’Ateneo. Ai laureati e alle imprese vengono offerti servizi e iniziative di orientamento professionale, dall’assistenza sulle tecniche di ricerca del lavoro a incontri con differenti realtà professionali.
Altro	Si	Indicatori ANVUR di Ateneo, indicatori ANVUR disponibili nelle SMA dei singoli CdS, banca dati dell’Anagrafe Nazionale Studenti.

Allegato - Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall’Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L’Orientale intende svolgere un ruolo attivo nell’educare la comunità a stili di vita sostenibili, consapevole del suo ruolo istituzionale di università pubblica, ed agire in modo responsabile nella gestione delle strutture, dei processi e delle risorse, ricercando la massima condivisione e l’impegno dell’intera comunità accademica nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Lo Statuto de L’Orientale e il Codice Etico ispirano i principi di responsabilità dell’Ateneo: Responsabilità; Trasparenza; Comportamento etico; Rispetto degli interessi delle parti; Rispetto della legge; Rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali di comportamento. Le politiche di sostenibilità insistono su vari ambiti: Formazione e Ricerca La formazione, ossia lo sviluppo di conoscenze sui temi della sostenibilità (insegnamenti impartiti, eventi organizzati e partecipati) nel rispetto della più tradizionale missione dell’Università di “fare educazione” e di stimolare le coscienze degli studenti, nonché della più innovativa missione di public engagement e terza missione, nel

contribuire alla diffusione di stili di vita sostenibili per la comunità di riferimento e la collettività tutta. La ricerca dell'Università degli Studi l'Orientale di Napoli spazia tra le lingue, le culture, la storia, la geografia, la storia del pensiero, i beni archeologici e artistici, i sistemi giuridici e socio-economici dell'Italia, dell'Europa e di gran parte dei paesi dell'Africa, dell'Asia e delle Americhe. L'Ateneo si qualifica, nel panorama universitario italiano, per la forte vocazione interdisciplinare e internazionale, per la sua capacità di produrre ricerche focalizzate su estese realtà del mondo e nella relazione con la storia culturale e linguistica dell'Italia. La gestione delle strutture, dei processi e delle risorse nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile, ponendo attenzione, nelle azioni intraprese, all'impatto ambientale (planet) e al benessere sociale (people), ai fini di un miglioramento della performance e dell'attrattività dell'Ateneo. Si rinvia a:

<https://www.unior.it/it/valorizzazione/terza-missione/sostenibilita>

Questionario Q1 studenti frequentanti

<i>Quesiti e Gruppi</i>			<i>Risposte (scegliere una risposta)</i>
			1 = Decisamente NO 2 = Più NO che si 3 = Più SI che no 4 = Decisamente SI
<i>Gruppo quesiti Insegnamento</i>	<i>D 1</i>	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame ?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 2</i>	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati ?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 3</i>	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia ?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 4</i>	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro ?	<input type="checkbox"/>
<i>Gruppo quesiti Docenza</i>	<i>D 5</i>	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati ?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 6</i>	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina ?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 7</i>	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro ?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 8</i>	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc. ...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia ?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 9</i>	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio ?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 10</i>	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni ?	<input type="checkbox"/>
<i>Gruppo Interesse</i>	<i>D11</i>	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	<input type="checkbox"/>

<i>Suggerimenti</i>		<i>Risposte possibili (scegliere una o più risposte)</i>
S 1	Alleggerire il carico didattico complessivo	<input type="checkbox"/>
S 2	Aumentare l'attività di supporto didattico	<input type="checkbox"/>
S 3	Fornire più conoscenze di base	<input type="checkbox"/>
S 4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	<input type="checkbox"/>
S 5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	<input type="checkbox"/>
S 6	Migliorare la qualità del materiale didattico	<input type="checkbox"/>
S 7	Fornire in anticipo il materiale didattico	<input type="checkbox"/>
S 8	Inserire prove d'esame intermedie	<input type="checkbox"/>
S 9	Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana	<input type="checkbox"/>

Questionario Q3 studenti con frequenza inferiore al 50% o non frequentanti

Motivo della non frequenza o della frequenza ridotta	Risposte possibili (scegliere una o più risposte)
Lavoro	<input type="checkbox"/>
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	<input type="checkbox"/>
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	<input type="checkbox"/>
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>

Quesiti e Gruppi			Risposte (scegliere una risposta)
			1 = Decisamente NO 2 = Più NO che si 3 = Più SI che no 4 = Decisamente SI
Gruppo quesiti Insegnamento	D 1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame ?	<input type="checkbox"/>
	D 2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati ?	<input type="checkbox"/>
	D 3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia ?	<input type="checkbox"/>
	D 4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro ?	<input type="checkbox"/>
Gruppo quesiti Docenza	D 10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni ?	<input type="checkbox"/>
Gruppo Interesse	D11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti		Risposte possibili (scegliere una o più risposte)
S 1	Alleggerire il carico didattico complessivo	<input type="checkbox"/>
S 2	Aumentare l'attività di supporto didattico	<input type="checkbox"/>
S 3	Fornire più conoscenze di base	<input type="checkbox"/>
S 4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	<input type="checkbox"/>
S 5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	<input type="checkbox"/>
S 6	Migliorare la qualità del materiale didattico	<input type="checkbox"/>
S 7	Fornire in anticipo il materiale didattico	<input type="checkbox"/>
S 8	Inserire prove d'esame intermedie	<input type="checkbox"/>
S 9	Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana	<input type="checkbox"/>

Questionario Q7 docenti

<i>Quesiti e Gruppi</i>			<i>Risposte (scegliere una risposta)</i>
			1 = Decisamente NO 2 = Più NO che si 3 = Più SI che no 4 = Decisamente SI
<i>Gruppo quesiti Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto</i>	<i>D 1</i>	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 2</i>	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 3</i>	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 4</i>	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 5</i>	I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 6</i>	Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?	<input type="checkbox"/>
<i>Gruppo quesiti Docenza</i>	<i>D 7</i>	Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 8</i>	Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 9</i>	L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 10</i>	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	<input type="checkbox"/>

Quesiti sulla didattica a distanza inseriti nel questionario Q1

Didattica a distanza	<i>D 12</i>	Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio adeguato per svolgere le attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...) ?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 13</i>	Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza ?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 14</i>	Per l'erogazione dell'insegnamento a distanza il docente ha impiegato, oltre a Microsoft Teams, altre piattaforme o strumenti ?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 15</i>	Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza ?	<input type="checkbox"/>
	<i>D 16</i>	Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online per questo insegnamento ?	<input type="checkbox"/>